Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 febbraio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6542 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

Pensare anche all'Europa

Sarebbe di pessimo gusto, in un momento delicato e difficile della guerra degli Stati Uniti nel Vietnam, presumere di dare consigli politici e militari ai nostri maggiori alleati. Dal giugno 1950 e cioè dai giorni dell'attacco della Corea del Nord a Seul, gli Stati Uniti sono impegnati in quel lontano teatro di operazioni in una guerra costosa e sanguinosa. I Paesi dell'Alleanza atlantica non erano tenuti a sostenere gli Stati Uniti nel Pacifico, ma una certa partecipazione al conflitto, sotto la bandiera delle Nazioni Unite, vi fu. Nel 1953 il teatro di guerra in Corea parve placarsi con l'armistizio di Panmunjon, ma la lotta riprese per iniziativa di O Ci-min, nel Vietnam, contro i francesi. Americani e inglesi non andarono in soccorso dei francesi e la sconfitta di Dien Bien-phu, nel maggio 1954, fu inevitabile. A questo punto gli americani si sostituirono ai francesi a Saigon, così come, nel novembre 1956, arrivarono a un compromesso con i russi nella guerra di Suez e costrinsero i franco-inglesi a sgomberare il campo di battaglia in Egitto. Ora si avvertono nel Mediterraneo i tragici effetti della iniziativa di Foster Dulles, dell'autunno del 1956.

Senza dubbio essa non fu felice e le conseguenze del terzo conflitto tra Israele e gli arabi, pur con la fulminea vittoria israeliana del giugno scorso, hanno messo in particolare rilievo quel funesto errore. E' caduto, così, sulle spalle di Atlante degli Stati Uniti, tutto il peso della difesa del mondo libero. L'opinione generale americana è da alcuni anni assai divisa sulla condotta delle operazioni militari nel Vietnam. Grandi sono i dubbi sul metodo della «risposta graduale» e della difesa «flessibile o elastica» da adottare in luogo della rappresaglia immediata e totale di cui si parlava nei primi anni della Alleanza atlantica. Quella rappresaglia massiccia peraltro non è stata mai adottata.

Nell'autunno 1950 i cinesi fecero attraversare il fiume Yalu da un esercito di 500 mila uomini. Il proconsole americano nel Pacifico, il generale Mac Arthur, propose di colpire la Cina con l'atomica. Vi fu una vivace polemica tra Mac Arthur, la Casa Bianca e il Pentagono, dominati allora, rispettivamente, da Truman e da Eisenhower. Le conclusioni furono negative per il vincitore del Pacifico, ma il tema strategico della rappresaglia più utile continua ad assillare i politici e i militari degli Stati Uniti.

L'America ha costituito un potentissimo arsenale atomico e nucleare, ma oggi apprendiamo che la Russia, nell'ultimo anno, ha raddoppiato il numero dei missili balistici intercontinentali con i quali è in grado di colpire gli Stati Uniti. L'America, secondo l'ultimo rapporto di Mac Namara, è ancora in vantaggio nella dotazione di missili, ma essa soffre, per mare, per aria e per terra, di una crisi paradossale: la crisi dell'impotenza derivante dalla eccessiva potenza, accompagnata però da mancanza di decisione nell'impiego delle proprie forze. Il caso della nave «Pueblo» che, nei giorni scorsi, si è arresa ai piccoli mezzi navali dei nordcoreani, pur avendo a breve distanza, nel Mare del Giappone, una immensa forza navale e aerea, appare inesplicabile e costituisce il caso limite della crisi di impotenza descritta.

Se dalla strategia si passa alla tattica della guerra tradizionale, la sorpresa non è minore. Nel novembre scorso, Westmoreland si è recato a Washington per affermare che la guerra poteva considerarsi vinta e che una gran parte del territorio sudvietnamita era ormai pacificata. Ed ecco, negli ultimi giorni, l'iniziativa del generale Giap, il vincitore di Dien Bien-phu, modificare profondamente il quadro della situazione. La strategia militare americana di accumulare le forze, ma di non usarle, di colpire gradualmente e solo fino a un certo punto, riservandosi di accelerare l'*escalation* in determinate circostanze, è una strategia che ha regalato il successo — almeno temporaneo — al metodo della «guerra rivoluzionaria» o della guerra civile. Ora si attende il colpo definitivo su Khe Sanh, ove Giap vorrebbe ripetere la manovra di Dien Bien-phu, ma a Washington assicurano che Westmoreland è preparato a fronteggiare il tentativo e a ristabilire la situazione.

E' senza dubbio nell'interesse generale che questo avvenga e che la guerra in Estremo Oriente arrivi così a una svolta che consenta, agli Stati Uniti, un negoziato di pace dignitoso e utile allo equilibrio nel Pacifico. La guerra si è rivelata assai più dura di quanto non si potesse pensare nel 1965 e negli anni anteriori. La Cina e i Paesi dell'Asia orientale hanno preso dall'Occidente i miti della forza e della indipendenza nazionale. E non si potrà non tener conto di questa nuova realtà. Il ritorno offensivo della Corea del Nord, la spinta rivoluzionaria di O Ci-min, la tattica vigorosa e temibile di Giap costringono a guardare all'Asia orientale con animo diverso da quello del 1950, del 1954 e del 1965.

Gli Stati Uniti hanno da troppo tempo portato tutta la loro attenzione sul Pacifico e hanno, forse, trascurato eccessivamente l'equilibrio europeo e mediterraneo, la gara per il petrolio nel Medio Oriente, il controllo di Suez, del Mar Rosso e della costa africana. Questi obiettivi non sono meno vitali di quelli del Pacifico e probabilmente comportano oggi una scelta anche per una potenza di grandi e relativamente illimitate risorse come gli Stati Uniti.

Non vi è dubbio che la Germania, l'Italia e l'Inghilterra desiderano un ritorno degli Stati Uniti a obiettivi più vicini e di più immediato e vitale interesse per tutti. Questo può essere anche il senso dell'incontro italo-tedesco di questi giorni a Roma. La notizia dal Cairo della riununcia alla liberazione delle navi rimaste nel Canale e della chiusura alla navigazione per un tempo illimitato, getta nuova luce sulla urgenza di affrontare, con il concorso di tutte le Nazioni atlantiche, il problema dell'equilibrio nel Mediterraneo e di una soluzione del conflitto fra Israele e gli arabi. Dal 1948 questo problema esiste e ha dato motivo a tre guerre fra Israele e gli arabi. Le tre guerre hanno visto sempre la vittoria di Israele, ma si deve constatare che la vittoria di Tel Aviv si è accompagnata con l'accresciuta influenza e la maggiore penetrazione della Russia.

Si è perciò indotti a pensare che gli Stati Uniti, per fronteggiare la situazione nell'Asia orientale e nel Medio Oriente, saranno costretti a scegliere tra l'uno e l'altro settore con una congrua distribuzione delle proprie forze. Non è possibile per essi controllare tutti i settori dell'Occidente, dello Oriente e del Pacifico senza trovarsi nella impossibilità di concentrare le forze necessarie nel punto più minacciato.

I Paesi europei videro l'esercito degli Stati Uniti intervenire nella prima e nella seconda guerra mondiale in favore della libertà e della indipendenza delle nazioni. E' da credere che l'Europa sia ancora oggi al centro del mondo e costituisca lo obiettivo più vistoso e più vero della grande contesa fra Occidente e Oriente. Bisogna tornare allo spirito originario dell'atlantismo e del Patto dell'aprile '49, quando gli americani videro, nelle nazioni e nei mari dell'Europa, il mondo antico e moderno da salvare e da garantire per poter aspirare alla difesa e alla guida di tutto il mondo libero.

Ugo D'Andrea

RIBADITA LA POSIZIONE di Israele per il Canale

Tel Aviv, 3

Il Ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha dichiarato, nel corso dell'intervista trasmessa dalla radio, che l'assenso israeliano per la liberazione delle 15 navi straniere bloccate nel Canale di Suez attraverso lo sbocco meridionale della via d'acqua, sussiste tuttora. «Se le Nazioni Unite o l'Egitto solleveranno di nuovo il problema, la nostra risposta sarà positiva; noi riteniamo che sia auspicabile che le navi siano evacuate verso Sud». Quando gli è stato chiesto se Israele ha da obiettare sulla riapertura della zona settentrionale del Canale, il capo della diplomazia israeliana ha detto che l'obiezione concerne qualsiasi azione al di fuori dell'ambito dell'operazione sulla quale è stato raggiunto l'accordo.

Il Ministro israeliano ha dichiarato che tutto dipende dalle intenzioni che presiedono al lavoro proposto: «Se l'intenzione è quella di aprire il Canale alla navigazione, noi non solleviamo obiezioni di principio, ma dobbiamo esser parte in causa nella decisione più importante». «Noi non ci opponiamo in linea di principio alla riapertura del Canale alla navigazione internazionale — ha sottolineato Abba Eban — ma se, come abbiamo ragione di credere, il rifiuto dell'Egitto di liberare attraverso il Sud le navi bloccate e la volontà egiziana di esaminare le condizioni di navigabilità nel settore Nord preparano la riapertura del Canale, noi abbiamo il diritto di sapere anticipatamente se si tratta di aprire il Canale a tutti i Paesi, Israele escluso, o anche alle navi israeliane. Non vogliamo essere ignorati».

UNA GROSSA SORPRESA PER GLI AMERICANI L'ATTACCO DEI VIETCONG NELLA CAPITALE

«SITUAZIONE CONTROLLATA» A SAIGON DOPO CINQUE GIORNI DI LOTTA SANGUINOSA

Già da tempo le armi dei guerriglieri erano state nascoste in città - A Hue e in altri centri del Paese i combattimenti continuano strada per strada - Le previsioni di un'offensiva nella zona smilitarizzata



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hue — Soldati americani appollaiati sotto un grosso carro armato fronteggiano i vietcong

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 3

Dopo cinque giorni di furiosi combattimenti condotti strada per strada, con l'impiego di tutte le armi disponibili, aerei ed elicotteri compresi, le truppe americane e sudvietnamite sono riuscite a riavere il controllo della capitale, costringendo le forze vietcong a ritirarsi dalla città: solo centri isolati di resistenza vengono ancora segnalati alla periferia, ma secondo le fonti americane la situazione, come si dice in gergo, è ormai «generalmente controllata».

Lo stesso non si può dire per altre zone del Paese, dove la spinta offensiva dei guerriglieri non sembra ancora essersi esaurita. A Hue, per esempio, secondo le notizie più recenti, nella parte alta dell'antica capitale sventola ancora la bandiera del «fronte di liberazione» e i vietcong resistono agli attacchi portati di continuo e con grande energia da parte delle forze americane. Nei quartieri ancora occupati dai vietcong vi sono le carceri, ove erano rinchiusi duemila detenuti, quasi tutti politici: costoro adesso sono andati evidentemente a rinforzare gli effettivi dei guerriglieri.

Vengono intanto segnalati nuovi combattimenti sul fronte della zona smilitarizzata. Una grossa unità nordvietnamita ha attaccato e occupato il quartier generale delle forze speciali americano-vietnamite a Cam Lo, a circa 15 chilometri dalla grande base americana di Dong iHa.

Alti funzionari dell'Ambasciata statunitense hanno dichiarato oggi a Saigon che i vietcong hanno impiegato 36 mila uomini negli attacchi lanciati nei giorni scorsi contro 35 centri del Paese, e hanno avvertito che i guerriglieri sono ancora in grado di lanciare una nuova serie di attacchi contro Saigon ed altri centri sudvietnamiti. I vietcong, hanno detto le stesse fonti, hanno subito massicce sconfitte, ma non per questo il loro potenziale offensivo è crollato o è sul punto di crollare.

Le prime, parziali valutazioni sulle conseguenze materiali dell'offensiva, mentre i combattimenti sono ancora in corso, indicano che i danni subiti dalle città teatro dei combattimenti sono gravissimi: Saigon, Hue, Da Nang, la città contro la quale si è svolta la prima operazione dell'offensiva, recano i segni della distruzione. Danni gravissimi sono stati provocati non solo dai combattimenti diretti, ma anche dagli interventi dell'arma aerea americana e sudvietnamita in appoggio delle truppe di terra. Nella sola giornata di oggi, per esempio, gli americani hanno compiuto 32 incursioni su località periferiche di Saigon nel tentativo di snidare le sacche di vietcong. Nella sola Saigon si contano fino ad oggi 15 mila senza tetto come conseguenza di cinque giorni di combattimenti.

I funzionari americani hanno sottolineato che i guerriglieri hanno «dato prova di abilità tattica, decisione e durezza» nei loro attacchi ed «hanno mostrato di essere capaci di costituire una sfida militare molto considerevole, per quanto di breve durata». Le stesse fonti hanno aggiunto che la popolazione non ha tuttavia risposto, come avevano sperato i vietcong, all'appello di una sollevazione generale contro il Governo, anche se vi sono stati piccoli gruppi, in particolare a Hue, che hanno aiutato i vietcong.

Il generale John Chaison, capo dell'ufficio operazioni dello stato maggiore generale, ha dichiarato che l'ampiezza dell'offensiva vietcong è stata una «grossa sorpresa» per il comando americano. «I nostri servizi d'informazione non ci avevano segnalato che la prevista offensiva sarebbe stata così massiccia e così generalizzata» ha riconosciuto il generale.

Un portavoce americano ha calcolato in 36 mila i guerriglieri impiegati nella massiccia offensiva degli scorsi giorni e in 35 le località principali attaccate. Le perdite inflitte agli attaccanti in cinque giorni sono valutate in oltre 13 mila morti, contro 318 morti americani e 665 sud-vietnamiti. Alcune fonti ufficiali hanno però espresso dubbi sulla rispondenza alla realtà di questa cifra, facendo rilevare che essa deve, presumibilmente, comprendere anche moltissime vittime civili, in considerazione del fatto che i civili morti, data la diffusione dei combattimenti, e le zone in cui si sono svolti, debbono essere stati senza dubbio ben più dei 136 indicati ufficialmente dalle fonti governative di Saigon. In altre parole, si pensa che numerosi civili deceduti siano stati classificati erroneamente come vietcong.

Nella battaglia di Saigon sono stati impegnati circa 3500 vietcong, 9000 americani, 7000 soldati vietnamiti e 34 mila uomini della polizia nazionale sudvietnamita. Secondo il tenente-colonnello Schroeder, incaricato di coordinare l'azione delle truppe americane impegnate nella battaglia, i vietcong si sono infiltrati nella capitale, a gruppi di due o tre, nella giornata del 29, alla vigilia dell'attacco. Essi avevano ricevuto viveri per un giorno e mezzo e dovevano essere rimpiazzati dopo 48 ore. I vietcong, ha proseguito l'ufficiale, erano disarmati. Le armi erano state trasportate a Saigon già da molto tempo e nascoste nei quartieri occidentali della città, principalmente in quello di Cholon.

Ma moltissimi vietcong erano già giunti nella capitale coperti di fiori: erano nascosti nei autocarri che per la festa del «Tet» portavano fiori freschi, con i quali i vietnamiti adornano case, templi, pagode in occasione del nuovo anno orientale. Vi era stato un movimento insolito di questi autocarri carichi di fiori. Ma gli americani avevano giudicato normale la cosa (o c'era un'intesa segreta con gli uomini della «CIA», che da tempo cercano di organizzare un piano di rivolta capace di offrire agli Stati Uniti un pretesto per gettare a mare il Governo di Thieu e di Ky?) e non si erano più preoccupati dei troppi fiori che arrivavano in città.

Un altro fatto aveva interessato gli americani nei giorni scorsi: si svolgevano a Saigon troppi funerali, un numero fuori del comune, e al cimitero centrale e a quelli periferici era un continuo arrivare di cortei tristi e numerosi dietro a casse, che finivano in fosse che i becchini riuscivano a preparare lavorando in straordinario, tanto era l'afflusso di bare. Anche questo particolare fu trascurato (volutamente, come l'affare dei fiori?): ora si sa che nelle casse non c'erano morti, ma fucili, rivoltelle, mitragliatori, munizioni e perfino «bazooka». I «morti» di Saigon furono dissepolti da coloro che erano arrivati con i fiori, e l'offensiva fu scatenata poco dopo la «dissacrazione» dei cimiteri della capitale.

Attorno a Saigon, i vietcong avevano installato otto principali punti di appoggio. All'interno della città i «commandos» hanno attaccato 18 obiettivi, tra i quali l'Ambasciata americana. Un centro di pronto soccorso, o meglio un vero e proprio ospedale da campo, era stato allestito dai vietcong nell'ippodromo di Saigon: esso era fornito di tutta l'attrezzatura sanitaria necessaria.

A Saigon, dopo quattro giorni di battaglia, ora si profila un grave problema: quello dei senza tetto, che sono circa 15 mila. Anche i viveri cominciano a scarseggiare. Il gen. Westmoreland, comandante in capo delle forze americane, ha intanto dichiarato che i vietcong catturati, tutti in divisa o con particolari segni di riconoscimento saranno considerati «prigionieri di guerra». Sembra, dunque, che i sei pali eretti nella piazza del mercato di Saigon in previsione di fucilazioni, servano più come avvertimento ad eventuali saccheggiatori delle case distrutte che come minaccia contro i circa 150 vietcong catturati.

B. P.

PREANNUNCIATO DAI SINDACATI

Nuovo sciopero a oltranza dei finanziari

Continua l'azione dei telefonici I panettieri ancora in agitazione

Roma, 3

I finanziari attueranno un nuovo sciopero a oltranza dal 12 febbraio: lo hanno deciso le organizzazioni sindacali al termine di una riunione svoltasi nella sede dell'Intersindacale finanziaria.

I sindacati, in un loro comunicato, affermano di essere stati costretti all'azione dal rifiuto nuovamente opposto all'accoglimento della rivendicazione, dopo l'apertura governativa che aveva consentito il 30 novembre la sospensione dello sciopero. Detta opposizione che nei mesi scorsi aveva trovato una motivazione, sia pure pretestuosa, nell'esigenza di definire le linee generali del riassetti dei dipendenti statali, assume oggi — dicono i sindacati — dopo l'accordo del 4 gennaio, il carattere di preconcetta ostilità nei confronti del personale delle Finanze e del Tesoro.

«Due elementi — affermano i sindacati — rendono molto fermo il nostro atteggiamento in questa ripresa dello sciopero: 1) la nuova posizione negativa assunta dal Governo dopo le aperture di fine novembre; 2) la perfetta aderenza delle richieste dei finanziari all'accordo del 4 gennaio per gli statali. A questo punto, la posizione negativa del Governo assume infatti il significato di un giudizio negativo sull'impegno e la produttività dei finanziari».

I telefonici di Stato, intanto, proseguiranno lo sciopero finchè non vi saranno le condizioni per una positiva soluzione della vertenza: tale decisione è stata presa dalle segreterie dei sindacati della categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL nel corso di una riunione tenuta per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti. In un comunicato, le segreterie fanno osservare di avere deciso di continuare la manifestazione di protesta dopo avere rilevato che le tre confederazioni hanno svolto una notevole azione per «sbloccare la grave situazione, azione che prelude a un prossimo incontro con il Governo che confermi gli impegni del 20 novembre scorso».

Un nuovo sciopero nazionale dei panettieri, da realizzarsi entro la seconda decade di febbraio, è stato deciso dalle Federazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Ne dà notizia un comunicato, in cui è anche detto che le segreterie delle tre federazioni hanno deciso di chiedere un incontro al Ministero dell'Industria.

LA CRESCENTE INFILTRAZIONE DELL'URSS OLTRE GLI STRETTI

Due portaerei sovietiche entreranno nel Mediterraneo

Andranno ad aggiungersi alla grossa flotta che già vi staziona Solo il Governo di Malta sembra preoccuparsi della presenza russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Per la prima volta, una portaerei della Marina sovietica sarebbe in procinto di trasferirsi nel Mediterraneo, in appoggio della potente squadra navale russa che già vi si trova e che comprende dalle quaranta alle cinquanta unità, tra le quali numerosi incrociatori, sottomarini, mezzi da sbarco e una quindicina di navi appoggio. Ne dà notizia, in un articolo del proprio esperto di problemi militari, il «Guardian» di stamane.

Secondo quanto riferisce il quotidiano britannico, la portaerei russa, di 18 mila tonnellate, si trova attualmente nel Mar Nero e la sua costruzione è praticamente completa. Si tratta di un'unità concepita soprattutto come «porta-elicotteri» e per i nuovi aerei a decollo verticale, munita di radar e di missili terra-aria. Un'altra unità gemella sarebbe già stata impostata nei cantieri militari sovietici del Mar Nero e sembra probabile che le due portaerei vengano destinate a far parte della «Home Fleet», che l'URSS — evidentemente approfittando del ritiro virtualmente completo della Marina britannica — progetterebbe di stazionare in permanenza nel Mediterraneo.

Contro il pericolo di un incontrollato espansionismo sovietico in quest'area, ha messo in guardia due giorni or sono, durante una visita a Londra, il Primo Ministro maltese dott. Borg Olivier, il quale ha rivolto un appello agli occidentali, invitandoli a impedire che il «vuoto di potere» provocato dalla decrescente presenza inglese nel Mediterraneo, venga definitivamente colmato dalla Marina dell'URSS, con conseguenze imprevedibili per il futuro equilibrio politico nel bacino sud-europeo.

Borg Olivier ha chiesto agli alleati garanzie per l'indipendenza di Malta che, a suo avviso, corre il pericolo di interferenze sovietiche. Ad eccezione dell'Italia e della Gran Bretagna, il Governo maltese sembra rendersi conto della potenziale gravità della situazione, ora che i russi stanno realizzando la loro secolare aspirazione di trovare uno sbocco nel Mediterraneo.

Secondo il «Guardian», una risposta a questa «avance» della Marina sovietica consisterebbe nell'affiancare alla Sesta Flotta americana, già stazionante nel Mediterraneo, una «Task Force» inglese, ma non prima del 1970.

Intanto, fa notare il «Guardian», il compito di garantire l'equilibrio militare nel Mediterraneo, resta affidato alle varie unità navali delle potenze NATO, circa un centinaio tutto, da Gibilterra a Bosforo.

Vice

LA SITUAZIONE

Dopo cinque giornate di sanguinosi scontri con i vietcong, i governativi e gli americani hanno ripreso ieri il controllo della situazione nella capitale vietnamita, anche se focolai di rivolta sono ancora attivi alla periferia di Saigon. Aspri combattimenti sono invece in corso a Hue e in altri centri del Paese. Centinaia di migliaia di profughi vagano in tutto il Vietnam del Sud, cercando di abbandonare il teatro degli scontri, e nella stessa Saigon, dove le distruzioni sono state di vastissime proporzioni, i senzatetto sono migliaia. Anche la situazione alimentare comincia a destare preoccupazioni.

Ingenti forze corazzate americane sono impegnate nei combattimenti, nel corso dei quali i comunisti, secondo alcune fonti, avrebbero perduto negli ultimi cinque giorni 13 mila combattenti. Tale cifra è giudicata però eccessiva anche da diverse fonti americane, le quali ritengono che nel numero possano essere state comprese anche le vittime civili, che devono essere state molto numerose: la battaglia infatti viene condotta con tutte le armi disponibili, artiglierie e aerei da bombardamento compresi.

Il comando delle forze americane a Saigon ha ammesso che l'attacco sferrato dai vietcong nella capitale è stato «una grossa sorpresa» e che i servizi di informazione americani non avevano previsto la vastità e la violenza dell'azione che si stava per scatenare. Secondo i comandi statunitensi, l'attacco comunista dovrebbe ora proseguire, nei prossimi giorni, nel settentrione del Paese, contro la base americana di Khe Sanh, vicino alla zona smilitarizzata tra i due Vietnam, punto cruciale nella strategia del conflitto.

Per trovare un compromesso in merito alla questione della nave «Pueblo», rappresentanti militari americani e nordcoreani si sono ripetutamente incontrati al confine tra le due Coree. I sudcoreani intanto insistono perchè vengano prese misure militari da parte americana per impedire le infiltrazioni dei terroristi comunisti dal Nord Corea.

ALTRI 46 UFFICIALI epurati in Grecia

Atene, 3

Il Governo greco ha epurato altri 46 ufficiali, continuando così la «purga» di tutti gli uomini sospetti di dubbia lealtà al regime. Le epurazioni sono decise da un consiglio militare di cinque membri, creato dopo la fuga di Costantino dalla Grecia.

SANREMO: ENDRIGO



Sergio Endrigo con «Canzone per te» ha vinto meritatamente (306 voti) il XVIII Festival di Sanremo. Al secondo e terzo posto si sono classificate «Casa bianca» con Ornella Vanoni e «Canzone» con Milva. In ottava pagina un ampio servizio sulla serata canora, all'insegna del «giallo» mancato di Celentano

COMMENTI, VOCI E SMENTITE NELLA MAGGIORANZA DOPO IL DIBATTITO ALLA CAMERA

Dà adito a nuove discussioni il discorso di Piccoli sul SIFAR

Respinte fermamente dalla D.C. le interpretazioni aperturistiche nei confronti dei comunisti «Non cadremo in contraddizione» afferma Forlani - Il «fiato grosso» della coalizione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Rumor pronuncerà domani a Trento un discorso politico che sarà un preludio alla campagna elettorale. Il fatto che il segretario del partito di maggioranza relativa abbia scelto proprio il capoluogo trentino, cioè la città di Piccoli, e sia partito oggi insieme con il vicesegretario della D.C., è stato da molti interpretato come un gesto diretto a smentire le voci diffuse ieri sera in merito ad un presunto dissenso, sorto in seguito all'ormai famoso discorso pronunciato da Piccoli alla Camera in occasione della dichiarazione di voto sul SIFAR. Sono voci che in ambienti democristiani vengono dichiarate prive di ogni fondamento. Qualcuno ha voluto giudicare il discorso di Piccoli «aperturista» verso i comunisti, altri come un appello verso l'estrema sinistra perchè abbandoni i suoi atteggiamenti faziosi. Da altre parti ci si è chiesto se il discorso è stato dettato da motivi tattici rispondenti ad esigenze del momento. «L'Unità» ad ogni modo ha respinto queste pretese «avances» di Piccoli, riassumendole in poche righe.

Nella riunione della direzione della D.C., prevista per mercoledì o giovedì prossimi, con la partecipazione di Moro e di tutti i leaders del partito, sarà fatto certamente un bilancio della situazione politica alla luce della conclusione del recente dibattito parlamentare sul SIFAR e anche in considerazione delle voci dei suddetti presunti dissensi, tanto più che in alcuni ambienti si è vista, in un discorso fatto da Forlani nelle Marche, una replica di Forlani a Piccoli. Secondo questa interpretazione fatta in ambienti socialisti e recisamente smentita in ambienti democristiani, Forlani, sia pure con molto garbo avrebbe voluto ricordare a Piccoli che la Democrazia cristiana «non cadrà in contraddizione».

«L'elettorato italiano — ha detto l'altro vicesegretario democristiano — deve tra poco esprimere un giudizio ed ha bisogno di conoscere con chiarezza qual è il significato della linea politica che stiamo attuando ed in quale prospettiva essa si svolge e si sviluppa. La D.C. — ha proseguito Forlani — ha dato una risposta al recente congresso nazionale: rimarrà fedele agli impegni, non cadrà in contraddizione».

Più oltre Forlani ha detto: «Da più parti si è operato con malizia perchè i partiti del centro-sinistra arrivassero al termine della legislatura col fiato grosso: alla strategia degli avversari occorre dire che non ha sempre corrisposto un disegno organico e coerente da parte nostra, cioè da parte della D.C. e degli alleati che formano la maggioranza parlamentare e di Governo.

«Vecchie diffidenze e preoccupazioni concorrenziali hanno reso talvolta difficile il cammino, tuttavia se guardiamo alla sostanza delle cose, possiamo dire con obiettività che l'incontro con i socialisti è stato positivo e consente di sviluppare con una buona maggioranza una linea politica di rafforzamento delle democrazia, di riforma adeguata dello Stato, di rinnovamento e di sviluppo equilibrato della società. Il fatto che difficoltà nuove ed anche errori di previsione siano stati utilizzati dalle opposizioni per rendere la conclusione della legislatura confusa ed incerta nel suo svolgimento — ha concluso il vicesegretario della D.C. — non deve far perdere la calma e la lucidità di giudizio a quanti hanno precise responsabilità di direzione». Quest'ultima frase, soprattutto, è stata interpretata in ambienti socialisti come un monito non solo a La Malfa e a De Martino, ma anche a Piccoli. Come si è detto, però, questa interpretazione viene confutata da parte democristiana.

Il discorso tenuto da Piccoli alla Camera e, più in generale, il dibattito sul SIFAR continuano ad essere al centro delle valutazioni e dei commenti fatti da esponenti di tutti i partiti. «La Voce Repubblicana», in un corsivo apparso oggi, collegando l'intervento del vicesegretario della D.C. a quello del comunista Amendola afferma che il PRI vede in essi un momento importante nell'approfondimento del problema del «corretto rapporto che deve instaurarsi tra maggioranza e minoranza nell'ambito delle istituzioni. Altro è infatti il rapporto maggioranza-minoranza sui problemi di indirizzo politico, altro il rapporto sui problemi di funzionamento dello Stato: «Instaurare su questi problemi un dialogo capace possibilmente di portare a modifiche positive, pare essenziale, ma questo — conclude il foglio repubblicano — non ha niente a che fare con il rapporto maggioranza-minoranza sul piano politico, che non può essere evidentemente alterato da dialoghi o intese su questioni che sono al disopra della lotta politica».

«Le polemiche sullo scavalcamento alla nostra sinistra da parte della D.C. — ha dichiarato a sua volta il Ministro socialista Tolloy — sono del tutto astratte e deprimenti. E' ovvio, infatti, che se il partito socialista si svuotasse di energie e dunque di forza elettorale, la D.C. guarderebbe gradualmente al PCI per risolvere in qualche modo il problema politico. Ma in questo caso — ha concluso Tolloy — non c'è da farsi illusioni: sarà la destra a vincere e le speranze democratiche cadranno». In ambienti ufficiosi della D.C. si è obiettato questa sera che mai il partito di maggioranza relativa ha lasciato intendere di guardare al PCI come ad un serbatoio di voti per una eventuale politica comune.

C. M.

Per misura precauzionale

AEREI PRIVATI CHIESTI dall'aviazione americana

New York, 3

L'Aeronautica militare americana ha chiesto a compagnie aeree private se hanno apparecchi da mettere a disposizione per trasporti nell'Estremo Oriente, che dovessero risultare necessari

Non si tratta, è stato precisato, di «un ponte aereo d'emergenza», ma solo di «misure precauzionali». Due società aeree, la «TWA», e la «United Airlines», hanno dichiarato di aver messo a disposizione del Governo due apparecchi ciascuna, per trasportare materiale militare nell'Estremo Oriente.

FATTA PERVENIRE UNA LETTERA CON LA RICHIESTA DI RISCATTO

I banditi vogliono 100 milioni per i due professionisti sardi

La cifra esorbita però dalle possibilità delle famiglie che si propongono ora di contrattare e hanno chiesto alla polizia di allentare la sorveglianza per poter incontrare i fuorilegge

Nuoro, 3

Cento milioni sono stati richiesti dai fuorilegge che hanno sequestrato il dott. Domenico Canetto di 44 anni, medico condotto di Bortigali in provincia di Nuoro e il dott. Ennio Papandrea di 47 anni, veterinario dello stesso centro, per il rilascio dei due professionisti. La lettera con la richiesta di riscatto è giunta alla famiglia di uno dei due sequestrati. In essa, secondo quanto è stato possibile apprendere dato il massimo riserbo dei familiari, si chiedono 50 milioni per il dott. Canetto e 50 milioni per il dott. Papandrea. Si ritiene, comunque, che i familiari dei due professionisti di fronte all'esosità della richiesta cercheranno di contrattare con i malviventi per accordarsi su un prezzo più accessibile.

Ad ogni modo le due famiglie si sono trincerate nel massimo riserbo sulle modalità di versamento e sui prossimi contatti con i malviventi. La preoccupazione di rappresaglie nei confronti dei congiunti è grande e in questa fase i familiari intendono essere i soli a mantenere l'iniziativa. A questo proposito hanno chiesto agli inquirenti di consentire i contatti con i malviventi, allentando i rastrellamenti e diminuendo i posti di blocco. Al quarto giorno dal sequestro, l'avventura del dott. Papandrea e del dott. Canetto è entrata nella fase più delicata. Le trattative fra i familiari e i malviventi si svolgeranno nelle prossime ore e nei prossimi giorni a ritmo serrato per giungere a un accordo sulla cifra del riscatto. Le modeste possibilità finanziarie dei due professionisti, che di recente avevano investito i risparmi per acquistare la casa, rendono difficile la trattativa in relazione anche alla grossa cifra richiesta dai banditi.

Quanto alla lettera non è stato possibile apprendere dove è stata imbucata e soprattutto a chi è stata recapitata. Si presume che la missiva sia giunta a Macomer a casa dei familiari del dott. Papandrea. Attualmente a Macomer si trovano due fratelli del veterinario di Bortigali, entrambi medici, uno primario presso l'ospedale Fatebenefratelli di Olbia e l'altro tenente colonnello medico a Milano. I familiari del dott. Papandrea hanno avuto un incontro con la moglie e gli altri congiunti del dott. Canetto che si trovano a Bortigali nell'abitazione del medico condotto. Uno di loro, come vuole la prassi dei sequestri in Sardegna, si dovrà mettere in contatto con un emissario dei malviventi per pattuire una cifra di compromesso per il rilascio dei due professionisti. Nulla è dato sapere sulle modalità e sul luogo di queste trattative.

Facendo il raffronto con gli altri sequestri, la cifra richiesta per il riscatto è veramente elevata in considerazione delle possibilità finanziarie dei sequestrati. Di solito i sequestrati sono facoltosi possidenti che possiedono proprietà terriere ed hanno anche disponibilità di denaro liquido in banca. Per il dott. Canetto ed il dott. Papandrea, i malviventi hanno commesso un errore di persona, in quanto l'obiettivo del sequestro era probabilmente il dott. Cucuru sindaco - farmacista del paese, uomo facoltoso. Vistosi sfuggire «il pesce grosso», come lo ha definito uno dei malviventi la sera del sequestro, i fuorilegge cercano ora di realizzare il massimo dai familiari dei due sfortunati professionisti. Infatti anche nella scelta delle persone da sequestrare tra i sette amici costretti faccia a terra davanti all'abitazione del dott. Cuccuru, i malviventi sono stati attenti, trascurando i due commercianti il neo-ingegnere e un allevatore, oltre ovviamente l'anziano pensionato.

«Abbiamo calorosamente pregato sia i carabinieri che la polizia — ha detto la signora Anna Canetto ai giornalisti — di interrompere ogni attività, in modo da facilitare eventuali contatti. Da parte nostra — ha aggiunto — siamo disposti a qualunque sacrificio nei limiti di ciò che è umanamente possibile perchè tutti sanno che non abbiamo grandi somme, e parlare di decine e decine di milioni è semplicemente ridicolo. Tutti i nostri risparmi li abbiamo spesi, quando siamo arrivati a Bortigali, per la casa, che tra l'altro, come è possibile vedere, non è ancora ultimata».

Gli inquirenti, frattanto stanno cercando di individuare il «basista» dei banditi che certamente risiede a Bortigali. Le forze dell'ordine, che agiscono secondo piani ben precisi, si limitano in questa fase all'azione di indagine e al reperimento di elementi atti ad individuare i presunti responsabili del grave sequestro.

RAPINA A VERCELLI

Vercelli, 3

Il proprietario di un bar è stato rapinato da tre sconosciuti, mentre, la scorsa notte, si recava a casa dopo aver chiuso il locale. I malviventi gli hanno preso 60 mila lire, parte dell'incasso della giornata e un anello d'oro.

La vittima — Alfredo Besso, di 52 anni, titolare del Bar Borsa di piazza del Risorgimento — è stata affrontata mentre vi era nebbia fitta, e non ha potuto fornire sufficienti descrizioni dei rapinatori.

LA NAVE SPERONATA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Norfolk — Un primo piano della nave da carico «Anna Bibolini» con uno squarcio di sette metri nella fiancata sinistra. La nave, speronata al largo delle coste della Virginia da un mercantile liberiano, è ora attraccata alla banchina per scaricare e verrà poi trasferita in arsenale per le riparazioni

Kiesinger dal Papa Colloquio sulla pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 3

La pace è stato l'argomento del colloquio che il Papa ha avuto con il Cancelliere tedesco Kiesinger e che si è svolto in un clima di comprensione, considerazione e cordialità reciproche. Pace politica: Kiesinger ha ribadito il ripudio della violenza e della guerra da parte della sua Nazione ed ha semmai lamentato la ostinata diffidenza con la quale si guarda alla Germania da parte di molti Paesi dell'Est. Paolo VI ha dato atto al Cancelliere di questa «deliberata» rinuncia all'uso della forza. Pace religiosa: Kiesinger ha parlato di come l'ecumenismo si faccia sempre più strada nel suo Paese ed ha dato testimonianza al Papa della sua costante azione per il riavvicinamento delle Chiese, che è riavvicinamento degli animi, fattore essenziale nella vita sociale di una nazione.

Dagli osservatori politici viene ad ogni modo sottolineato, prima di ogni altra cosa, come l'atteggiamento e le dichiarazioni di Kiesinger confermino la adesione tedesca ad ogni iniziativa di riconciliazione e di comprensione internazionali. Kiesinger lo ha detto chiaro e tondo: «Noi speriamo che le questioni ancora sospese che ci riguardano, un giorno saranno risolte secondo i dettami della ragione e dei principi d'umanità».

Conclusi i due discorsi si è avuto lo scambio dei doni.

Ar. P.

una grossa novità

ENCICLOPEDIA DEL SAPERE

l'enciclopedia alfabetica in cui ciascun argomento è trattato con chiarezza in più pagine ed è corredato da numerose ed efficacissime illustrazioni

Accanto alle comuni materie di studio (storia, geografia, scienze naturali, matematica, fisica, chimica, medicina, letteratura, arti figurative, ecc.) «Enciclopedia del sapere» presenta tutti gli argomenti che sono parte viva della vita sociale, pratica e culturale del mondo moderno: tecnica, urbanistica, politica, diritto, economia, musica, spettacolo ecc.

A documentazione delle voci riguardanti la musica saranno dati 30 dischi a 33 giri con i brani più celebri e significativi dei più grandi musicisti

ENCICLOPEDIA DEL SAPERE

una lettura avvincente per una cultura viva, moderna, adeguata agli studi e alle esigenze sociali e professionali di oggi

150 fascicoli - 15 volumi

in tutte le edicole il primo fascicolo a sole 350 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

UN VETERINARIO SUI LUOGHI DEL TERREMOTO IN SICILIA

SI COMINCERÀ A PENSARE AL PERICOLO DI EPIDEMIE

Branchi di suini vagano fra le macerie nutrendosi di carne putrefatta - Il grave problema delle tendopoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trapani, 3

Nelle zone colpite dal terremoto la paura comincia a diminuire: le due scosse sismiche registrate ieri non hanno ricacciato nelle campagne — come si temeva — chi aveva già ritrovato il coraggio per aprire la casa e ricominciare l'attività.

A Montevago, oggi è stato finalmente affrontato il problema gravissimo delle carogne, che sono ancora coperte da macerie. Il veterinario provinciale ha visitato i luoghi che devono essere al più presto bonificati se si vuole evitare l'insorgere di epidemie e nella mattinata di domani nei punti già designati verrà gettata calce viva. E' stato altresì disposto che siano abbattuti 40 suini che scorazzano dall'indomani del terremoto tra le macerie e che si sono nutriti di carne in putrefazione.

La tendopoli continua frattanto a destare le preoccupazioni delle autorità sanitarie, la cui vigilanza deve essere ininterrotta se si vuole evitare il propagarsi di malattie infettive. Oggi è piovuto a tratti e i terreni sui quali sono state alzate le tende sono ritornati acquitrini, dove si deve procedere con la massima attenzione. Le tonnellate di pietrisco, che erano state sparse nei vialetti che dividono le tende, sono state già inghiottite dal fango e la loro benefica azione si deve considerare totalmente neutralizzata.

L'esodo è stato bloccato dalla rassegnazione, dalla volontà di ricostruire. Ogni giorno, in tutti i centri della conca nella quale si è avuto il disastroso fenomeno vengono registrate «scosse» di assestamento: talvolta sono da imputare alla «psicosi del terremoto», comprensibilmente diffusa, ma spesso trovano riscontro nelle rilevazioni dell'Istituto geofisico di Messina; la gente, tuttavia, attende ormai alle proprie faccende con il fatalismo atavico che contraddistingue il suo carattere.

Soltanto nei paesi evacuati, nelle tendopoli che ospitano migliaia di sinistrati, il terremoto è ancora vivo nel ricordo di tutti: nel centro di raccolta dei profughi di Gibellina, a metà strada tra Santa Ninfa e Castelvetrano, vi è stata a mezzogiorno un'ondata di paura per un supposto movimento sismico, che però non è stato registrato dai sismografi. Sui visi accesi della gente che fuggiva, nelle invocazioni d'aiuto si poteva cogliere tutta la disperazione della tragedia cominciata venti giorni fa.

Le ultime cariche di esplosivo fatte brillare a Gibellina hanno consentito oggi di raggiungere uno dei settori alti del paese; le squadre della protezione civile hanno intravvisto tre cadaveri, che però non è stato ancora possibile raggiungere. Domani mattina tutti gli sforzi dei vigili saranno concentrati per dare una tomba a chi ancora non la ha avuta.

Mentre continua lo slancio di fraterna solidarietà da parte della Nazione verso i sinistrati, il Sottosegretario Gaspari ha fatto oggi una visita nei luoghi colpiti dal terremoto e nei centri di assistenza per rendersi conto dei progressi fatti e delle necessità di interventi urgenti in favore delle popolazioni sinistrate.

L. G.

CHIUSO UN ALBERGO che non voleva profughi

Ferrara, 3

Un albergo di Ferrara è stato chiuso a tempo indeterminato, per disposizione del questore, perchè il proprietario, Mario Vicentini, si è rifiutato di dare alloggio a dieci profughi siciliani.

Si tratta dell'albergo «La Villanella», di via Ripagrande 31. Il Vicentini voleva mettere a disposizione dei dieci sinistrati (uomini, donne e bambini, componenti due famiglie) solo una stanza. Visto che i profughi desideravano alloggiare almeno in due stanze, il Vicentini si è rifiutato di ospitarli. Da qui lo intervento del questore, che ha subito disposto la chiusura del locale e ha multato il proprietario.

E' DURATA POCO AL SENATO L'ATMOSFERA DI SERENITA'

Violente aggressioni verbali dei comunisti contro la Presidenza

L'hanno incolpata di «non fare il suo dovere» - Acerbe critiche anche alla maggioranza che non si impegnerebbe nella lotta per le regioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Dopo aver approvato nel pomeriggio l'art. 6 della legge elettorale regionale, il Senato ha affrontato l'art. 7. Tutto si è svolto in un clima arroventato, fra battibecchi, insulti, minacce e tentativi di aggressione. Stamane si è discusso soprattutto del regolamento del Senato. I regionalisti, per fiaccare la resistenza dei liberali e dei missini, hanno modificato il regolamento adeguandolo ad una norma in vigore alla Camera. In pratica è stato stabilito che i senatori che chiedono l'appello nominale o lo scrutinio segreto — anche se poi se la squagliano — concorreranno a determinare il «quorum» del numero legale. Questa mossa costringe venti senatori antiregionalisti a rimanere, quasi sempre, in aula. Questo infatti è il numero prescritto per poter richiedere una votazione «qualificata».

Ieri notte, i comunisti avevano già tentato di raggiungere questo scopo, ed avevano violentemente protestato contro il vice presidente CHABOD che non aveva inteso dare al regolamento questa interpretazione. Alle due, constatata la mancanza del numero legale, la soluzione della «grana» è stata rinviata ad oggi. SCOCCIMARRO, comunista, che ieri notte aveva accusato di «parzialità» la presidenza (poco dopo i comunisti avevano tentato di aggredire nei corridoi il missino Nencioni), ha riaperto stamane le ostilità criticando quanto Chabod aveva deciso in nottata.

ZELIOLI LANZINI (Presidente): «Mi assumo la piena responsabilità di come vengono diretti i lavori. I capigruppo mi avevano concesso poteri discrezionali per far riposare la assemblea nelle ore notturne ed io stesso ho ritenuto opportuno far sospendere la seduta».

SCOCCIMARRO: «No, la presidenza non fa il suo dovere».

GAVA (DC): «Queste affermazioni sono false. Sarebbe intanto necessario essere più educati».

GUANTI (PCI): «Volete dettar legge e in aula non ci siete mai».

BELLISARIO (DC): «E' falso, siamo sempre qui».

MAYER (socialista): «Quando la situazione è difficile è bene che la presidenza sia affidata ad una mano di maggiore esperienza».

ZELIOLI LANZINI: «Respingo questo invito. Tutti i vicepresidenti hanno esperienza».

MAYER: «Bisogna interpretare il nostro regolamento in modo logico: quelli che chiedono le votazioni a scrutinio segreto devono concorrere a determinare il numero legale. Signor Presidente, io mi rifiuto di essere un mulo cieco che gira intorno alla macina e lei non può passare alla storia come il presidente dei muli ciechi».

Sul problema si è aperta una ampia discussione. Hanno parlato contro BATTAGLIA (liberale) e NENCIONI (missino). Il senatore del MSI ha ammesso che «de jure condendo» la questione posta può avere un fondo di logicità, ma noi — ha detto — non possiamo modificare il regolamento con dei voti di maggioranza: «Non siamo un Governo di assemblea e non possiamo fare di questa aula la Pallacorda della rivoluzione francese».

BATTINO VITTORELLI (socialista): «Nessuno vieta di interpretare il regolamento».

VERONESI (PLI): «Sì, ma non di capovolgerlo».

TERRACINI ha detto: «Bisogna interpretare il regolamento, inpedendo lo sconcio di questi giorni nei quali i liberal-missini hanno dato un clamoroso esempio di viltà politica e morale».

NENCIONI (scattando in piedi): «Lei è un vile».

Immediatamente alcuni comunisti, e fra i primi BERTOLI e SALATI, hanno tentato di raggiungere il banco di Nencioni, mentre questi a sua volta scendeva nell'emiciclo per affrontare gli assalitori. Il Presidente, allora, ha richiamato energicamente tutti alla calma e i commessi, ancora una volta, hanno impedito lo scontro. Zilioli Lanzini si è rivolto quindi ai contendenti. Ai comunisti ha gridato: «Ognuno qui dentro ha il diritto di fare il proprio gioco. Non vi sono nè vili, nè coraggiosi»: e ai missini: «Voi non protestate con tanta violenza. La situazione è tesa per il vostro contegno che è legalitario, ma ostruzionistico».

Per qualche minuto comunisti e missini si sono scambiate violente invettive. Ma il gioco era ormai fatto: messa ai voti, la maggioranza regionalista ha approvato l'interpretazione del regolamento. Sono quindi riprese la votazione a scrutinio segreto e per appello nominale sugli emendamenti all'art. 6 che è stato poi approvato. Si è poi passati all'art. 7. Si prevede che nella entrante settimana il Governo comincerà a mettere la fiducia sugli articoli della legge elettorale per accelerare le votazioni. La maggioranza, infatti, calcola che all'approvazione della legge, continuando di questo passo, non s'arriverà prima di una quarantina di giorni; cioè oltre tempo massimo: lo scioglimento delle Camere è previsto nei primi giorni di marzo.

La discussione generale sull'articolo 7 che stabilisce le cause di decadenza dall'ufficio di consigliere ha impegnato i senatori fino a tarda sera.

In merito all'andamento dei lavori è da segnalare che il Sottosegretario agli Interni Ceccherini (socialista) ha sottolineato che ogni record di ostruzionismo parlamentare è stato superato.

In proposito è da segnalare anche un comunicato approvato dal direttivo del gruppo comunista riunitosi oggi. Nel documento si sottolinea la necessità di adottare durante la discussione» una linea di condotta più ferma e decisa per consentire al Parlamento di esercitare, in armonia con la Costituzione, il potere primario di legiferare». Nel documento è detto anche che il direttivo del PCI ritiene però che questo risultato «non si possa conseguire con il ricorso, da parte del Governo, al voto di fiducia sugli articoli che restano da approvare o su alcuni di essi perchè tale scorretto espediente solleverebbe gravi problemi di ordine costituzionale e politico».

C. L.

UNA «MUSTANG FORD» CONTRO UNA «MERCEDES» PER UN SORPASSO MAL RIUSCITO

Scontro tra «macchine di sogno»: quattro morti e otto feriti nel Trevigiano

Nell'incidente sono stati coinvolti i figli dell'industriale Zoppas - Tra i feriti una coppia di giovani reduci dal matrimonio - Morta una ragazza che doveva a sua volta sposarsi tra poco

Treviso, 3

Quattro persone sono morte e otto sono rimaste ferite in un incidente accaduto stasera sulla Statale Pontebbana presso il Ponte della Priula. Un'automobile sportiva, nel tentativo di sorpassare un'altra vettura si è schiantata contro una colonna di auto di ritorno da un pranzo nuziale.

L'incidente è accaduto ad un chilometro dal sottopassaggio di Ponte della Priula. L'auto sportiva era una «Mustang - Ford» alla guida della quale si trovava Renzo Zoppas di 18 anni, figlio del noto industriale di Conegliano. Nella automobile erano altre quattro persone: il fratello di Renzo, Paolo di 17 anni, Luigino Cais di 27 anni, Francesco Perin di 25 anni, di San Vendemmiano, e Sergio Vidotto di 24 anni, di Conegliano.

L'auto si è schiantata contro la prima vettura della colonna, una «Mercedes» nella quale si trovavano Francesco Codognotto di 29 anni e Danica Ruzza di 21 anni, residenti a Scorzè, che si erano sposati stamane nella cattedrale del Paese. La automobile era guidata da Romano Ovicoli di 31 anni, di Scorzè, a fianco del quale sedeva Luciana Bottarin di 26 anni, pure di Scorzè. Sono morti: il Perin, il Vidotto, il Cais e la Bottarin; Renzo Zoppas è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Conegliano.

Le altre persone che viaggiavano sulle due auto sono state ricoverate parte nell'ospedale di Conegliano e parte nell'ospedale di Treviso e giudicate guaribili dai dieci ai venti giorni. Una terza automobile, una «600» che seguiva la «Mercedes» e sulla quale avevano preso posto Arnaldo Ruzzo di 48 anni, di Scorzè, padre della sposa, la moglie Enza Guglielmi di 47 anni e Alice Guglielmi di 54 anni, è andata a finire sul groviglio formato dalla «Mercedes» e dalla «Ford»: i suoi occupanti sono lievemente feriti.

Sembra che la «Mustang - Ford» stesse cercando di superare un'automobile: visto che non c'era lo spazio necessario, il conducente ha frenato ma, a causa del fondo stradale bagnato, la Ford è sbandata proseguendo di fianco e, percorsi circa cento metri, è andata a cozzare contro la «Mercedes».

Al momento dell'incidente i due sposi stavano recandosi a Paese per la cena di nozze — come si usa nella zona — dopo aver visitato l'appartamento nel quale andranno ad abitare, a Santa Lucia di Piave. Lo Zoppas e il fratello stavano recandosi con alcuni amici da Treviso a Conegliano. La Bottarin morta nell'incidente, era la fidanzata del conducente della «Mercedes» a bordo della quale si trovava la coppia di sposi. I due avevano fatto da testimoni alle nozze e, a loro volta, si sarebbero dovuti sposare tra venti giorni.

Nuovo mandato di cattura per il delitto di via Gatteschi

Roma, 3

Un mandato di cattura per una persona, sul cui nome viene mantenuto per ora il massimo riserbo, è stato sollecitato dal sostituto Procuratore della Repubblica Carlo Santoloci al giudice istruttore Giovanni Del Basso, al quale il rappresentante del Pubblico Ministero ha rimesso nei giorni scorsi gli atti dell'istruttoria sulla rapina di via Gatteschi.

Circa un mese fa, il dottor Del Basso, ritenendo l'istruttoria conclusa, trasmise gli atti al Pubblico ministero Santoloci, perchè preparasse le requisitorie scritte. Dopo aver esaminato i numerosi fascicoli, il magistrato ritenne di dover chiedere un supplemento di indagini e la scorsa settimana consegnò l'incartamento al giudice istruttore, chiedendo un altro mandato di cattura.

Il dott. Del Basso ora potrà accogliere o respingere la richiesta del dott. Santoloci. Secondo notizie non ufficiali, trapelate negli ambienti giudiziari, il personaggio che, secondo il Pubblico Ministero, dovrebbe inserirsi nel procedimento all'ultima ora non avrebbe avuto un ruolo di primo piano.

IN ALTO ADIGE DURANTE UNA TORMENTA DI NEVE

ESPLOSIVO IN UNA BAITA TROVATO DAI FINANZIERI

Hanno acceso il fuoco ed è esploso un detonatore Gli austriaci avevano segnalato un uomo nella zona

Bolzano, 3

Una pattuglia comandata da un ufficiale e composta da cinque finanzieri è entrata in una baita di Val Digon in Comune di San Nicolò Comelico prospiciente la zona di Cima Vallona, per ripararsi dalla bufera di neve che imperversava. Nell'accendere un fuoco, una guardia di Finanza ha causato l'esplosione di un detonatore non innescato, che non ha ferito alcuno dei componenti la pattuglia. Dopo essersi ripresi dallo spavento ed avere ispezionato accuratamente la baita, i finanzieri hanno scoperto una carica di 200 grammi di tritolo.

Alcune pattuglie di carabinieri ed alpini del battaglione «Val Cismon», chiamate sul posto, non hanno trovato alcuna traccia verso ed oltre il confine; sulla zona nevica da stamattina ed è quindi probabile che eventuali orme siano state coperte dalla neve. Tutti i comandi militari sono in allarme; pattuglie continuano ininterrotamente ad ispezionare la zona interessata.

In precedenza si era saputo che, su segnalazione della Gendarmeria austriaca, i carabinieri di Prato Drava al confine con l'Austria presso San Candido avevano compiuto oggi una perlustrazione nella zona del monte Elmo lungo il crinale di confine che da quella cima porta nella zona di Cima Vallona per controllare se le postazioni militari italiane fossero intatte. La Gendarmeria austriaca aveva infatti notato un uomo, perfettamente equipaggiato da montagna, che saliva verso il confine italiano. L'ispezione — condotta dai carabinieri durante una tormenta di neve — aveva dato esito negativo.

In serata un portavoce del Comando militare di Bolzano ha escluso — secondo quanto riporta l'agenzia ufficiosa di stampa — che il rinvenimento dello esplosivo nella baita di Val Digon sia da porsi in connessione con l'attività terroristica.

ERA ACCUSATO DI INTERESSE PRIVATO IN ATTI D'UFFICIO

IPPOLITO PROSCIOLTO CON FORMULA PIENA

Ritenuto perfettamente regolare dal giudice istruttore De Marco il contratto di assicurazione per gli impiegati stipulato dal CNEN con l'agente Bassani

Roma, 3

Con una piena assoluzione si è conclusa una istruttoria formale, condotta dal giudice Marco De Marco, nei riguardi del prof. Felice Ippolito, il quale, dopo essere stato giudicato e condannato per le irregolarità amministrative avvenute al C.N.E.N. nel periodo in cui egli fu segretario generale, era rimasto coinvolto in un'altra indagine sotto l'accusa d'interesse privato in atti d'ufficio.

Questa seconda istruttoria fu determinata da una circostanza emersa durante il giudizio di primo grado. Si venne a sapere che Ippolito, nello stipulare una polizza di assicurazione in favore dei dipendenti dell'ente, si era rivolto al sig. Renzo Bassani, agente dell'INA per Trieste, il quale, con l'operazione, aveva guadagnato la relativa provvigione. Il P.M. d'udienza Romolo Pietroni, dopo essersi domandato come mai Ippolito non si fosse rivolto alla sede centrale dell'INA, ebbe il sospetto che lo scienziato avesse voluto favorire Bassani, che conosceva da tempo. Di qui l'indagine del giudice De Marco, il quale, avendo accertato l'inesistenza di qualsiasi illecito penale, ha prosciolto in istruttoria Ippolito (e con lui Bassani, anch'egli incriminato per concorso nel reato di interesse privato) perchè il fatto non sussiste.

AGGUATO MORTALE in un sobborgo di Napoli

Napoli, 3

Un venditore ambulante, Giuseppe Luiso, di 47 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da un uomo, il quale ha sparato anche contro la moglie della vittima, Clementina Esposito, di 42 anni, ferendola.

Il delitto, avvenuto stasera in via Marconi nei pressi del Municipio, a Casoria, un grosso centro industriale a dieci chilometri da Napoli, per un agguato teso ai due coniugi da Giosuè Ognino, di 41 anni, di Casoria. Questi ha atteso che i coniugi — i quali erano a bordo di una «600» multipla, guidata dal Luiso — giungessero nei pressi di casa e, quando li ha avuti a tiro, ha puntato la pistola, sparando tutti i colpi del caricatore. Poi è fuggito.

Il Luiso, ferito in varie parti del corpo, si è abbattuto sul volante; la moglie, che aveva già aperto lo sportello, è caduta a terra. La sparatoria, avvenuta poco prima delle 20, ha provocato una fuga generale e del trambusto ha approfittato l'omicida per far perdere le sue tracce.

La Esposito, che è ora ricoverata nel reparto di pronto soccorso dell'Ospedale Cardarelli, interrogata dai carabinieri avrebbe dichiarato di ritenere che motivi d'interesse siano all'origine del delitto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord in prevalenza coperto con precipitazioni, che su Alpi, Val Padana e Appennino tosco-emiliano saranno prevalentemente nevose; detti fenomeni tenderanno a graduale attenuazione su Piemonte, Lombardia e successivamente su Emilia e Venezie. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile che tenderà ad accentuarsi nel corso della giornata a partire dalla Sardegna con possibilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco. Al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Temperatura in lieve diminuzione al Centro e al Nord; al Sud in temporaneo lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 2; Verona 1, 3; Trieste 6, 10; Venezia 3, 5; Milano 0, 2; Torino —1, 2; Genova 6, 8; Bologna 1, 3; Firenze 2, 10; Pisa 5, 12; Ancona 3, 10; Perugia 4 9; Pescara 0, 11; Roma Nord 1, 14; Roma Fium. 4, 14; Campobasso 3, 8; Bari 4, 10; Napoli 2, 12; Potenza 1, 8; S. Maria di Leuca 7, 13; Catanzaro 6, 11; Reggio Calbria 5, 13; Messina 8, 12; Palermo 9, 15; Catania 4, 14; Alghero 6, 12; Cagliari 3, 14.

id & ds 1968 nuova linea ancor più sportiva

Il più straordinario assieme di tecniche
sospensione "Hydropneumatique"
trazione anteriore Citroën, servo-sterzo
freni a disco assistiti
a doppio circuito, aerodinamismo
integrale con carrozzeria antiurto di elevata sicurezza a zone
di deformazione variabile;
sulla DS 21, a richiesta, frizione
e cambio servo-comandato
Il tutto senza supplementi di prezzo

ID lusso: tutte le tecniche Citroën L. 1.690.000
ID confort: ID lusso con tappezzeria tipo DS L. 1.748.000
ID super: creata per il mercato italiano L. 1.860.000
DS 21: il più gran numero di vittorie nei rallyes L. 2.290.000
DS 21 Pallas: la sportiva più lussuosa L. 2.590.000

Ormai anche per voi
la citroën è la vostra automobile.

NUOVI PREZZI MEC SENZA FRONTIERE



Rivalsa fiscale 4% + L. 16.000
per rifusione forfettaria spese preparazione veicolo e suo trasporto in ogni città d'Italia.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia



regista e attore John Huston, la giovane attrice svedese Ewa ulin e l'attore americano James Coburn mentre provano una ena del film «Candy» attualmente in lavorazione a Roma

SPIRA TRANQUILLA MALINCONIA DAL VOLTO DI MUGGERIDGE, VECCHIO LIBERTINO E POLEMISTA

Falsa e illusoria l'antica speranza di un mondo appena sopportabile

L'ultima delusione gli è venuta dai giovani, nei quali rileva uno stato d'animo decadente e rinunciatario verso la società anzichè il riscatto, un novello impulso creativo e l'autentica protesta - Profeta in Inghilterra a cavallo della pillola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, febbraio

A un giornalista che lo accompagnava in viaggio dalla sua casa di Tornbridge nel Sussex alla stazione londinese di Charing Cross, Muggeridge confessò che non si sentiva di questo mondo. «Sì — disse — amo profondamente i miei simili e mi piace stare con loro. Ma se dovessi trovarmi all'improvviso solo al mondo, non esiterei ad entrare in un convento. Credo che sarei felice. Perchè, come tanti altri, giacchè non pretendo di essere unico a questo riguardo, ho sempre sentito come di non far parte di questo mondo. Non ho mai sentito di appartenergli. Non l'ho mai veramente capito, non mi ci sono mai sentito di casa».

Il tema iniziale della conversazione, le sue dimissioni da rappresentante degli studenti all'Università di Edimburgo, la sua protesta contro la pillola, la droga, la sempre più facile promiscuità sessuale tra i giovani, tutto questo si era straordinariamente rimpicciolito. Una tranquilla malinconia spirava dal volto del vecchio libertino e polemista. Era contro quelle cose non perchè scordasse di essere stato lui stesso, in altre occasioni, un difensore della spregiudicatezza nel vivere e nel pensare, ma perchè la licenza giovanile gli appariva sempre più come un rifugio, come una resa, come una abdicazione dai compiti di protesta della gioventù.

Amava ancora procedere per paradossi: «Non ritengo che la nascita di un bambino illegittimo sia, tutto sommato, il più deprecabile risultato della promiscuità e della faciloneria sessuale in voga. Ben peggiore è il danno e la degradazione della personalità. Se mia figlia venisse da me a dirmi che è rimasta incinta, ammetto che ne sarei un po' sconvolto, ma sarebbe nulla in confronto a quanto proverei nell'apprendere che è stata dedita alla promiscuità. Così se vostro figlio volesse sposare una ragazza che è stata dedita alla promiscuità, voi ne sentireste una repulsione biologica. Sono convinto che questo sentimento, come le reazioni riguardo allo adulterio, ha carattere biologico, nativo, e non è nemmeno un atteggiamento indotto nello individuo dalla società».

Amorettismo, adulterio, scambio delle mogli (l'ultima dissacrazione venuta di moda in certe venature della società inglese, cui è stato dedicato su queste colonne un articolo mesi or sono, e che Muggeridge non avrebbe difficoltà a includere nel suo elenco) si allacciano direttamente alla questione della pillola, aprendola su prospettive sociali ben più vaste di un semplice espediente farmaceutico. La società contro la quale Muggeridge punta la sua accusa, è una società che si consuma dall'interno per la degradazione e indebolimento dei sentimenti fondamentali, addirittura biologici, come lui li chiama, nei singoli individui. La pretesa degli studentelli di Edimburgo di avere la pillola a disposizione, comodamente, ufficialmente, presso lo spaccio dell'Università (pure essendo già tanto facile procurarsela nelle farmacie commerciali), è grave soprattutto come indice di uno stato d'animo decadente e rinunciatario verso la società, che proprio dai giovani avrebbe diritto di aspettarsi il ringiovanimento, il riscatto, un nuovo impulso creativo, magari la frusta, la protesta vera. I giovani, insomma, si domanda Muggeridge, non hanno proprio altro di più importante cui pensare?

Così il discorso si era trasferito sulla società in generale, sulla sua religione morente, sul materialismo che prende sempre più piede da Mosca a Washington, sulla democrazia e sui suoi processi elettivi e selettivi «che sembrano invariabilmente mettere in valore il peggio e non il meglio», sui falsi miraggi di felicità che la civiltà dei consumi e dei comodi moltiplica di continuo. E Muggeridge era arrivato alla sconsolata conclusione che la sua antica speranza di un mondo sopportabile era stata illusoria e falsa. Perchè, allora, non si ritirava in un convento? «Prima di tutto perchè ho moglie e figli cui provvedere — rispondeva Muggeridge — e in secondo luogo perchè non sono mai riuscito a convincermi che la religione nel vuoto sia necessariamente una buona cosa».

Alcuni mesi fa ebbe un'esperienza monastica concreta. Era stato mandato dalla BBC nella abbazia cistercense di Nunraw, in Scozia, a girarvi un documentario. Parlò poi di quella esperienza in un articolo dell'«Observer»: «Nulla, suppongo, potrebbe essere più estraneo allo spirito della nostra epoca che il monachesimo. Proprio per questa ragione, esso ha sempre avuto un particolare fascino su me. La quiete, l'ordine, la semplicità essenziale del vivere monastico, tutto mi sembrava seducente in confronto a un mondo sempre più sbracato nel chiasso, nella violenza e nell'avida caccia di quella che passa per felicità. La mia vita, debbo onestamente confessarlo, è stata tutt'altro che monacale, ed è solo di recente che gli aspetti positivi del monachesimo, distinti dal puro e semplice voltare le spalle al proprio vomito, mi sono diventati comprensibili».

Il monachesimo, nel suo silenzio, insegna: questa è la conclusione che pare potersi leggere fra le righe dell'articolo di Muggeridge.

Prima racconta di aver trovato in quei monaci una curiosa combinazione di realismo e di celestismo: «Ripensandoci, scoprii che solo i celestiali sanno come cavarsela con questo mondo. San Francesco, ne sono sicuro, era molto più pratico che, mettiamo, Lord Beveridge. Così come Simone Weil, che è per me il solo vero esempio di santità e di misticismo del nostro tempo, preferiva di gran lunga Machiavelli a Franklin Roosevelt». Gli toccò di andare a Messa coi monaci (sveglia alle quattro) e condivise i loro semplici pasti di verdure e latticini, a lui come ospite davano ogni tanto un uovo. Partecipò (anche in convento, inguaribile) a discussioni e polemiche: certi giovani monaci sostenevano che avrebbero fatto meglio a guadagnarsi la vita lavorando in qualche industria, invece di zappare i loro orticelli là intorno, ed era Muggeridge a metter loro davanti il fallito esempio dei preti operai in Francia.

Tale dunque è il vecchio Muggeridge, questo spirito bizzarro e diciamo pure un po' contraddittorio che adesso, a 64 anni, ha avuto quest'altra trovata di mettersi a cavallo della pillola e di percorrere i cieli d'Inghilterra come un profeta. Tanti gli hanno dato ragione, come se appunto pensassero le stesse cose da molto tempo e aspettassero solo il loro profeta per battergli le mani. Persino i giovani di Edimburgo, pochi giorni dopo le sue dimissioni, si sono riuniti in assemblea e hanno votato con 479 voti contro 414 una mozione di sostegno per Muggeridge. Il quale non ha ritirato le dimissioni.

La pillola, a quanto pare, si è ormai insediata nel costume della gioventù inglese. All'Università di Oxford il gruppo umanista gestisce un'agenzia di consulenza per il controllo delle nascite. All'Università di Glasgow, a quella del Sussex, gli studenti reclamano un centro di controllo. All'Università di Keele la pillola si può comprare nel dispensario. Le ragazze dell'Università del Kent battagliano per avere lo sconto sul prezzo di vendita delle pillole. Gli studenti dell'Università di Leicester si battono perchè la pillola sia venduta mediante i distributori automatici nel loro club. Se la crociata di Muggeridge fosse solo contro la pillola come tale, il vecchio avrebbe già perduto.

Eugenio Galvano

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° marzo 1968 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni IRI 6 % « VENTENNALI »:

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1955-1975
per nominali L. 1.000.000.000
sorteggiate nella tredicesima estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1956-1976
per nominali L. 1.000.000.000
sorteggiate nella dodicesima estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1977
per nominali L. 2.250.000.000
sorteggiate nella undicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in tre distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6 % 1955-1975, IRI 6 % 1956-1976 oppure IRI 6 % 1957-1977) poichè per ciascuno dei tre prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

La felicità a macchina

L'ULTIMA a morire non è la speranza, come dicevano i ostri vecchi; l'ultima a morire l'illusione, e anzi quella spealissima illusione per cui lo omo si crede il re dell'univerò, destinato in tutti i modi a ominarlo. Una delle più patehe avventure della storia mana è la ribellione contro i uovi sistemi astronomici per hi la Terra cessava di essere centro dell'universo. Gli uoini si sentirono così profonamente colpiti nella loro stesa essenza che le scoperte di opernico, di Galilei, sembrano bestemmie. Ma quella leone di modestia fu subito dienticata, anzi le nuove scienfecero nascere nuove illusioi, che negli ultimi decenni soo divenute frenetiche. Si va lla Luna, si trapiantano i uori nel petto agli uomini, si ostruiscono macchine elettroiche che in tre secondi pennano quello che cento filosofi vrebbero pensato in un seco. Attraverso questa macchina iracolosa, questo cervello eletronico, l'uomo s'illude di diventare onnisciente; s'illude ersino di conoscere e guidare avvenire.

Ai primi esperimenti con i ervelli elettronici molti fecero rogetti di alto umanesimo. Si ensava a un cervello elettroico che avrebbe perfettamente tradotto qualunque testo, la ibbia, Dante, in qualunque linua. A proposito della Bibbia rono fatti importanti confron fra gli antichi testi, le molte raduzioni e le meditazioni dei adri della Chiesa; e sembra he i risultati fossero promettenti. Se non che lo spirito praico e la facilità dei guadagni ivolsero gli interessi e gli sco di queste macchine pensana a cose più vicine e più utili, nche più modeste: come la ontabilità delle grandi azieie, i problemi meccanici, la cotruzione delle grandi macchie, la sublime arte di navigare ello spazio. Si è riusciti a fotografare, da trenta centimetri distanza, la superficie della una.

Ed ecco allora che il demoio della superbia si è ridestato: perchè non servirci della acchina elettronica, del cerello infallibile, anche per guiare le nostre azioni quotidiae? Perchè non chiedere al computer» quali sono, fra i ieci milioni di una città come ondra, l'uomo e la donna che otrebbero formare la coppia igliore, dar vita al matrimoio, alla famiglia più felice? E' na domanda nella quale si oncentrano i nove decimi della nostra vita: chi di noi non orrebbe sapere qual è l'essere mano capace di dargli la feicità? Chi non vorrebbe trovarlo?

L'esperimento fu fatto; forse con qualche precipitazione. urono rivolte domande a perone dei due sessi: età, altezza, estrazione sociale, impiego, usti. Forse si sarebbe dovuto ndagare più a fondo. Comunque, fra migliaia di soggetti, la acchina indicò come «coppia deale» due giovani londinesi, iondi entrambi, entrambi belli e intelligenti, con una buona posizione; e fu fatto l'esperimento: sono stati mandati per uarantott'ore a Parigi, a goersi in piena libertà un week nd. Al ritorno a Londra i due upposti fidanzati e futuri fondatori d'una famiglia felice, dissero che la gita era stata piacevole, la compagnia gradevole, ma non credevano che la loro amicizia fosse diventata tale da meritare di essere coltivata. Morale: la macchina elettronica aveva sbagliato i calcoli, aveva risposto su per giù che due più due fa cinque.

Non è un fatterello di cronaca così insignificante come potrebbe parere. Dà luogo a considerazioni di vario carattere, per esempio che la Luna è più vicina del cuore della donna e dell'uomo che stan seduti accanto, se non trovano per comunicarsi quell'arcano linguaggio che non può essere immagazzinato nel cervello elettronico, perchè non è fatto nè di parole nè di numeri, ma di sentimenti. E poi ci dice anche che la macchina, per quanto perfetta, per quanto eccezionale, sta pur sempre un gradino al di sotto dell'uomo: non arriverà mai, col pensiero, col sentimento, con la volontà, dove l'uomo non può arrivare; arriverà solo là dove l'uomo la vuol mandare. Ed è anche chiaro perchè l'esperimento di Londra è fallito: nella macchina erano stati messi l'altezza, il colore dei capelli, i gusti sportivi dei due candidati alla felicità. Ma si erano dimenticati di mettere la loro anima.

Però... Però... In questa storia c'è un altro difetto. Essa si ferma a quel primo week-end. I due soggetti, il bel giovanotto, che viene descritto «un po' snob», l'elegante signorina abituata a brillare, sono ritornati dal viaggio un po' immusoniti. «E' un sistema che andrà bene per chi non riesce ad allacciare un flirt, ma noi non siamo di questi», hanno dichiarato. E' una ribellione ingenua e comprensibile: hanno voluto dimostrare che non hanno bisogno della macchina per farsi gli affari loro, che sanno regolarsi e guidarsi da sè; il primo ostacolo a incontrarsi è stato proprio il fatto di essere stati messi insieme in un modo così meccanico, extra-umano si vorrebbe dire. Ma se la macchina avesse ragione? Se davvero in tutta Londra non vi fossero altri due così bene indicati per fare la coppia felice?

Perchè, come s'è detto, siamo appena al principio della storia; siamo sempre a quel primo week-end. A questo punto gli sviluppi potrebbero essere due: uno a sorpresa, banale, magari, ma lieto e felice; l'altro invece misterioso e malinconico.

Ecco il primo: i due per caso o spinti da una comprensibile curiosità, quasi da una forza segreta, tornano a incontrarsi, e — scomparsa dalla scena la macchina e i suoi effetti congelanti — si trovano simpatici, s'innamorano, si sposano, e va a finire che benedicono l'elettronica e chi l'ha inventata.

Il secondo invece è triste, come s'è detto. Non si vedono più, ognuno fa la sua vita, forse, speriamo di sì, saranno felici tutt'e due; ma quel matrimonio perfetto, meraviglioso, che era scritto nella macchina elettronica e può darsi anche negli astri, non è avvenuto, non avverrà. Sempre colpa della superbia umana: la macchina aveva risposto giusto, che due più due fa quattro. Sono stati quei due vanitosi che hanno creduto invece che facesse cinque.

Alberto Spaini

RECISO L'ULTIMO LEGAME CON LA TRADIZIONE OPERISTICA DELL'800

È MORTO TULLIO SERAFIN ALFIERE DEL MELODRAMMA

Riconduceva il talento del direttore al dono misterioso della folgorazione



Roma, 3

Il direttore d'orchestra Tullio Serafin è morto a Roma. Aveva 90 anni. Nato nel 1878 a Rottanova di Cavarzere, è stato uno dei più prestigiosi direttori di orchestra italiani.

Negli ultimi anni Tullio Serafin si era ritirato a vivere a Roma nel suo appartamento in via Richelmy 8, dove è morto. I funerali si svolgeranno lunedì alle 11, e subito dopo la salma del maestro sarà trasferita al suo paese natale.

MUSICISTA PER ISTINTO

Con la morte di Tullio Serafin — nato a Rottanova di Cavarzere Veneto l'8 dicembre 1878 — è stato reciso uno degli ultimi legami con la tradizione melodrammatica. «Ricordo Serafin — scrive Mario Labroca — con la sua aria bonacciona di gatto di casa portare con santa pazienza i cantanti, abituati a ben altro, allo stile del Rossini della Semiramide, e far loro comprendere la funzione non già decorativa ma bensì drammatica delle fioriture vocali, fino a ottenere quello che tutti speravano, e cioè il ritorno alla vita di quella dimenticata opera di Rossini». Serafin cioè ha interpretato per più di sessant'anni il ruolo del direttore d'orchestra inteso nella sua esatta accezione: quello di capo dello spettacolo, centro e faro al quale ogni aspetto deve necessariamente ricondursi. In definitiva vero e autentico artefice del successo, come responsabile ultimo delle recite meno riuscite. Tale primario aspetto della funzione direttoriale aveva certamente rilevato nella concertazione di Toscanini, durante il tirocinio di maestro sostituto alla Scala. E proprio attraverso certe interpretazioni toscaniniane, specie attraverso certe incisioni, l'ascoltatore constata con evidenza quanto possa il direttore d'orchestra: in particolare quando avverte la trasformazione quasi prodigiosa di cantanti di valore notoriamente modesto, e ripiombati nella mediocrità sotto bacchette non altrettanto incisive. Tale lezione Serafin trasfuse nella pratica quotidiana, durante l'arco eccezionalmente ampio e brillante della carriera.

Cominciò come violista e violinista nell'orchestra della Scala, salendo per la prima volta sul podio della Sala Follia per dirigervi, sotto pseudonimo, lo «Elisir d'amore». L'esordio ufficiale avvenne nel 1903, a Ferrara, con l'«Aida» e «Germania» di Franchetti. L'anno successivo dirigeva a Torino musica sinfonica in una stagione che annoverava i nomi di Toscanini, Richter, Martucci e Mancinelli. Fu questa l'affermazione determinante per la sua carriera, che lo vide certo più spesso nella fossa orchestrale sul palcoscenico quale direttore sinfonico. Nel 1907 fu chiamato al Covent Garden per dirigere «Bohème», «Carmen», «Gioconda» e «Tosca». Nella stagione 1910-11 esordì alla Scala e di là passò nei maggiori teatri del mondo. Affrontò non di rado il rischio delle prime esecuzioni, ma sembra un indice particolare della sua apertura mentale, della curiosità per le nuove forme del teatro, il fatto che Serafin, uomo del melodramma ottocentesco, diresse a Roma nel 1942 la prima italiana del «Wozzeck».

Fu musicista per istinto nel senso migliore della parola: dotato cioè di qualità naturali affinate dall'approfondimento critico dei testi. Ne è esempio il libro scritto in collaborazione con Alceo Toni, e pubblicato da Ricordi nel 1958, intitolato «Stile, tradizioni e convenzioni del melodramma italiano del Settecento e dell'Ottocento». Vi si legge una frase molto significativa e che implicitamente riassume le caratteristiche peculiari di Serafin, direttore operistico: «il maestro esperto e sagace mai deve accompagnare il canto, ma guidarlo, attento sempre alle vocali possibilità del momento manifestate dall'interprete a cui batte il tempo, variabili a seconda delle particolari condizioni in cui esso interprete si trova». E subito aggiunge, a conferma che l'interprete non si costruisce con lo studio se manchi quell'elemento indefinibile che è la vocazione all'arte: «ciò avviene soltanto per virtù di intuizioni, possiamo dire, di antiveggenza acustica, per l'appunto prevedendo la facilità o meno della ascesa della voce, della resistenza del fiato, della saldezza o no dell'animo. Avviene anche per via di penetrazione psicologica, per facoltà medianiche, da animatori, e ci lasciamo sfuggire di dire, altresì, da pescatori di anime».

Questo è l'insegnamento e, un poco, la confessione di Tullio Serafin che riconduce in definitiva al dono misterioso della folgorazione il talento del direttore d'orchestra.

Giampaolo de Ferra

UN ACUTO SAGGIO DI RODOLFO PALLUCCHINI

Il cammino di Spacal

In occasione della mostra personale di Luigi Spacal allestita al Museo Revoltella di Trieste, l'editore Scheiwiller ha pubblicato una monografia sull'artista di cui riportiamo il significativo saggio d'apertura di Rodolfo Pallucchini.

Quel che mi affascina, nella opera di Luigi Spacal, non solo è l'impronta personalissima che egli imprime alla sua «parole», ma anche la profonda coerenza con cui ha mutuato gli stimoli più confacenti e idonei dalla «langue» contemporanea, da Picasso agli informali. Il gusto di Spacal non è strutturato solamente sullo sviluppo sempre organico di un presupposto formale: tale sviluppo rispecchia la sua condizione umana, che affonda le radici in una particolare cultura mitteleuropea, quella triestina, in un determinato paesaggio, quello che dalle doline carsiche scende al litorale istriano, e in una specifica temperie popolare (non folcloristica), dove il contadino del Carso, l'operaio della periferia di Trieste, il pescatore dell'Adriatico diventano i simboli di una amara umanità. Poche volte come nell'opera di Spacal si trova un adeguamento tra la realtà dell'ambiente che lo circonda e alla quale egli si sente profondamente legato nel fluire dell'esistenza, e l'esito artistico a cui continuamente approda, nel procedere delle sue sperimentazioni figurative.

In questo senso hanno ragione coloro che considerano Spacal un artista «realista»; ma che magica realtà è la sua, come ha messo in evidenza il Gioseffi; proprio perchè strutturata in una ricerca linguistica tra le più alte e coerenti dei nostri giorni.

Che Spacal venisse perseguendo con estrema lucidità il suo scopo lo stanno a dimostrare alcune sue «considerazioni», di una ventina d'anni fa; ad esempio «E' l'individuo che assorbe in sè la vibrazione umana collettiva, la fa sua, per ridarla con l'impronta inconfondibile del suo mondo interiore».

Lungo è stato il suo cammino, dagli inizi rivolti a ricuperare una ingenuità di racconto nutrito di primitivismo popolare, il quale ha favorito l'adesione alla costante bizantina-slava di una pittura in superficie, bidimensionale, timbrica e atonale. Era naturale che una tale ricerca linguistica lo avviasse sempre più alla pratica incisoria, esperita nella molteplice gamma delle sue tecniche: tale ricerca veniva approfondita in una semantica che non perdeva mai di vista la concretezza dello stimolo umano, anche nel processo ininterrotto di risoluzioni in chiave astratta e perfino informale. Mi pare che in questo stia la forza della creatività così piena e sorgiva dello Spacal.

Qualche anno fa, capitato a Pirano, mi accadde di visitare il «buen retiro» di Spacal, posto alla punta estrema della penisoletta con la quale la cittadina si protende sul mare, inserito in un tessuto urbanistico d'una dimensione tutta particolare. Era il periodo in cui Spacal si provava a fare delle matrici lignee un oggetto tra la pittura e la scultura. Ebbi così la fortuna di entrare nel laboratorio magico in cui viveva e lavorava. Aveva riunito con grande amore i materiali per la sua trasfigurazione poetica e magica a un tempo: relitti di imbarcazioni, reliquie di cancellate, cioè legni corrosi dalle onde marine, dal sole e dalle intemperie, oggetti dove il tempo ha lasciato la sua traccia inesorabile. Era il momento in cui Spacal scopriva un mondo materico certamente stimolato dalle esperienze di Dubuffet, dal suo microcosmo barbarico e primordiale.

Pur accettando gli stimoli di tali poetiche, Spacal li filtrava passandoli al vaglio di una volontà tettonica che non perdeva mai d'occhio la costruzione interna dell'immagine, secondo l'insegnamento di Mondrian. Arricchiva insomma ogni visualizzazione di un alone di fantasia infinitesimale, in una sempre più dosata architettura interiore. Nell'esito quindi, che cosa si può considerare più diverso di un «legno» di Spacal dal «art brut»? Io ritengo che tale esperienza sia stata però una delle più feconde che Spacal abbia compiuto, proprio perchè significava un ritorno semantico alla purezza del suo linguaggio. Xilografie colorate come «Neve sul Carso» (1960), «Mare mosso in salina» (1962), «Barche in Istria» (1963), tavole dipinte come «Barche in cantiere» (1961), sono opere che rispecchiano tale sensibilità, risolta in un linguaggio di autentica poesia.

Più che a Saba, al quale Spacal è stato avvicinato per la «triestinità» dell'ispirazione, il linguaggio che egli si è venuto creando, dopo anni di lavoro quasi testardo, mi pare sia di un'organicità paragonabile a quella di Montale. Come nel poeta ligure, l'aderenza all'ambiente ha condizionato il rapporto tra ispirazione e immagine poetica; la «triestinità» cioè è stata la condizione con la quale Spacal ha costruito il suo mondo formale. Come la poesia di Montale si nutre di un evento metaforizzato in immagine linguistica, così il tessuto visuale di Spacal sottintende sempre un argomento di natura. Insomma, non c'è mai nel triestino la spericolata arroganza formale fine a se stessa: la sua esperienza linguistica è sempre subordinata a un imperativo categorico, che non tradisce il suo sentimento di uomo.

Ecco perchè, in tempi d'incontrollata corsa agli sperimentalismi, la lezione di Spacal va meditata in tutta la sua importanza. Intendiamoci, non come antidoto (sarebbe assurdo proporre parametri al futuro), ma come esemplare coerenza e moralità d'artista.

Rodolfo Pallucchini

I DOCUMENTARI

dell' **ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA**

nelle edicole e nelle librerie il volume di febbraio

I CANI



- **Cani da caccia**
- **Cani da pastore**
- **Cani da guardia**
- **Cani da compagnia**

Volume di 80 pagine, con oltre 125 illustrazioni a colori. Formato cm 22,5 × 30 - Copertina cartonata a colori. Prezzo L. 1000.

INDUSTRIA ALIMENTARI CLECA

produttrice di budini - lieviti - dadi per brodo - cremy - preparati per gelato

S. MARTINO

cerca per TRIESTE e PROVINCIA **RAPPRESENTANTE** introdotto ramo alimentari - drogherie - latterie. Scrivere referenziando a:

INDUSTRIA ALIMENTARI CLECA - San Martino dell'Argine (Mantova) — Codice Postale 46010

ISTITUTO DIDATTICO con un elevato numero di corsi per corrispondenza e dai criteri organizzativi non legati ai vecchi schemi retributivi

RICERCA PER TUTTA ITALIA

collaboratori validi e possibilmente provenienti da analoghe attività con i quali allacciare rapporti basati su **liquidazione settimanale delle spettanze assolutamente non vincolate a incassi o produzione.** Scrivere: BAVASTRO - PIAZZA CAVOUR 6 - 57100 LIVORNO

CRONACA DELLA CITTA'

INAUGURATO IL SEMINARIO ITALIANO DI CULTURA

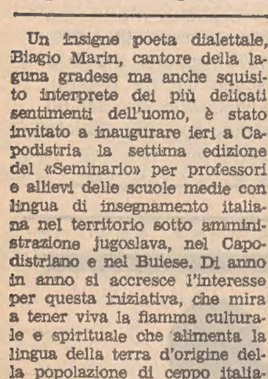
Un'ora a Capodistria di suggestiva poesia

Biagio Marin affettuosamente festeggiato dopo la sua lettura
Gli alunni che seguono l'iniziativa sono saliti da 45 a 144



(«Giornalfoto»)
Capodistria: un aspetto della sala durante l'inaugurazione del settimo «Seminario» di cultura

Un insigne poeta dialettale, Biagio Marin, cantore della laguna gradese ma anche squisito interprete dei più delicati sentimenti dell'uomo, è stato invitato a inaugurare ieri a Capodistria la settima edizione del «Seminario» per professori e allievi delle scuole medie con lingua di insegnamento italiana nel territorio sotto amministrazione jugoslava, nel Capodistriano e nel Buiese. Di anno in anno si accresce l'interesse per questa iniziativa, che mira a tener viva la fiamma culturale e spirituale che alimenta la lingua della terra d'origine della popolazione di ceppo italiano. Alla settima edizione del «Seminario», che si prolunga per una decina di giorni, con quattro ore di insegnamento quotidiano e alcune «tavole rotonde», gli alunni sono diventati 144 dei primi 45, gli insegnanti hanno raggiunto il numero di 72. Le lezioni servono a dare agli insegnanti gli opportuni indirizzi didattici, agli allievi un aggiornamento sulle materie di studio. Tutto ciò avviene nello spirito degli accordi di sottoscritti dal Comitato misto italo-jugoslavo, e in un clima di collaborazione fattosi sempre più disteso e fra reciproche comprensioni.



(«Giornalfoto»)
Parla il poeta Biagio Marin



(«Giornalfoto»)
Il preside del Ginnasio italiano «Combi» prof. Zekar pronuncia il suo discorso

Bastava, del resto, osservare la semplicità del rituale, la larga apertura della manifestazione di ieri, svoltasi prima al Ridotto del Teatro cittadino, poi all'assemblea comunale, infine nella sede del Consolato generale d'Italia. Insegnanti e allievi affollavano l'anfiteatro, occupandone tutti i posti, per conoscere Biagio Marin e ascoltare quindi dalla sua voce la dizione dei versi. Il primo saluto al poeta è stato rivolto, con un garbato discorso di mirabile architettura linguistica, dal prof. Miroslav Zekar, direttore del ginnasio italiano «Combi». Egli ha fatto richiamo, tra l'altro, a un recente comunicato comune siglato a Roma da Aldo Moro e dal Presidente del Consiglio jugoslavo, nel quale si ribadisce il proposito di promuovere rapporti di buon vicinato tra le due Nazioni confinanti, nel segno della pace, del progresso e della civile convivenza. Il «Seminario», egli ha aggiunto, è uno dei più validi strumenti al servizio di questa politica. Ha concluso con un commosso e ammirato omaggio all'opera poetica di Biagio Marin, suscitando vivi applausi.

Ha poi parlato il prof. Guido Gerin, che dirige l'Ufficio di collegamento con il Ministero degli Esteri di Roma, per osservare che «questi incontri tra docenti di scuole e istituti universitari provenienti da molte città italiane con colleghi e studenti del territorio istriano, se da un lato sono entrati quasi nell'ordine naturale delle cose, costituiscono peraltro un continuo e costante progresso verso la specializzazione degli argomenti. Basterà ricordare — ha detto ancora l'avv. Gerin — l'inclusione nel programma del tema scientifico concernente il contributo italiano alla fisica nucleare, affidato al prof. Rebbi, e la analisi storica di un periodo ancora parzialmente inesplorato di storia, affidato alla competenza del prof. Ghisalberti». Ha quindi presentato Biagio Marin «poeta nel nostro vernacolo, filosofo, letterato e critico di particolare finezza».

Si è levato un lungo, scrosciante applauso allorchè Biagio Marin è comparso sulla cattedra. «E' pericoloso parlare della propria opera» egli ha detto; «consideriamolo, questo, un incontro di poesia, nel senso umano e universale del quale siamo tutti partecipi, chi legge un verso come chi lo ascolta». Con ispirate parole egli ha evocato mondi poetici vicini e lontani, soffermandosi su quello stato di grazia che consente all'uomo di poetare, di trascendere con la parola e instaurarsi nell'eterno. Che cos'è la poesia? Ha detto uno spagnuolo che è un «fiore senza gambo e senza radice, un fiore perenne, eterno». Gli ascoltatori sono stati trasportati con sommo diletto e un'intima commozione negli alti cieli fatti di parole, pensieri, immagini, dove Marin ha saputo condurli nel corso della sua stupenda escursione, commentata con sapiente dosaggio di termini, pause, accenti. E allorchè ha preso a sfogliare i suoi volumi, a leggere qua e là qualche pagina, con una dizione limpida e insieme modulata che pareva lo scorrere di un archetto sulle corde di un violoncello (ed erano i canti da lui dedicati con ardore di vita alla sua Grado, alla laguna, al mare, al vento, al sole, alle stelle, con un costante contrappunto di nostalgia e di rimpianto) gli ascoltatori, come alla fine di un dolce rapimento, sono esplosi in un sonoro, vibrante applauso. Applauso lungo e insistente che ha costretto il poeta a riaprire qualche volume e leggere altri e altri versi.

In serata il Console generale d'Italia dott. Mario Alessi, coadiuvato dal Viceconsole cav. Pelessoni, ha offerto un signorile ricevimento nella sua bella sede che guarda sul mare. Erano presenti numerose delle personalità jugoslave che già avevano partecipato al convegno del mattino e tra gli altri il dott. Kolenc, presidente del Consiglio comunale di Capodistria, il prof. Borme, presidente dell'Unione italiani dell'Istria e Fiume, il prof. Zekar, direttore del Liceo italiano «Combi». Da Trieste erano giunti, con il prof. avv. Guido Gerin, il prof. Angioletti, nostro Provveditore agli studi, il prof. Luciano Rossit, segretario generale dell'Università popolare, i professori Crise e Suadi e altri. Biagio Marin, che tornava dall'assunzione di un «medaglione» per la televisione di Capodistria, è stato anche qui molto festeggiato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	74	11	55	3	5
CAGLIARI	39	80	60	42	38
FIRENZE	28	88	80	57	7
GENOVA	40	9	28	83	48
MILANO	57	49	37	53	24
NAPOLI	50	37	57	11	47
PALERMO	23	26	33	74	63
ROMA	48	55	32	67	18
TORINO	69	70	30	81	52
VENEZIA	85	7	63	45	74

Schedina Enalotto:
2, x, 1, x, x, x, 1, x, 2, 2, x, x

Il montepremi di questa settimana è di lire 76.758.437; ai tre vincitori con dodici punti andranno 10.234.300 lire circa; ai cento vincitori con undici punti 230.200 circa; ai 1296 vincitori con dieci punti 17.700 lire circa. I dodici sono stati realizzati a Piacenza, Napoli e Chioggia.

L'undici di Trieste è un anonimo su scheda giocata al Banco lotto di via Carducci 28.

A Trieste 1 undici e 17 dieci, a Gorizia 1 undici e 3 dieci, a Udine 1 undici e 25 dieci.

Omonimia. Un noto professionista, l'avv. Sergio Padovani, non è la persona coinvolta nella lite di Panzano di cui abbiamo dato notizia nella precedente edizione nè ha con essa alcun legame di parentela.

Con l'UTAT a Villaco

L'UTAT effettua **dal 10 all'11 febbraio** una gita a Villaco e Klagenfurt con visita alla Eisrevue e con l'escursione alla Kanzel.

La gita verrà ripetuta dal 17 **al 18 febbraio.**

Prenotazioni: UTAT via Imbriani e Galleria Protti.

Unità degli istriani nell'annunciata cerimonia

E' stata accolta con molta soddisfazione e solidarietà negli ambienti dell'Unione degli istriani — ora «Libera provincia dell'Istria in esilio» — la notizia che l'Associazione delle Comunità Istriane ha deciso di indire per l'11 febbraio 1968 — e cioè all'indomani del triste anniversario del trattato di pace del 1947 — una solenne manifestazione d'avvio ai riti celebrativi di Trieste 1968.

All'adesione già data a tale manifestazione da parte della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, della quale è stata data notizia, si è subito aggiunta anche quella dell'Unione degli Istriani che ha inviato all'on. Bologna, presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane, un telegramma per annunciare la «fraterna partecipazione in unità di spirito ed opere per le comuni idealità».

Come è noto, nel quadro dei riti celebrativi di Trieste 1968 si svolgerà inoltre il 29 e 30 giugno 1968 la grande assemblea indetta dall'Unione degli Istriani, alla quale sono invitati tutti gli istriani residenti in Italia e all'estero e per la quale stanno già giungendo numerose e calorose adesioni da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

MERCOLEDI' AL C.d.S.

Giacometti parlerà sul turismo nella regione

«L'azione dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia nel settore del turismo» è il tema di una conferenza che il dott. Gian Silverio Giacometti, vicepresidente della Giunta regionale, terrà mercoledì 7 corrente con inizio alle ore 18.30 nella sala del Circolo della Stampa di Trieste, in corso Italia 12. La conferenza del dott. Giacometti, socio dello Skal Club, si effettua nell'ambito delle celebrazioni indette in occasione del quindicesimo anniversario della fondazione dello Skal Club Friuli-Venezia Giulia.

MENTRE PROCEDE SPEDITA L'OPERAZIONE GIUDIZIARIA

Viveri all'ECA di Muggia dagli operai del Felszegi

Sono quintali e quintali di prodotti non consumati nel corso della settimana di occupazione del cantiere

E' stato ieri ufficialmente confermato che la rimozione dei sigilli apposti al cantiere Felszegi in esecuzione della sentenza di fallimento della società verranno tolti già domattina. Il giudice delegato dott. Lugnani ha infatti emesso ieri il decreto che autorizza il curatore fallimentare, avv. Amigoni, a rimuovere appunto i sigilli. Secondo quanto dispone la legge, è stato convocato domani sul posto, per assistere a tale atto, anche il rappresentante legale della società fallita. Già domani, dunque, il curatore avrà la possibilità di dare inizio alle operazioni d'inventario e alle conseguenti stime. Il Tribunale fallimentare, presieduto dal dott. Giannuzzi, al quale è stata unanimemente riconosciuta — anche dai rappresentanti dei lavoratori — una particolare sensibilità di fronte alla drammatica situazione in cui sono rimasti coinvolti soprattutto gli operai, procede ora con la massima speditezza nel suo «iter» procedurale, allo scopo di accelerare quelle soluzioni dalle quali dipende la ripresa dell'attività produttiva nello stabilimento muggesano.

Il giudice delegato ed il curatore hanno intensamente lavorato anche ieri, intrattenendosi tutto il giorno in Tribunale, dove hanno avuto una serie d'incontri: trattative, accordi, prese di contatto in vista, appunto, delle soluzioni che sono state prospettate dall'esterno e che vengono esaminate dal punto di vista della loro compatibilità con le disposizioni di legge. Vi sono perciò vari progetti all'esame degli organi fallimentari, anche se formalmente non sono stati ancora proposti; per cui l'attuale è una fase, come si dice, di delibazione delle possibilità di attuare i disegni e i proponimenti intervenuti in sede regionale, politica e sindacale.

Intanto sono tre i decreti emanati nella sola giornata di ieri dal giudice delegato. Il primo riguarda, come rilevato, la autorizzazione per la rimozione dei sigilli. Il secondo, la nomina dei periti. Ed il terzo, l'autorizzazione all'assunzione, per le occorrenze fallimentari, di 34 dipendenti del Felszegi da parte del curatore: sono guardiani, coadiutori, impiegati, la cui presenza in cantiere è ritenuta indispensabile ai fini degli accertamenti di rito.

Quanto agli operai direttamente interessati al futuro dell'azienda, essi hanno dato una ulteriore prova di civica maturità — dote dalla quale, è doveroso riconoscerlo, non si sono mai discostati anche nei momenti più acuti della difficile vertenza — facendo dono all'ECA di Muggia dell'ingente quantitativo di generi alimentari, frutto della solidarietà dei concittadini e che erano ancora in loro possesso al momento di abbandonare il cantiere. Si tratta di quintali e quintali di generi alimentari — che gli operai del Felszegi hanno scrupolosamente inventariato — che ora andranno a beneficio delle persone bisognose. L'Ente comunale di assistenza di Muggia ha ringraziato sentitamente le maestranze per questo gesto, altamente morale e sociale.

I sindacati hanno dal canto loro rinnovato l'invito ai lavoratori di presentarsi nelle sedi delle singole organizzazioni, le quali sono a disposizione per la determinazione dell'ammontare delle spettanze, per il completamento di ogni pratica relativa all'insinuazione di credito nei confronti del Felszegi e per lo espletamento di tutte le pratiche previdenziali e pensionistiche.

Stamane alle ore 11.45 — si registra infine — la posizione dei comunisti sul fallimento del Felszegi verrà illustrata in un comizio, che avrà luogo in piazza Marconi, a Muggia; parleranno il segretario della federazione del PCI, prof. Sema, e il segretario della federazione di Muggia, il consigliere provinciale Donadel. Le note posizioni polemiche nei confronti del Governo e del centro-sinistra sono state ribadite in una nota della federazione comunista, nella quale si auspica inoltre che i tempi della procedura di fallimento siano ridotti al minimo e che le riassunzioni vengano fatte prima delle elezioni politiche e regionali.

SI AVVICINA LA COSTRUZIONE DEL «VILLAGGIO TRIESTE»

ALTRE 800 MILA LIRE IN UN SOLO GIORNO RACCOLTE DAL «PICCOLO» PER LA SICILIA

Martedì si riunisce il comitato ristretto per l'esame delle case prefabbricate
Il generoso concorso dei giovani nelle scuole - Dieci le cucine economiche offerte



Dalla Scuola «Suvich» le offerte ci sono pervenute assieme a questo disegno: la casa per i bambini siciliani «vista» da un bimbo triestino. Un tocco di poesia rende più nobile l'offerta

La sottoscrizione voluta dai nostri lettori in favore delle popolazioni siciliane così duramente colpite dal terremoto che ha sconvolto l'isola, ha fatto registrare una nuova cifra da primato: nella sola giornata di ieri, benchè gli uffici bancari fossero chiusi per il riposo settimanale, è stato raccolto nella sede di via Pellico il cospicuo importo di 818.540 lire, che aggiunto alla somma precedente fa ascendere il totale delle offerte a noi pervenute a 33 milioni 567.215 lire.

L'eccezionale afflusso di offerte trae origine — come si può rilevare scorrendo l'elenco dei sottoscrittori — anche dalla conclusione di numerose raccolte promosse fra gli alunni delle scuole. Altre sottoscrizioni collettive, aperte nelle aziende e negli uffici, dovrebbero venir chiuse definitivamente nei primissimi giorni della prossima settimana, anche in adesione agli inviti che gli stessi offerenti, tramite il «Piccolo» hanno più volte espresso, richiamandosi all'urgenza di concretare l'aiuto ai fratelli siciliani che tutto hanno perduto. E in effetti la nostra raccolta sta avviandosi verso la conclusione, non fosse che per la necessità di condurre ora in porto l'iniziativa del «Villaggio Trieste» che vogliamo offrire al paese più colpito, Montevago, dove la sistemazione alloggiativa di 750 famiglie è assolutamente urgente.

Ad ogni modo, ancora prima di poter contare su una cifra definitiva, già martedì si riunirà la commissione ristretta che si è assunta l'incarico di concretare l'iniziativa nel modo più razionale tempestivo possibile: essa è formata, come è noto, dal direttore della SIOT, Di Monda, dal costruttore Zelco, dal direttore della Banca Commerciale Italiana, Gentile, e da Chino Alessi, direttore del «Piccolo».

Nel frattempo è stata anche definita la portata del munifico gesto che ci era stato a suo tempo preannunciato dalla ditta «Radio-Trevisan», la quale aveva espresso il desiderio di contribuire all'arredamento degli alloggi prefabbricati nella cui realizzazione è stato appunto investito il «capitale della bontà», frutto dell'entusiastico slancio di solidarietà dei nostri lettori. Saranno ben dieci — questo l'annuncio datoci ieri sera — le cucine destinate a completare gli alloggi: si tratta di cucine economiche a gas prodotte dalla ditta «Fratelli Onofri», la cui presenza nelle case prefabbricate contribuirà a ricostituire, per tante famiglie, il focolare distrutto.

Come saranno le nuove case? Mentre i progetti stanno per essere esaminati dall'apposito comitato, chiamato ad impiegare nel migliore dei modi il denaro affidatoci e che si riunirà, come abbiamo detto, martedì, i bambini delle scuole hanno intanto preso a disegnare le casette, come essi le vedono, nella loro ingenua fantasia. «La casetta per i bambini siciliani»: questa la semplice didascalia segnata con mano infantile in margine al commovente disegnino che ci è pervenuto ieri insieme alle offerte raccolte presso la scuola «Suvich»: una casetta di fiaba, un sentiero tra l'erba e un paio d'alberi. E' così che un anonimo bambino (o una bambina?) ha «visto» lo obiettivo che gli alunni stessi contribuiranno a realizzare col loro obolo.

Ed ecco l'elenco delle offerte pervenute ieri nei nostri uffici.

Dalla Scuola «C. Suvich» (secondo l'elenco riportato in calce) 229.075; personale insegnante e non insegnante e alunni dell'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta» (quale primo elenco) 59.300; personale ufficio postale Trieste 14 10.000; personale e bambini Scuola Materna comunale «Aporti», Scoglietto (di cui allegato disegno) 32.770; Lina e Luigi Cesaratto 2000; L. V. 10.000; Cl. I D Scuola «E. De Amicis» 19.000; Cl. II A Scuola «E. De Amicis» 11.000; Rosalia Bellanti 2000; G. F. 1000; Germana e Mario 3000; Giustina Mercede Norio 3000; N. N. 5000; Rosetta Escher 3000; Maria e Romeo 2000; M. V. 2000; fam. Paolo Chittero 5000; maestra Fanny Conegliano 5000; N. N. 1000; N. N. 1000; Paolo Cossi 1500; N. N. 3000; Rosaman 1000; Giuliana, Daniela e Daria 1595; N. N. 3000; insegnanti e alunni Scuola «L. da Vinci» 140.000; Dario 5000; N. N. 1000; N. N. 10.000; Cl. I A mista Scuola Slataper 10.000; Cl. II A Scuola D. Alighieri 1100; A. Tameo 2000; Maurilla Lago 5000; un custode comunale 2000; una pensionata 2000; I B masch. Scuola media viale Campi Elisi 7700; V B femm. Scuola Morpurgo 4200; F. e G. Libutti 10.000; V C masch. e insegnante Scuola V. Gaspardis 11.000; IV B femm. Scuola V. Gaspardis 16.200; V B masch. Scuola S. Slataper 6100; S. G. 4000; Nevio Battistutta (I B Scuo. la De Amicis) 1500; V B femm. Scuola via R. Manna 30.000; alunni e insegnante III B mista Scuola Morpurgo 15.000; Paolo e Lida Tremoli 5000; Anna B. 5000; F. R. 3000; N. N. 2000; A V 25.000; N.N. 1000; IV A femm. Scuola R. Timeus 6500; famiglia Melani 5000; alunni V cl. Scuola del Ferdinandeo 7000; Maria e Antonietta 20.000; un pensionato 1000; insegnanti e alunni V A masch. Scuola De Amicis 23.000; dott. Dante Petrini 5000; Luisa e Marina Petrini 5000; Marina, Daniele, Mauro, Maria Pia e Paolo 5000.

L'offerta di lire 229.075 da parte della Scuola «Suvich», citata all'inizio, è così suddivisa per le varie classi (insegnante e alunni): classi prime: Am 10.200; Bm 10.815; Cm 10.050; Af 16.000; Bf 16.000; Am 12.000; cl. seconde: Bms 8650; Cms 6210; Af 10.000; cl. terze: Am 4675; Bm 11.500; Af 9300; Bf 11.255; cl. quarte: Am 10.560; Bm 10.850; Af 16.000; Bf 14.610; cl. quinte: Am 4000; Bm 12.000; Af 14.000; Bf 3400; da due insegnanti senza classe 7000.

Stamane il prof. Morra parla al Centro «Papini»

Il Centro culturale «Papini» riprenderà oggi, domenica, alle ore 11, la propria attività con l'annunciata conferenza che sarà tenuta dal prof. Gianfranco Morra, docente di filosofia morale e sociologica all'Università degli studi di Bologna. Il prof. Morra parlerà nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, su «Il ruolo del cristianesimo nell'integrazione ecumenica». L'ingresso è libero.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gilberto — Il sole sorge alle 7.24 e tramonta alle 17.14. La luna nasce alle 9.55 e cala alle 23.39.

Ieri: temperatura massima 9,8, minima 5,9; pressione mb. 1014,6 stazionaria; umidità 70 per cento; vento km. 2 da Sud-Est; pioggia gocce; cielo coperto; mare calmo con temperatura di 7 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

Un grave lutto di Egone Kisvarday

Un gravissimo lutto ha colpito il collega pubblicista Egone Kisvarday: è morta improvvisamente sua moglie, signora Maria. Rivolgiamo in questa triste ora a Egone Kisvarday, al quale ci legano cordiali vincoli d'amicizia per la sua molteplice attività nel mondo della stampa, le più sincere e affettuose condoglianze.

Proseguono le indagini per i furti in città

Due furti clamorosi e un tentato furto sono avvenuti, nel giro di pochi giorni a Trieste, in pieno centro. Dopo il «colpo» nell'agenzia di piazza Sant'Antonio, dove è stata squarciata una cassaforte, e quello compiuto nelle ore diurne ai danni di una gioielleria in via delle Torri, va segnalato il tentativo di furto con scasso compiuto ai danni di un ufficio di spedizioni della zona delle rive. I tre episodi sono attualmente al vaglio della polizia e dei carabinieri. Finora però non vi sono tracce dei malviventi.

Ferito gravemente in un tamponamento

Drammatico tamponamento, la notte scorsa, in Campo Marzio. Un uomo è all'ospedale in fin di vita per essere andato a sbattere contro la parte posteriore di un autocarro che si trovava in regolare sosta. La vittima è Silvio Stoch, di 40 anni, abitante in via Pitacco 25. Alla guida della sua «Fiat 1300», l'automobilista stava percorrendo la via Giulio Cesare quando, giunto all'altezza del mercato all'ingrosso, per cause che neanche lo stesso conducente sa spiegare, la vettura è slittata sull'asfalto limaccioso ed è andata a finire contro un autocarro veronese in sosta.

PASQUA CON L'UTAT

VIAGGI IN AUTOPULLMAN

«BUDAPEST» via Zagabria	10/15/4	L. 48.000
«VIENNA» attraverso la Carinzia	11/15/4	L. 46.800
«ROMA» sull'Autostrada del Sole	11/15/4	L. 39.500
«CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA»	13/21/4	L. 82.000
«BLED - ZAGABRIA - PLITVICE»	12/15/4	L. 28.800
«RIMINI - S. MARINO - URBINO»	13/15/4	L. 18.900
«COLLI EUGANEI - SIRMIONE»	14/15/4	L. 12.900
«LAGHI DI BLED E WOERTH»	14/15/4	L. 11.800

In treno a PARIGI albergo di I categoria 10-15 aprile. L. 59.000

Viaggio speciale in AEREO a ISRAELE 10-16 aprile L. 148.000

CROCIERE

«PASQUA NELL'ADRIATICO» con le M/n «San Marco» e «San Giorgio 10 (o 12) - 15 aprile da L. 34.000

«CORFU' - ATENE - RODI» con la M/n «Jedinstvo» 14/21 aprile da ..... L. 93.000

UTAT: VIA IMBRIANI N. 11 — Telef. 96-468/94-155 GALLERIA PROTTI N. 2 — Telef. 38-547/36-372

UN NUOVO GRANDE SERVIZIO IL CREDITAUTO

Volete acquistare un'automobile a rate? Rivolgetevi allo

Automobile Club Trieste
VIA CUMANO 2 - TELEFONO 763112/76339

O nuova o usata, o nazionale o estera la pagherete

ALMENO 1 RATA IN MENO

la Serica

Tessuti alta moda

Via Mazzini 26 (ang. S. Spiridione)

SCAMPOLI

OSSERVATE LE VETRINE

Per aderire alle tante richieste che ci sono pervenute proroghiamo FINO AL 15 FEBBRAIO IL NOSTRO 136.o

TUTTOBIANCO MONTI biancheria

TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 5

Anche per voi c'è una mini

ora con il cambio a leva corta e tanti bellissimi colori

Commissionaria INNOCENTI

FILOTECNICA GIULIANA - Via Reti 2

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. 36369
Aut. Pref. n. 3219/22925

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N 11
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
(Aut. 16640/67)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA E LA SVEGLIA
CAVALLARI
Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

MOSTRA MERCATO del veicolo d'occasione
Presso la FIAT S.p.A. Filiale di Trieste, via Campo Marzio si è trasferita al primo piano in un ambiente ampliato e rinnovato, la Mostra Mercato Veicolo d'occasione che presenta una vasta scelta di modelli anche in garanzia alle più favorevoli condizioni di prezzo e finanziamento.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 - 55955

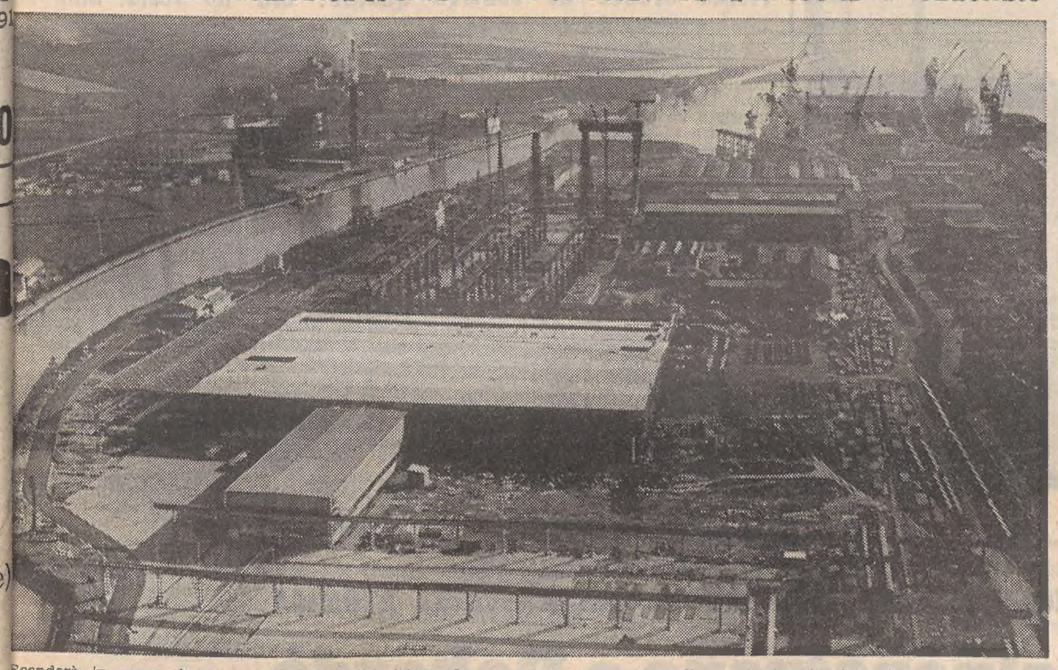
Eccezionale...
Il Veglionissimo della Stampa
SABATO 10 FEBBRAIO DALLE ORE 21.30 - HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE
PINO DONAGGIO e i CRAASH - La cantante negra ROZ ROBINSON e i FELIX del Clan di Celentano
GRANDE LOTTERIA
Prenotazioni: BIGLIETTERIA CENTRALE (Galleria Protti N. 2 - Telefono N. 38547)

PAT TESSUTI MODELLO
PRIMISSIMI PRESENTIAMO
TUTTI I NUOVI TESSUTI ALTA MODA 1968
PATERNOST - Tessuti modello VIA S. LAZZARO 20

NA VISITA IN OCCASIONE DEL PROSSIMO VARO DELLA «RIVALTA»

o scalo-bacino dell'Italcantieri destinato alla nascita di supernavi

enderà in mare domenica 11 febbraio la colossale unità di 100 mila tonnellate



Scenderà in mare, domenica ossima, 11 febbraio alle ore , la motonave «Rivalta», un olosso» di 100 mila tonnellate portata lorda in costruzione cantiere di Monfalcone per nto della Società di navigazio- «Italnavi» di Genova. Si trat- di un'unità che verrà adibita trasporto di merci o di pro- tti petroliferi alla rinfusa, le caratteristiche sono le se- enti: lunghezza 259.50 metri, ghezza massima circa 38,93 tri, altezza al ponte di coper- a 20,70 metri, portata lorda a tri 12,85; 81.500 tonnellate. e metri 15,14: 102 mila tonnella-

In occasione del varo, l'Ital- ntieri ha disposto anche una sita ai lavori che si stanno ettuando a Monfalcone per i ovi impianti, quali lo scalo- cino destinato alla costruzio- ne delle super-navi fino a 200 la tonnellate e oltre; la visita verrà prima del varo della otonave «Rivalta» e numerosi nici saranno disponibili lun- il percorso, già predisposto, r i chiarimenti che verranno hiesti. Sarà questa una prima casione per un sopralluogo a vasta area che comprende parti e le officine che fanno po al gigantesco scalo-bacino ttora in allestimento: si tratta l parco lamiere, di quello per profilati, del reparto per la eparazione delle lamiere, delle e officine per la lavorazione delle lamiere sia dei profila- il reparto di stoccaggio e di istamento dei materiali. l'offi- cina di composizione dei pannelli, le officine per la piccola e per la grande prefabbricazione e infine il piazzale cosiddetto di assemblaggio, che conclude quest'enorme catena di montaggio sulla soglia dello scalo-bacino.

Nella foto: una visione aerea dei colossali impianti che fanno capo allo scalo-bacino per la costruzione di navi superiori alle 200 mila tonnellate (visibile sullo sfondo, a conclusione della convergente prospettiva di officine e reparti).

ICV CROCIERE ESTIVE **CIT**

Ufficio Centrale Viaggi - CIT municca che sono disponibili programmi per le più belle ociere estive. Fra le iniziative più interessanti:

Crociera alle Antille con la «Federico C»

Crociera nel Mar Nero con l'«Eugenio C»

fficio Centrale Viaggi - CIT rieste, Piazza Unità 6 - Telef. 24793 - 24796

SCOPERTE E DENUNCIATE TRE «PRIMULE ROSSE DELLA FLANELLA»

Derubano con un inganno una comitiva di jugoslavi

I pacchi di vestiario dei turisti dovevano «saltare» il confine ma dall'altra parte gli acquirenti hanno atteso invano l'arrivo



Mario Posani



Francesco Colja



Pasquale Jurissevich

Gli affari che si creano nel borgo Teresiano e la grande richiesta di capi di abbigliamento da parte dei turisti jugoslavi che quotidianamente giungono nella nostra città per acquistare flanelle e indumenti vari, fanno prosperare anche varie attività collaterali che talvolta corrono sul filo del rasoio della legge e spesso sfociano nel Codice penale. All'attività nota del procacciatore d'affari abusivo, del cambiavalute in proprio e così via, se ne è aggiunta una nuova: quella della «primula rossa delle flanelle». E' un'attività di cui si sente parlare ora che la Mobile ha denunciato tre individui alla Magistratura per furto aggravato.

Ma veniamo ai fatti. Un pittoresco gruppo di una decina di jugoslavi aveva setacciato a fondo tutti i negozi del borgo Teresiano acquistando un quantitativo ingente di indumenti e di abiti sborsando complessivamente quasi un milione di dinari. Alla fine il capogruppo si è accorto che la sua comitiva si trovava circondata da una tale valanga di pacchi, pacchetti e scatole che sarebbe stato necessario avere a disposizione un camion avere a disposizione un camion, nè sarebbe passata inosservata alla dogana.

Chiedendo a destra e a manca i tre si sono imbattuti nell'uomo che faceva al caso loro. Questi ha detto che c'era la possibilità di trasportare tutta la merce senza alcun rischio oltre confine pagando circa 60 mila lire. Tutto il carico sarebbe stato sistemato su due automobili e trasportato sull'altipiano in un punto dove il confine non è vigilato, e buttato oltre la «linea bianca». Con le automobili vuote le "primule" avrebbero poi raggiunto il valico più vicino e, entrate regolarmente in territorio jugoslavo, avrebbero recuperato la merce.

La merce è stata caricata su due autovetture: una «Fiat 1300» e una «Giulietta». Al volante di una macchina si è posto Mario Posani (35 anni, viale Campi Elisi 21) e vicino a lui si è seduto Francesco Colja, da Comeno, di 26 anni, abitante in via della Guardia 37. Nell'altra auto hanno preso posto Pasquale Jurissevich (28 anni, via Milano 27), che si è messo alla guida e tre jugoslavi di scorta.

Le due automobili hanno raggiunto l'altipiano e, a circa cinquecento metri dal valico di San Pelagio (un passaggio agricolo), si sono arrestate. I tre hanno detto agli jugoslavi di scendere e di andare a piedi mentre loro avrebbero compiuto l'operazione. Gli stranieri si sono diretti verso il posto di blocco e i tre, con le due automobili cariche di merce hanno fatto rapidamente dietro-front ritornando a Trieste. La merce è stata affidata per 300 mila lire circa a due persone che sono state poi denunciate per ricettazione.

Gli jugoslavi, dopo aver atteso invano per alcune ore, sono ritornati indietro. Sono andati alla polizia e hanno chiesto un interprete. Così è saltata fuori la storia. Il dott. Lettieri ha affidato le indagini al dott. Petrosino e il giovane funzionario ha interrogato gli stranieri riuscendo a conoscere il tipo di una delle due macchine e gli ultimi tre numeri di targa.

Con questi elementi gli agenti della Sezione traffico e il maresciallo Furlan sono riusciti a risalire a Mario Posani, e poi agli altri. La merce è stata recuperata completamente e restituita ai legittimi proprietari.

IL VEGLIONISSIMO DELLA STAMPA

QUATTRO SPETTACOLI UN SOLO DIVERTIMENTO

efinito lo schieramento dei complessi

Il comitato organizzatore del eglionissimo della stampa», e come tutti sanno si svolge- sabato prossimo 10 febbraio l'Albergo Excelsior, ha defi- to proprio ieri lo scacchiere ell'operazione «divertimento». el salone cosiddetto del «grill», ove potrà venire sistemato il aggiore numero di tavoli, si olgerà lo spettacolo di Roz obinson, la statuaria cantan- nera di Filadelfia, già valu- ta migliore di Lola Falana; suo complesso musicale, i Felix», suonerà in continuità repertorio fra i più polie- rici e gradevoli.

Al cantautore Pino Donaggio di «Craaash» è stata asse- nata la monumentale «hall», unto di convergenza per i gio- i e l'estrazione della lotteria. elle sale «Rossa» e «Pompeia- » si esibiranno i «Cardinali», e vantano una quotazione na- ionale molto elevata, mentre suggestivo ed intimo angolo el «Rouge et noir» rimarrà do- inio di una formazione - sor- resa, di cui, però, le critiche sono ripetutamente occupa- , e in termini lusinghieri: si atta dei «Noi», all'avanguar- ia del «beat» e delle altre ul- me conquiste del ritmo.

L'elenco dei doni per l'ecce- ionale lotteria va ancora al- ungandosi: dalle crociere e dai iaggi europei ai gioielli, dai ri- vanti buoni-acquisto per arti- oli di abbigliamento e calza- ure agli elettrodomestici, agli pparecchi radiofonici e televi- ivi, dalle confezioni gastrono- iche agli omaggi floreali. In uesti ultimi giorni di prepa- azione si conta di arricchire lteriormente il programma di ttrazioni e di richiami.

Anche per il fatto che i prin- ipali centri della regione han- o risposto all'invito in manie- a superiore ad ogni previsio- e, il Circolo della stampa rac- omanda di provvedere in tem- o all'acquisto dei biglietti ed alla prenotazione dei tavoli perchè ingressi e tavoli vanno progressivamente esaurendosi di ora in ora. Tutto si risolve, quindi, alla Biglietteria centrale - UTAT di galleria Protti (telefoni 38547 e 36372), dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

WIENER EISREVUE

Dall'8 al 18 febbraio avranno luogo nella Stadthalle di Klagenfurt giornalmente alle ore 14.30 e 19.30 — tranne il lunedì — le rappresentazioni della celebre rivista sul ghiaccio viennese.

Per prenotazioni di biglietti e per le gite a Klagenfurt in occasione della Eisrevue, gli interessati potranno rivolgersi all'U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.



(«Giornalfoto»)

La scalinata dei Giganti è diventata ancora una volta singolare arena politica per una bravata a base di striscione protestatario. A tenere ben fisso ed evidente il telo due fiaccole sono state collocate agli estremi del parapetto soprastante la galleria Sandrinelli. La bravata è durata circa mezz'ora, tra gli sguardi distratti della gente di passaggio, poi sono giunti gli agenti.

LE ORE DELLA CITTA'

La Cresima in Curia

La Curia Vescovile informa che, a causa di un altro impegno pastorale S.E. mons. Arcivescovo non impartirà la S. Cresima mercoledì 7 febbraio, bensì quello successivo, 14 febbraio, alle ore 18 nella Cappella dell'Episcopio.

Al Sacrario di Oberdan

Il Comune informa che in questi giorni si procede a dei lavori di restauro del Sacrario di Oberdan. Il Sacrario rimarrà pertanto chiuso fino alla conclusione dei lavori.

Infermiere volontarie C.R.I.

L'Ispettorato delle Infermiere volontarie della C.R.I. informa che la prossima conferenza sarà tenuta dal prof. Franco Cugurra, direttore dell'Istituto di farmacologia di Trieste, presso la sede della Croce Rossa Italiana di piazza Sansovino 3, martedì 6 febbraio, alle ore 18.45.

«L'ora del racconto»

Nella palestra della scuola media «Codermaz» è stata replicata «L'ora del racconto», ideata dal dott. Tullio Bressan, sotto gli auspici del Centro pedagogico della Regione e con la collaborazione degli allievi dell'Istituto d'arte drammatica di Trieste, presieduto dal dott. Rodolfo Unterweger-Viani. Alla manifestazione che si replicherà settimanalmente nelle altre scuole cittadine hanno presenziato, oltre al preside della scuola ing. Emilio Maiori, il dott. Mai per il Provveditorato agli Studi, le scrittrici Ketty Daneo, Marie Dardi, Bruna Battaglia, Giacomo Furlani.

All'Italo-americana

Mercoledì, 7 febbraio, alle ore 19, al Centro culturale americano di via Galatti 1, Mr. Frank Romes terrà una conferenza in lingua inglese sul tema «The American Musical Theatre». La conversazione sarà integrata dall'audizione di brani musicali registrati e dalla proiezione di diapositive a colori.

Assemblea dei Fanti

La sezione provinciale del Fante comunica che mercoledì, 7 corrente, alle ore 19 si terrà alla Casa del Combattente l'assemblea ordinaria dei soci per approvare la relazione morale e quella finanziaria e procedere alla elezione delle cariche sociali per il prossimo triennio.

Riunione del PDIUM

La Federazione provinciale di Trieste del PDIUM sarà rappresentata a Firenze alla conferenza nazionale programmatico organizzativa del partito, che si terrà in quella città nei giorni 10 e 11 febbraio, dai dirigenti provinciali G. Machnich e P. Malis.

Omaggio al prof. Martin

Giovedì 8 alle ore 18.30 nell'Aula Magna della nostra Università, il prof. Francesco Zagar, ordinario di astronomia nell'Università di Milano, commemorerà il prof. Ettore Leonida Martin, che fu per molti anni direttore del nostro Osservatorio astronomico. I generi ed i trasmettitori della sezione autonoma di Trieste dell'ANGET, che lo ebbero loro «socio benemerito» sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

Pegni all'asta

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 25 maggio 1967 se a scadenza sei mesi e 20 settembre 1967 se a scadenza tre mesi.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435.

SMART

Nell'offerta speciale *Grandi Marche*, eccezionali occasioni di mantelli esclusivi, cappotti, impermeabili, tailleurs, blouses, maglierie, di *Smart* di Marcello Salvagno, Capo di Piazza 1.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17 e Via S. Caterina 7. Continua con successo la vendita dei saldi di fine stagione a prezzi eccezionali. Gentili signore visitateci!

Onorificenza

L'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica è stata conferita dal Capo dello Stato al concittadino Riccardo Benussi, quale riconoscimento per la sua fattiva attività in campo associativo professionale, in particolare quale segretario nazionale dell'Associazione odontoiatri. Vive congratulazioni.

Doposcuola del Patronato

In previsione della prossima apertura dei propri doposcuola, il Patronato scolastico di Trieste invita gli insegnanti interessati a corredare la domanda di assunzione con una dichiarazione personale su carta libera dei servizi prestati in classe, in colonie e doposcuola e dei corsi di specializzazione frequentati. Le dichiarazioni ed eventuali nuove domande dovranno pervenire alla sede del Patronato scolastico in via Vasari 23 entro le ore 12 di sabato 10 febbraio.

Cure dell'ONIG

L'ONIG, sede di Trieste, informa gli invalidi di guerra e per servizio che dal 5 al 29 febbraio 1968 (termine improrogabile) saranno accettate, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, le domande di ammissione alle cure climatiche e termali.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel 44258

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel 44832

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Invito a collaborare

Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»*, si rivolge a tutti gli interessati della città per una fattiva collaborazione, che ha come scopo il rilancio della *«Linea Trieste»*. A questo proposito la sede sita in via Settefontane 74, tel. 41440, accetterà disegni, progetti, idee e tutto quanto sia utile a far produrre ai nostri artigiani arredamenti, cucine, camere da letto, sale, tinelli, ecc. di originale *«Linea 68»*. I disegni prescelti saranno adeguatamente remunerati.

Sconti dal 20 al 30%:

su lampadari ed appliques in stile da *Presel*, via S. Francesco 16. Inizio della vendita 1.o febbraio.

Da Beltrame

per rinnovo totale dell'assortimento ancora per pochi giorni continua la vendita di fine stagione dei saldi invernali di cappotti da uomo mantelli per signora, articoli per bambini, giovanetti e giovanette, camiceria da uomo, a prezzi eccezionalmente bassi. E' una rara occasione per fare un ottimo conveniente acquisto.

Autoscuola Lorenzi

Via S. Lazzaro 17, Riva Grumula 6. Corso completo teorico-pratico Lire 20.000.

UCV Crociere di Pasqua CIT

7-15/4 Ceuta - Casablanca - Cadice - Malaga - Barcellona con la M/n «Ivan Franco»

7-21/4 Iraklion - Limassol - Haifa (escursione a Gerusalemme e Luoghi Santi) - Rodi - Pireo con la M/n «Moledet»

9-16/4 Palma di Majorca - Casablanca - Tangeri - Barcellona con la T/n «Enrico C»

11-17/4 Lisbona - Casablanca con la M/n «Raffaello»

Inoltre GRANDE TOUR «SPAGNA E MAROCCO» in torpedone da Trieste a Trieste. 7-27 aprile 1°68 lire 165.000.

Prenotazioni e informazioni: Ufficio Centrale Viaggi - CIT, Trieste, Piazza Unità 6 - Telef. 24793 - 24796.

Nuova accademica

La signorina Adriana Simic di Opicina ha ottenuto con esito brillante, il giorno 28 gennaio, il diploma di pianista presso l'Accademia di Bologna. Vivissime congratulazioni.

«Eurjapan Foto-Cine»...

sinonimo di serietà e garanzia, offre fotografiche: Asahi Pentax, Nikon Topcon, Mamiya a prezzi eccezionali. Approfittatene. Via Coroneo 3, III piano.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 20 sarà disputato nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il nono torneo a coppie libere indetto dall'Associazione Bridge Trieste. Sarà gradita la partecipazione anche dei non soci.

Prezzi d'eccezione

con la vendita dei saldi presso *«Calzature Alta Moda»* in via Gallina 3. Acquistare in questi giorni le calzature in svendita presso Calzature Alta Moda significa realizzare impensati risparmi.

Ital-Bufala

di Battipaglia comunica che la sua vera mozzarella originale è in vendita esclusiva alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Oscar Besenghi Vini

telefonando al 38234 potrete avere a domicilio, a prezzi convenienti, degli ottimi vini originali delle migliori cantine.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. *«Casa d'Arte Orientale»*, via S. Lazzaro 17.

Le occasioni di Rickj

non sono una svendita nè una liquidazione, ma una eccezionale offerta di tutte le merci e confezioni a prezzo di realizzo. *Rickj*, via Battisti 2.

Salvagno,

il fine camiciaio, nelle vetrine dedicate ai cappotti e mantelli, una lietissima sorpresa, e altre ancora nell'interno. *Salvagno*, Portici di Chiozza.

Saldi Mode Diana

via Pascoli 42, ancora per pochi giorni approfittate delle eccezionali condizioni di vendita promosse quest'anno su tutti i capi esistenti. *Tailleurs L. 8000, cappotti L. 9900.*

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows». Si accede con tessera sociale od invito.

Festa degli innamorati

Lui e Lei troveranno i più bei regali per S. Valentino (14 febbraio) da *«Nodi d'amore»* in Viale XX Settembre 23.

COHEN

settimana omaggio foulards seta pura per ogni acquisto di saldi di fine stagione. Galleria Tergesteo.

Per imminente inizio

di lavori di ampliamento del negozio, inizia domani alla *Rinotecnica* una vendita speciale di televisori delle migliori marche e qualità a puro prezzo di fabbrica. Sconti eccezionali anche su tutta la altra merce esistente. L'offerta vale anche per condizioni rateali. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

ZINI

COMPLESSO RESIDENZIALE RIVIERA

PALAZZINE SIGNORILI A BARCOLA

IMPRESA ING. S. ZINI E FRATELLI - TEL. 61-116

LUCKY SHOE CO. S.p.A.

ASSUME PRONTAMENTE

- operaie capaci cucire a macchina
- apprendiste volonterose

Trattamento sindacale garantito. Rivolgersi: PUNTO FRANCO VECCHIO, MAGAZZINO 26 OGNI GIORNO DALLE ORE 9-12, 14-17

IMPORTANTE INDUSTRIA cerca

segnalatori a provvigione per vendita serre e capannoni su piano nazionale preferibilmente introdotti nel settore agricolo

Casella 59/M - SPI - P.zza in Lucina 26 - 00186 Roma

INTRODOTTI ENTI PUBBLICI

importante industria edilizia prefabbricata cerca agenti ogni provincia

Scrivere CASELLA 186/D SPI 20121 MILANO

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA D'IMMOBILE

Alle ore 11 del 21 febbraio 1968 nell'aula 238 avrà luogo la vendita all'incanto dell'immobile P.T. 1572 di Barcola, di proprietà di Fausto Virgili. Il complesso, di mq. 1900, è costituito da un edificio principale in via di ristrutturazione con pianoterra destinato a ristorante e due piani superiori e un piano, e una vasta area in parte e da un corpo laterale con pianoterra edificabile. L'intero fabbricato (strada del Friuli 397) comprende oltre venti ambienti (e relativi servizi), tra cui un salone, vano cantina-deposito, vano garage e vano caldaia con bruciatore funzionante; in più sottotetto e terrazza.

Prezzo base L. 27.825.000; offerte minime in aumento L. 500.000; deposito per cauzione e spese fiscali L. 6.121.500 da effettuarsi in cancelleria (stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni) entro le ore 10 del giorno dell'incanto; saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE: Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Con ordinanza 17-1-1968 è stata disposta la vendita con incanto in unico lotto della: a) Partita Tavolare 29494, I corpo tavolare del c.c. di Trieste - Ente Indipendente condominiale, costituito dal magazzino sito allo scantinato della casa civ. n. 60 di Viale XX Settembre, marcato «C» ed orlato in giallo nel grafico condominiale sub G.N. 3311/51, con la congiunta inscindibile comproprietà di 32/1000 p.i. della Part. Tav. madre 26603 del c.c. di Trieste; b) Partita Tavolare 29494, II corpo tavolare del c.c. di Trieste - Ente Indipendente condominiale, costituito dal magazzino (dependance) sito nel cortile della casa civ. n. 60 di Viale XX Settembre, marcato «E» ed orlato in rosso nel grafico condominiale sub. G.N. 3311/51 con la congiunta inscindibile comproprietà di 9/1000 p.i. della Partita Tav. madre 26603 del c.c. di Trieste di proprietà del Fallimento Ravezzi Giorgio. Valore di stima L. 3.250.000 complessive. Prezzo base, ridotto di un quinto, L. 2.600.000 complessive. Minimo aumento L. 50.000. Somma da depositarsi per cauzione L. 260.000 e per spese L. 312.000 nella Cancelleria Fallimentare entro il 4 marzo 1968 ore 12. Data dell'incanto 5 marzo 1968 ore 10 stanza 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

IL CANCELLIERE: Giacomo Covi

A PROVA DI NOCE la protesi che funziona con la polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Mosca e Leningrado 16 - 20 aprile PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7/1, tel. 23362

Appartamenti CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO — MUTUI FINO ALL'85% — Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili — LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO — MUTUI FINO ALL'85% — Palazzine con vista mare: appartamenti da 3 stanze, box, giardino. — LAVORO INIZIATO

VIALE ROMOLO GESSI — MUTUI FINO AL 60% — Palazzine signorili; appartamenti da 3 stanze, giardino box — PRONTA CONSEGNA

VIA GATTERI — MUTUI FINO AL 75% — Casa signorile; appartamenti da 2, 3, 4 stanze; doppi servizi — PRONTA CONSEGNA

LE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE — PER LA QUALITA' MIGLIORE AI PREZZI MINORI

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: Via A. Diaz N. 7 - Telefoni 30088 - 35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 compreso il sabato. Domenica dalle ore 9 alle 12.

SEGNALAZIONI

Non cercare altre sedi per il Museo del mare

«La mia lettura prediletta sul "Piccolo" è quella delle "Segnalazioni", perchè si tratta quasi sempre di argomenti di vivo interesse cittadino esposti con spontaneità e disinteresse personale.

«Due segnalazioni apparse recentemente mi hanno ora indotto a scrivervi. Se il Comune di Vigevano, dopo lunga lotta, è riuscito ad ottenere dalle autorità militari lo sgombero di un famoso castello, che potrà ora, dopo i necessari restauri, essere a disposizione del pubblico, non dimentichiamo che a Trieste esiste la Villa Necker, con ampio parco che già prima del 1914 doveva essere ceduta dalle autorità militari, che la occupavano, al Comune, per trasformarla in giardino pubblico, data la sua posizione centrale, la sua vastità e ricchezza di alberi di alto fusto.

«Poi desidero collegarmi ad un altro articolo apparso sulle "Segnalazioni" in merito alla futura ubicazione del Museo del Mare. Penso che lo stabile sito in questo parco potrebbe servire egregiamente per ospitare il Museo del Mare. Lo edificio dell'ex Lazzaretto, al Campo Marzio, prescelto per tale scopo, mi sembra poco adatto, perchè si tratta di una vecchia costruzione, poco decorosa matura per essere demolita. Perchè non pensare a Villa Necker?

«Un'ultima cosa. Sempre nelle "Segnalazioni" ha letto l'elenco dei diversi musei del mare attualmente esistenti nella zona costiera jugoslava; mancava, nell'elenco, il Museo di Orebic, sulla penisola di Sabbioncello. Vittorio Volpi».

Il Comune si è impegnato, per bocca del Sindaco Spaccini, a sistemare il Museo del Mare al Campo Marzio, nella sede dell'ex Lazzaretto. Nessuna soluzione è ottima in senso assoluto, perchè può esisterne sempre una relativamente migliore. Ma se la soluzione prospettata è buona, non cerchiamone altre: una lunga esperienza insegna che, per cercare — anche in buona fede — il meglio, si finisce con l'insabbiare qualsiasi problema. Abbiamo la promessa del Comune: cerchiamo quindi, piuttosto, che non sorgano nuove difficoltà, magari artificiose, per la soluzione indicata dal Sindaco. Perchè c'è sempre chi mette bastoni fra le ruote, purtroppo, e anche per questo i propositi degli uomini di buona volontà molte volte finiscono col naufragare. Resta invece aperto, eventualmente, il discorso per la Villa Necker, se qualcuno riterrà opportuno di farlo.

Una posata sopra l'altra...



Veramente, secondo le più note consuetudini, a sinistra la forchetta e a destra cucchiaio e coltello. Ma è una regola da rispettare soltanto quando si prepara la tavola. Dovendo invece acquistare un servizio di posate d'argento, molti hanno trovato vantaggioso, utile, e persino divertente, adottare una altra «regola», enunciata ormai da tempo dalla gioielleria di Tullio Trevisan di corso Garibaldi 3. Si tratta dell'acquisto di posate d'argento fatto «pezzo per pezzo», un po' alla volta, con o senza un preciso programma da seguire, comunque senza scadenze da rispettare. E — strano a dirsi — il servizio di posate si completa in breve tempo, in meno di quanto si possa pensare. Molti sono rimasti entusiasti dell'idea lanciata da Tullio Trevisan ormai un anno fa, ed altrettanto entusiasmo ha suscitato la nuova proposta — basata sullo stesso principio — riguardante i servizi in argento per caffè e tè. La scelta, nella gioielleria di Tullio Trevisan, è estremamente vasta; la sua argenteria è di qualità superiore, e i prezzi (anche questo ha la sua... piccola importanza) sono decisamente convenienti. Questo particolare sistema di vendita, poi (che non è una vendita rateale, nè intende esserlo) può essere un motivo di più per farvi decidere ora di «farvi» il vostro bel servizio di posate d'argento, o il servizio da caffè o da tè: saranno oggetti che arricchiranno la vostra casa e conserveranno il loro valore molto a lungo.

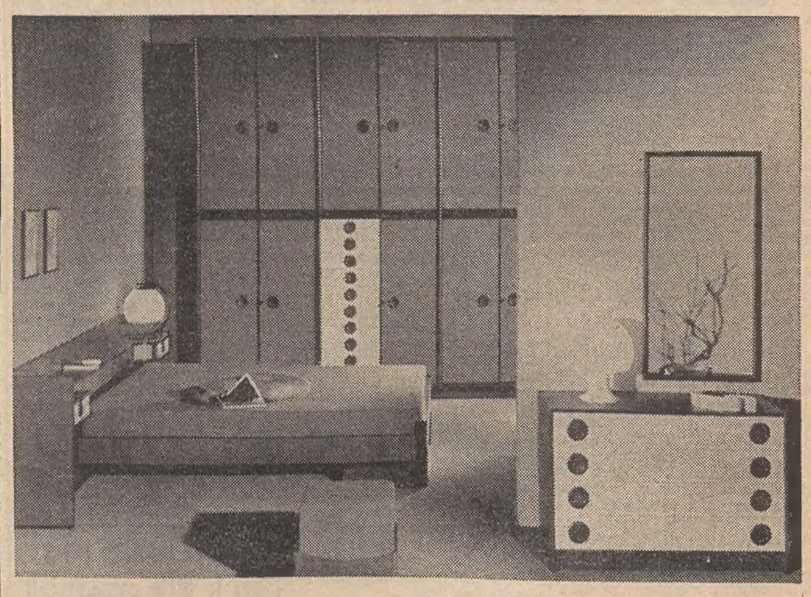
Movimento navi

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 4 febbraio:

ARRIVI: m/n «Rasa» (jug.); m/n «Anna Sain» (naz.); m/n «Adman el Malki» (RAU); p.fo «Settemari» (naz.); m/c «Annamaria Martini» (naz.); m/c «Doride» (naz.).

PARTENZE: m/c «Utilitas» (naz.); m/c «Benwell» (norv.); m/n «Indiana» (naz.); m/n «Palladio» (naz.),

Il negozio dei giovani...



E' veramente utile avere a disposizione un negozio che si rivolge ai giovani, quando l'arredamento, specialmente oggi, parla un linguaggio estremamente giovane. Comunque non ci sono limiti di età per chi ha la sensibilità e il desiderio delle cose fresche e moderne. Una esemplificazione è la nuovissima «Serie Ideal» che la Mobili S. Giusto ha il piacere di presentare in esclusiva a Trieste. Tale serie realizza appieno il nuovo concetto di arredare una camera da letto: armadio stagionale grande gradevolmente inserito nella stanza; completo letto e comodini funzionale con testate portacuscini; tre versioni: in legno noce, in velluto di nylon perfettamente lavabile, in laccato bianco.

MOBILI SAN GIUSTO — VIA DIAZ 7 ang. Boccardi — VIA DIAZ 12 ang. Cadorna

INVESTIMENTI DI AZIENDE A PARTECIPAZIONE STATALE

UN'AMPIA RETE DI GASDOTTI PER IL METANO NELLA REGIONE

Costruzione di un «motel» nella zona di Duino - Aurisina e di un grande stabilimento con fonderia nell'Ausa - Corno

Una serie di notizie di notevole importanza sono pervenute in questi giorni dal Ministro delle Partecipazioni statali sen. Giorgio Bo, ai competenti organi dell'Amministrazione regionale. Come avviene all'inizio di ogni anno l'assessore alla programmazione, Stopper, aveva chiesto in sede governativa di conoscere gli investimenti previsti dal Ministero delle Partecipazioni statali per il Friuli - Venezia Giulia. Mentre per quanto riguarda l'IRI, secondo gli accordi intervenuti con lo stesso assessore regionale, i dati relativi agli investimenti facenti capo a quel gruppo verranno comunicati appena predisposti i nuovi programmi, interessanti chiarimenti sono stati dati in merito alla presenza dell'ENI e dell'Azienda Mineraria Metallurgica Italiana (AMMI) sul territorio regionale.

Nel quadro degli investimenti di questi due grossi gruppi nazionale, in sen. Giorgio Bo, ha anzitutto premesso che al 31 dicembre 1966 l'ENI aveva già realizzato nel Friuli - Venezia Giulia programmi per circa tre miliardi di lire nei settori della distribuzione dei prodotti petroliferi e delle ricerche minerarie relative all'individuazione di giacimenti di idrocarburi e di minerali di uranio; il Ministro ha quindi comunicato che nell'arco dello scorso 1967 l'Ente Nazionale Idrocarburi ha dato inizio a un consistente programma di investimenti, al fine di consolidare ulteriormente il suo concreto apporto alla regione.

Il sen. Bo ha quindi ricordato che è stata iniziata la costruzione di una rete di gasdotti la quale servirà a rifornire di metano un'ampia zona ancora impossibilitata a utilizzare questa forma di energia. Questa rete che avrà una serie di diramazioni capillari, verrà ultimata entro i prossimi anni e comporterà un investimento complessivo di circa cinque-sei miliardi di lire; la rete per la distribuzione del metano sarà costituita inizialmente da una condotta dorsale la quale attraverserà la bassa pianura friulana e da diramazioni per i principali centri di consumo, cioè Pordenone, Udine, Trieste, Gorizia e Monfalcone. E' stata inoltre presa in considerazione la possibilità di realizzare, in seguito, altre diramazioni, onde rifornire altri centri nei quali potranno emergere consistenti fabbisogni, specie industriali.

Il Ministro per le Partecipazioni statali ha pure confermato l'annuncio per cui sono previsti — nel quinquennio in corso — il miglioramento della rete di distribuzione dei prodotti petroliferi e delle opere accessorie e la costruzione, nella zona di Duino - Aurisina (a circa quindici chilometri dal capoluogo regionale) di un «motel» dell'AGIP. Del resto, alla costruzione di un elegante e funzionale «motel» dell'azienda nazionale degli idrocarburi a Duino - Aurisina, aveva già accennato, a suo tempo, nel corso di un incontro a Trieste, l'allora direttore generale dell'ENI, e attualmente consigliere delegato, ing. Girotti.

Per quanto riguarda l'Azienda Mineraria Metallurgica Italiana (AMMI), gli investimenti previsti nel quinquennio 1968-72 nello specifico settore minerario, e segnatamente per la miniera di Cave del Predil, ammontano a un miliardo e 130 milioni di lire, così ripartiti: 450 milioni per ricerche minerarie e 680 milioni per impianti, ivi compresi i lavori di adeguamento dell'impianto di trattamento per la lavorazione dei grezzi ossidati. E' altresì prevista la spesa di 170 milioni per ricerche minerarie sempre nell'ambito del territorio regionale del Friuli - Venezia Giulia, ma al di fuori del comprensorio minerario di Raibl.

Nel settore metallurgico l'A. M.M.I. inoltre conta di realizzare, entro il 1970-71 uno stabilimento con fonderia per 30 mila tonnellate all'anno di rame, da ubicare nella zona industriale dell'Ausa-Corno, con una spesa dell'ordine di 15 miliardi di lire per investimenti tecnici. Per il funzionamento di questo stabilimento con fonderia dovrebbero venire occupate circa 400 unità lavorative.

In totale gli investimenti dell'AMMI nel Friuli - Venezia Giulia per il quinquennio '68-72 sono stati calcolati nella misura dei 16 miliardi e 300 milioni di lire.

Decisa per il «Grezar» l'illuminazione notturna

Lo stadio di Valmaura verrà quanto prima dotato di un impianto per l'illuminazione notturna. La decisione è stata adottata nell'ultima seduta della Giunta comunale, che ha approvato il relativo progetto, sul quale ha svolto una dettagliata relazione l'assessore ai Lavori pubblici Mocchi. La spesa è stata preventivata in 32 milioni di lire; ed ora verrà indetta una gara tra le imprese specializzate, che già abbiano realizzato analoghi impianti, nei più importanti stadi italiani.

La delibera verrà immediatamente presentata al Consiglio comunale, alla ripresa dei lavori.

SPARISCONO A POCO A POCO I TRADIZIONALI E CARATTERISTICI LOCALI DELLA VECCHIA TRIES



(«Giornalfoto»)

Anche il famoso Caffè degli Specchi sta sparendo: un'alta palizzata di lamiere chiude lo spazio dove ci si sedeva, all'ombra o al tepido sole, ai tavolini esterni del locale

Qualcuno andava al caff con un «dindio» alla cater

Piazza Grande ne contava quattro: ora ne resta uno

Nel giro di poco tempo alcuni tra i più caratteristici caffè triestini si sono trasformati oppure hanno chiuso; spesso si è concluso un capitolo di storia, mentre va sempre più assottigliandosi il numero di quei locali del bel tempo passato, attorno ai cui tavolini c'è tutta una tradizione ed il sedersi è come un rito che si ripete ogni volta.

Voltandoci a guardare dietro le spalle, troviamo tutta una fioritura di «caffè» grandi e piccoli; alcuni nomi sono giunti sino a noi, i più però sono stati quasi dimenticati e riaffiorano appena nel ricordo di qualche veliardo o tra le righe lasciateci dai cronisti. Si narra così in un vecchio testo che nel 1785 a Trieste esistevano dieci caffetterie, locali piuttosto piccoli ed oscuri e nei quali si concludevano gli affari; proprio nello stesso periodo nel caffè «Commercio» si introdusse la lettura dei giornali, messi a disposizione «di polita persona», a pagamento però, e c'erano ben sedici Gazzette italiane, tedesche, francesi ed inglesi.

Possiamo far risalire a questa «novità» l'inizio del «caffè» quale locale delle lunghe sedute, delle interminabili chiacchiere, delle letture ed anche dei dolci pisolini. Nel passato infatti, nei pomeriggi festivi, dopo la passeggiata o la corsa in carrozza da Sant'Andrea al Boschetto, le famiglie si riunivano al caffè, per consumare la «ciculata con i saltimpanza» ed i «poncetti» all'inverno, mentre all'estate si ordinavano gelati e bibite fresche. Non mancava mai il bicchierone d'acqua con la spruzzatina di «mistrà», l'anice allora apprezzato da grandi e piccini. E c'era anche l'usanza del «caffè al bagno», che traboccava dalla chicchera sul piattino, e si beveva tutto.

Uno dei più vecchi caffè triestini, chiamato più tardi Carrara, ebbe la sua sede sotto la Locanda grande già agli inizi del '700 e questo nome è giunto sino a noi perchè aveva il permesso di tenere aperto anche tutta la notte. Le su... te non si chiudevano ma... di giorno era il ritrovo ... rivendugliole, che aveva... baracche sulla vicina pia... dei capiscarico, i quali ... no notte giocando al «pa... al «faraone», più tardi ... vano le compagnie che ... spettacolo nel vicino tea...

I caffè della piazza ... (Unità) erano sempre i p... quentati. Erano quattro e ... mo di essi, quello degli ... chi», è da qualche giorno ... cluso anche alla vista con... zione di una stacciona... «Flora», inaugurato nel ... restaurato nel 1924, aveva ... al pianoterra della casa ... ri; aveva iniziato prima ... «Caffè Carl», gestito da ... gobbetti che avevano fatto ... tuna con il caffè «Alle na... in Cittavecchia. Al pian... del Municipio si trovava ... fè «Garibaldi», ex Litke, ... cui saletta verso l'atrio d... mune si ritrovavano pitt... critici in lunghi convers... sempre nella piazza c'è ... «Caffè Orientale», sotto il ... zo del Lloyd, nel quale ... trovavano pensionati, imp... aulici e «codini».

Ma il più famoso locale ... stino è stato il «Chiozza», ... pre pieno di gente e fre... tato dal pubblico più ... piccoli esercenti al ma... proprietari, carradori e ... al pomeriggio, mentre alla ... si davano convegno i buc... poni. Ma nelle giornate ... triottismo il locale cam... aspetto, era il termometro ... passione politica cittadina: ... il convegno dei più acce... partito liberal-nazionale ... steggiavano ed acclamav... vincitori delle elezioni.

Ma di questi grandi lo... è sempre parlato, menti... più piccoli non capita spes... occuparsi. Pochi infatti ... sentito parlare del caffè ... rino», ritrovo dei nego... del «Griot», ove convenne... ultimi patrizi triestini, ... del mercantilismo che ... ciava la loro posizione d... dominio. Il più pittoresc... tutti era il «Caffè greco» ... piazza della Borsa, eterna... un disegno del Beda, che ... fuori della porta i tavoli a... li sedevano i levantini ne... abiti scarlatti, sfavillanti ... nelle cinture. Fumavano ... ghilè e creavano quell'atm... ra esotica che ben si ass... alle fortune dell'emporio ... «Caffè della Borsa», ver... metà del 1800, era cono... perchè la clientela non ... va, ma negli ultimi anni ... diventato il centro di ri... degli ebrei polacchi che ... gevano a Trieste per acq... re i cedri rituali. Nel nostr... colo, dopo una chiusura d... ci anni, rinacque all'in... della «Borsa vecchia» e ... ne il piccolo parlamento ... nese sino all'inizio della ... grande guerra, quando c... per sempre, essendo il ri... di tutti i levantini.

Locali non proprio con... na fama erano «Alla Min... «Ambra», «Marittimo», q... ultimo noto per le sempre... senti pulci, «Alle torri»,... pace», che avevano sempre... fornello acceso la cucum... rame con il caffè pronto ... cui nomi ricorrevano s... nella cronaca nera per risse ... alle volte finivano anche a... tellate. Ricorderemo ancor... «Vesuvio», in piazza «delle ... gnatte», aperto tutta la n... il «Cesareo», minuscolo ma... caratteristico colorito ver... no, ed il «Chiodi», il «Caffè ... sa», poi «Edison», il «Caffè ... dindi», al quale convenivan... cacciatori ed i mattacch... spenderecci che alle volt... portavano dietro il tacchin... gato con una catena d'oro ... una zampa e che andavan... sacrificare poi in qualche ... ria della periferia. Il caffè ... dindi» godette anni di splen... re verso la fine dello sc... secolo e si trovava press... giardinetto della attuale P... Hortis; vicino c'era il «C... dell'Accademia», mèta degli ... denti che marinavano la sc... ed andavano a giocare a ca... bola. Dovette alla fine chiu... per i molti debiti lasciati ... affezionata clientela, sempr... verde.

Allo scoppio della gu... mondiale, nel 1915, andar... distrutti il «Fabris», il «C... no», il «San Marco» e il «C... za»; altri dovettero cam... nome come il «Francese» ... «Londra», mentre il «Ne... York» rimase solo «Nova»; ... i restanti, quelli della gu... furono anni duri per la m... canza del caffè sostituito s... so dalle ghiande abbrust... addolcite con della sacc... adulterata.

Terminata la guerra, il «W... venne ribattezzato «Al lido» ... sparirono «All'Europa felice» ... «Bizantino», l'«Aurora», e d... pochi anni, con l'avvento ... bar, anche il «Carso», il «M... cenisio», mentre altri si ... sformavano. Giungevano le p... chine del caffè espresso, s... va il «mistrà»; il tempo pe... lunghe pacifiche sedute ai ... volini apparteneva sempre ... al passato, al tempo in cui i ... merieri, «i giovani», prese... vano ai clienti i biglietti di ... guri per ricevere la mancia ... Capodanno.

Ricciotti Giol...

NEI PRIMI OTTO MESI DALL'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO REGIONALE

Millecinquecento interventi del pronto soccorso stradale

Presentato al Convegno di Udine dall'assessore Nardini il bilancio dell'attività prestata in favore dei motorizzati

Oltre millecinquecento interventi nel Friuli-Venezia Giulia in otto mesi; duecento interventi nel solo gennaio 1968: questo il notevole bilancio del servizio di pronto soccorso stradale, istituito per iniziativa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità con legge regionale n. 19 del 10 agosto 1966 ed operante dai primi di giugno del 1967.

Bilancio notevole e significativo. Certo sconfortante quando viene a riconfermare la rivelazione di un aumento degli incidenti, ma indiscutibilmente positivo se intende dimostrare, a lume di casistica, la validità del servizio stesso. Lungo l'arco degli oltre millecinquecento interventi, la tempestività, l'efficienza e la capacità professionale dei soccorritori hanno indubbiamente salvato delle vite umane, o scongiurato postumi gravissimi.

Le cifre e le considerazioni sono emerse oggi nel corso della conferenza di servizi che l'assessorato regionale dell'Igiene e Sanità ha indetto a Udine, invitando i rappresentanti degli enti cui è affidato l'espletamento diretto del servizio di pronto soccorso stradale e di enti ed organizzazioni impegnati in una azione collaterale ed affiancatrice.

La riunione ha dato la possibilità di puntualizzare, in virtù dell'esperienza fin qui maturata, l'aspetto tecnico-operativo e quello rigorosamente organizzativo del servizio e di analizzare, successivamente, i problemi tuttora esistenti, con l'obiettivo di un indispensabile coordinamento dell'intero servizio su scala regionale. Con molto interesse è stata seguita la relazione introduttiva dell'assessore regionale dell'Igiene e Sanità, Nardini, fattivo propugnatore della iniziativa.

Augurandosi che le sue parole potessero costituire il seme e lo stimolo per una conseguente discussione a vasto raggio e di garantita utilità, il dott. Nardini ha affermato che «la pronta, totale disponibilità degli enti ospedalieri ha costituito la verifica della consapevole maturazione dei medesimi enti verso forme d'intervento in precedenza impensabili». Ha inteso, ovviamente, riferirsi alla cosiddetta attività ospedaliera «extra muralem», attività «da salutare ormai come un dato certo ed irreversibile dell'organizzazione sanitaria regionale e che torna a tutto onore del senso di responsabilità e di modernità delle nostre amministrazioni ospedaliere».

In merito alla segnaletica stradale (1200 cartelli, oggi, con la croce rossa in campo azzurro, segnale n. 68 del Codice della strada), il dott. Nardini ha detto che sono ancora in molti a non rendersi conto di cosa veramente si tratti, per cui si rende assolutamente necessaria ed urgente una campagna di pubblicizzazione del servizio. Per tali ragioni l'assessorato dell'Igiene e Sanità ha preso l'iniziativa di distribuire idoneo materiale di propaganda (per esempio una carta essenziale della regione con la delimitazione dei singoli centri di raccolta e l'indicazione dei rispettivi numeri telefonici) nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, presso i distributori di carburante e le stazioni di servizio, senza trascurare, d'altronde, la diffusione attraverso la radio e la stampa. A proposito del numero di telefono, ha approfondito i vantaggi e gli svantaggi del numero unico 116 (ma risponde l'ACI, il quale, a sua volta, dovrà chiamare l'autoambulanza presso l'ospedale o l'ambulatorio della CRI) e l'opportunità di far scattare il numero diretto, auspicando proposte di scelta.

Per il radiotelefono da installare sulle autoambulanze si è giunti al momento del vaglio delle offerte: in un primo tempo il collegamento sarà assicurato tra l'ente ospedaliero e le autoambulanze circolanti nella propria zona di soccorso, ma è previsto che esso operi anche fuori di detta zona, tra le varie sedi per via radio.

Il dott. Nardini ha ancora auspicato un consiglio dei direttori sanitari per gli impianti di rianimazione a bordo delle autolettighe e, subito dopo, ha sottolineato l'estrema importanza dell'educazione sanitaria, strumento inoppugnabile, ma irrinunciabile». Un primo aspetto di questa educazione sanitaria sta nella necessità di dare al cittadino opportune nozioni generali in relazione al pronto soccorso. Sui pericoli di caricare subito un ferito da incidente stradale sull'automobile e trasportarlo al più vicino ambulatorio, ha citato il prof. Dogliotti e il Codice penale.

Nella parte finale l'assessore Nardini ha enumerato «i cinque possibili momenti causali di un sinistro» e ricordato che nell'ottanta per cento dei casi gli incidenti sono provocati dall'inosservanza delle norme e dall'imprudenza, «anche se i sinistri più gravi derivano dalle alterazioni dello stato psico-fisico del conducente». Poste in risalto l'opportunità e l'utilità di istituire anche nell'ambito della regione un centro per la prevenzione dei traumatismi conseguenti agli incidenti del traffico (con decreto ministeriale del 20 febbraio 1963 i traumatismi conseguenti ad incidenti del traffico sono stati qualificati «malattia sociale»), obiettivo, questo, della prossima nuova legislatura regionale, il dott. Nardini ha così concluso: «Se questo nostro servizio, che ci è stato possibile realizzare con la vostra collaborazione aperta e generosa, non è ancora completo e del tutto razionale, esso tuttavia costituisce un dato concreto, un presidio che noi, unica regione d'Italia, abbiamo già operante».

Ordinanze sulla viabilità. Sono state disposte la revoca della zona di carico e scarico merci all'altezza del numero 27 della via Commerciale e l'estensione del divieto di sosta sul lato dei numeri dispari, a partire dall'angolo con la via Pauliana.

SCIENZA E POLITICA NELL'IMPOSTAZIONE DI UNA MACCHINA ATOMICA

Il protosincrotrone a Doberdò nell'interpretazione di cinque oratori

Prevale il concetto di superamento di varie difficoltà ma esiste la buona volontà per farlo

A cura del Circolo universitario e degli studenti medi di Monfalcone si è svolta la conferenza sul protosincrotrone, cui è seguito un dibattito. Dopo l'introduzione del prof. Carlo La Rosa hanno parlato, a turno, l'on. Mario Lizzero, deputato del PCI, l'avv. Sergio Trauner, consigliere regionale del PLI, il prof. Giuseppe Dulci, consigliere regionale del PSU, il dott. Alealdo Ginaldi, consigliere regionale della DC.

Molti gli intervenuti. Uditorio qualificato e attento, degna cornice alla manifestazione ad alto livello. Lo studente universitario Giampaolo Zernetti ha porto il saluto ai convenuti e ha ringraziato i relatori e le organizzazioni giovanili che avevano mosso le acque per questo problema e ha chiesto l'appoggio delle competenti autorità per una soluzione favorevole della questione.

Il prof. La Rosa, in rapida sintesi, ha fatto la storia degli acceleratori di particelle nucleari e, poi, con concetti scolastici, ha sminuzzato la materia tecnica e scientifica per renderla accessibile a tutti e per dare un'idea esatta di cosa è il protosincrotrone e a che cosa serve. Concludendo la sua esposizione, ha sottolineato che lo sviluppo sarà il nome nuovo della pace e ha rilevato che il Governo italiano deve provvedere subito alle varie incombenze connesse con il progettato protosincrotrone.

Dopo il tecnico, hanno parlato i politici, e ognuno di loro ha esposto il proprio punto di vista, pur concordando che alla nostra zona e all'Italia verrebbero grandi benefici dall'installazione della grandiosa macchina nucleare. I relatori dell'opposizione, l'on. Lizzero e Trauner, hanno criticato il Governo per non aver dato ancora la sua adesione di massima al progetto del protosincrotrone, ciò che pregiudicherebbe la eventuale stessa assegnazione dell'impianto all'Italia. Hanno criticato il Governo che non si deciderebbe nella scelta fra le due candidature italiane di Doberdò del Lago e di Nardò, rischiando di mandare tutto all'aria, per il nostro Paese, anche se la zona dell'altipiano monfalconese dai tecnici viene considerata ottima allo scopo. Entrambi hanno rilevato i benefici di cui potrebbe godere la nostra zona, l'intera Regione Friuli - Venezia Giulia, se il progetto potesse essere qui realizzato. Non hanno mancato di ricordare i punti favorevoli a Doberdò del Lago rispetto a Nardò e rispetto ad altre sedi estere.

I due relatori hanno parlato di difficoltà di bilancio e l'on. Lizzero ha toccato il tasto delle servitù militari citando cifre anche di molti miliardi di lire che sarebbero state richieste dal Ministero della Difesa per un nuovo sistema difensivo. Il deputato comunista ha accennato ai timori dello Stato Maggiore e forse della stessa NATO che sarebbero di ostacolo alla designazione di Doberdò del Lago quale sede del protosincrotrone.

Pur accennando alle grosse difficoltà che si incontrano nella soluzione del problema, i relatori della maggioranza, Dulci e Ginaldi, sono stati più cauti nei loro giudizi e una cosa hanno ribattuto con vigore: la candidatura di Nardò sarebbe già caduta non essendo stata presa in considerazione dai tecnici. Per Dulci, infatti, Nardò sarebbe già definitivamente posta in naftalina, il problema sarebbe accantonato poichè Nardò «è all'obitorio sul piano scientifico». Per Ginaldi, continuare a discutere sulla candidatura Nardò sarebbe perdere tempo, tanto più che l'on. Moro ha dichiarato — a suo dire — che «Doberdò del Lago è l'unica candidatura italiana».

Lo stesso Ginaldi ha ricordato che il Presidente del Consiglio ha dichiarato ad autorità isontine che «non possiamo pronunciarci ufficialmente fino a tanto che il Ministero della Difesa non si dichiarerà con dovute precise e concrete di impegni finanziari e fino a che il Ministero degli Esteri non si pronuncerà in merito».

Dulci ha ricordato la «via crucis» seguita a Roma presso i Ministeri, presso la Presidenza del Consiglio. Ha rilevato che il grosso problema è costituito dal Ministero della Difesa, dove i miliardi richiesti per le modifiche al piano di difesa aumentano tanto che da otto si è passati a 180. Ha soggiunto, però, che l'intransigenza, oggi, è meno forte in questo Ministero, mentre il problema è complicato al Ministero del Tesoro per le forti spese che vengono richieste. Ha sottolineato che il Presidente della Repubblica appoggia la soluzione a favore di questa nostra zona.

Dulci ha posto in evidenza come la candidatura di Doberdò del Lago e quella francese possano essere considerate perfette dal punto di vista scientifico fra le sei prese in considerazione dai tecnici. Si è soffermato sulle prossime programmate riunioni del Consiglio del CERN affermando che la decisione definitiva per la sede forse non si avrà nel corrente anno. Ha dichiarato che per poter ottenere l'assegnazione della grandiosa macchina nucleare saranno necessari due terzi dei voti, ossia 9 su 13.

Ginaldi ha rilevato che il problema deve essere esaminato sotto il profilo degli interessi locali e dei rapporti internazionali. Ha ricordato quanto la Regione abbia già fatto e quanto sia disposta a fare per il protosincrotrone a Doberdò. In questa realizzazione egli vede un apporto di pace tra Occidente e Oriente. Ha ricordato l'interesse già dimostrato da alcuni Paesi del Centro Europa per la scelta di Doberdò. Il relatore ha tratto da contatti personali con autorità centrali l'impressione che al problema non sia dato, al centro, il dovuto peso e pertanto ha sollecitato l'opera di sensibilizzazione di queste autorità. Ha chiesto che il Governo tolga le riserve e agisca. Egli non crede alla rigidità del bilancio per 75 miliardi di lire che si richiedono ora all'Italia, ma ritiene che le maggiori difficoltà vengano dal Ministero della Difesa per le forti richieste avanzate.

I relatori hanno ripreso la parola per la replica: le tesi sono rimaste le stesse. On. Lizzero: le difficoltà sono dovute al Ministero della Difesa e in primo luogo alla NATO. Avv. Trauner: ha auspicato lo sforzo univoco di tutta la Regione per i riflessi positivi della realizzazione e ha criticato quella che sarebbe mancanza di coscienza nelle autorità centrali se ogni decisione del Governo non avvenisse entro un mese e mezzo. Dott. Ginaldi: ha chiesto di esternare l'azione per superare le difficoltà interne, ma tenere presenti, però, le difficoltà che vi sono sul piano internazionale. Dulci: ha domolito la candidatura Nardò e ha parlato del costo e delle servitù militari accennando a un braccio di ferro che su Doberdò sarebbe stato fatto dai generali per avere 300 miliardi di lire.

DUE BANDI DI CONCORSO

Opere d'arte in edifici pubblici

Il Sindacato pittori, scultori e incisori della Regione comunica agli artisti interessati che nell'atrio del primo piano del palazzo del Genio Civile di Trieste, via del Teatro Romano, sono affissi due bandi di concorso per opere d'arte (legge 2 per cento) destinate a una Caserma legionale dei Carabinieri di Udine (L. 5.200.000) e alla sede degli Uffici Finanziari di Udine (L. 11 milioni).

CIT
Viaggi Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45. 8.15. 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

FRATE ED ESIMIO COMPOSITORE

È MORTO PADRE RIZZI MUSICISTA DA CHERSO

Tra le sue opere più note «Carnaro» il «Cantico delle creature» e le «Messe»

Si sono svolti negli scorsi giorni a Padova i funerali di padre Bernardino Rizzi, nativo di Cherso e morto all'età di 77 anni a Rivoltella sul Garda. Era entrato giovanissimo nell'ordine dei Frati minori conventuali, che nell'isola natia avevano un grande convento e il seminario; aveva lasciato poi Cherso per continuare gli studi e negli anni successivi ottenne la laurea in teologia, i diplomi di paleografia e diplomatica e più tardi in composizione e direzione d'orchestra sia a Padova che a Roma.

Padre Rizzi sarà infatti ricordato dai posteri come musicista, per numerosi lavori che ha lasciato e per la sua intensa opera concertistica svolta in Italia e nel mondo. Aveva incominciato la sua attività artistica nel 1921, con la composizione del poema sinfonico «Carnaro» che gli valse la stima di Gabriele d'Annunzio; poi partì alla volta della Polonia, ove rimase ben dodici anni, prendendo parte attiva alla vita musicale di quel paese, fondando e dirigendo vari e importanti complessi corali e orchestrali. Venne chiamato a dirigere il concerto inaugurale della radio nazionale, a eseguire concerti in vari importanti teatri e a insegnare composizione e strumentazione negli istituti musicali di Cracovia.

Nel 1934 padre Rizzi fece ritorno in Italia ed ebbe occasione di dirigere varie sue composizioni in molte città italiane e oltre Atlantico. La musica di padre Rizzi si stacca dalla tradizione e dallo stile dell'oratorio perosiano, per avvicinarsi di più a intenti drammatici, veristici e insieme pittoreschi che ci richiamano Respighi. Tutto ciò avviene peraltro entro i termini più validi di una sobrietà altamente espressiva. Senza spingersi troppo in là nelle audacie armoniche e timbriche di certe correnti musicali contemporanee, il compositore di Cherso ha accettato le risorse offertegli dalla gamma dei suoni armonici secondo principi che egli ha spiegato in una sua teoria chiamata «Pancordismo» e trattata in una pubblicazione edita a Padova.

Lascia numerose composizioni anche inedite. Si tratta di sonate per pianoforte e organo, canzoni madrigalesche, liriche per canto e piano, per violino e organo, responsori, vesperi, pastorali, sinfonie per orchestra, oratori e musiche di scena. Tra le opere più celebri, con il «Carnaro», si ricordano «Il cantico delle creature» per assoli, cori e organo, ben diciassette Messe, i recenti «Trittico della Trinità» e «Trittico dantesco», il dramma cristiano «Mistero di S. Cecilia» e l'oratorio «Il santo» eseguito a Padova in prima assoluta nell'aprile del 1963.

ELETTRODOMESTICA INTERNAZIONALE

ASSUME 6 ELEMENTI DA INSERIRSI NELLA ZONA FRIULI E VENEZIA GIULIA

REQUISITI necessari: età 18-35; cultura media; attitudine alla vendita. OFFRESI: fisso L. 50 mila iniziali; assicurazione malattia; provvigioni e premi; formazione e qualifica professionale

Presentarsi domani ore 10 - 12 e ore 16-18, sig. Fontana, Albergo «Posta», via Garibaldi 7, Gorizia

SETTIMANA SANTA
a LOURDES
volo speciale da Trieste
10 - 12 aprile
Lire 55.000 tutto compreso. Ufficio Centrale Viaggi Corrispondente O. It. Pell. Paolini - Trieste, Piazza Unità 6. Tel. 24793 - 24796

NUOVI MODULI INPS per le ditte commerciali

L'INPS ha iniziato la distribuzione dei nuovi moduli V 4 per la denuncia mensile dei contributi di malattia, previdenziali e altri.

Il nuovo sistema di compilazione di tali moduli da parte delle ditte appartenenti al settore commerciale è illustrato ampiamente, con esempi chiarificativi, nel n. 98 de «Il Tergesteo», organo di stampa dell'Unione Commercianti della Provincia di Trieste, presso i cui uffici di via S. Nicolò n. 7, può essere richiesto.

STATO CIVILE

3 febbraio

MORTI: Cernigoi Luigi a. 77; Ganbolfo Giuseppe a. 88; Rossetti Girolamo a. 96; Zacchi Domenico a. 65; Zasinovich ved. Giorgolo Maria a. 80; Perissini in Cecconi Maria a. 68; Vattovaz Maria a. 80; Innocente Pietro a. 80; Zattara Gaetano a. 75; Biagini in Fonda Vanda a. 28; Abrami Nadia Maria a. 21; Neger ved. Devescovi Giovanna a. 86; Tripli Santo a. 68; Strah Jernej ore 4; Dose in Bagatin Fernanda a. 78; Barbaria Alfio a. 50; Boz Dora a. 74; Lecce in Pirrone Francesca a. 67; Furian Francesco a. 64; Riosa ved. Zuliani Caterina a. 96; Minca Attilio a. 81; Bassi in Stasi Rosa a. 70; Macchioro ved. Finzi Bice a. 89

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Angelico Francesco, guardia P. S. con Pizzo Maria Luisa, insegnante; Solmonese Giuseppe, lavoratore portuale con D'Abbraccio Elvira, commessa; Borselli Maurizio, impiegato tecnico con Palcich Maria Franca, impiegata; Giorgetti Costantino, studente con Chierego-Perizzi Emanuela, studentessa; Bossi Guerrino, meccanico con Sandrin Giulia, operaia; D'Onofrio Giulio, v. brig. G.F. con D'Ottavio Andreina, casalinga; Rolfi Luciano, radiotecnico con Cherin Oriella, casalinga; Medin Mario, capitano marittima con Daus Bruna, casalinga; Miani Gian Pietro, impiegato con Vanon Laura, casalinga; Verani Livio, radiotecnico con Konic Nerina, parrucchiera; Torricella Giuseppe, sarto con Carnielli Silvia, parrucchiera; Susi Tullio, uff. Marina mercant. con Oliva Ariella, casalinga; Zannini Ermogene Luigi, ufficiale di Marina con Bersani Eleonora, studentessa; Gatto Sergio, muratore con Brec Vittoria, domestica; Possa Alberto, cameriere con Launci Irene, casalinga; Guglia Edoardo, negoziante con Celona Maria, casalinga; Franceschetti Gianfranco, cameriere con Hooft Henny, dattilografa; Finadri Franco, guardia P.S. con Tamburriello Antonietta, casalinga; Minniti Annunziato, impiegato con Pavan Antonia, impiegata; Ambrosi Federico, ingegnere con Benvenuti Adriana, impiegata; Burbante Pietro, falegname con Diminic Anita, tappezziera.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesca Margon, nel VII anniversario dalla figlia Giuseppina e famiglia 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria del dott. ing. Gino Roitti dai dirigenti e impiegati del Reparto ponti e gru del Cantiere S. Marco 38.500 pro Istituto Rittmeyer: da Guido e Luciana Morassutti 15.000, da Adriana Oltremonti 10.000 pro ECA; da Pia e dott. Luigi V. Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»); dalla famiglia Spazzapan 5000 pro Villaggio del fanciullo; da B. Moreni e famiglia 1000 pro Associazione spastici.

In memoria di Bruno Dall'Oglio da Giorgio Negri 3000, dalle famiglie Ghietti-Strutti 3000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «R. Dall'Oglio»); dalla famiglia Zancanella 5000, dalla famiglia Coseri 15.000 pro chiesa S. Rita; da Ottone Kraus 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Ita e dott. Camillo Segata 5000 pro UNITALSI.

In memoria di Maria Kiswarday da Paolina e Alfredo Nicolini 5000 pro Ospedale infantile, 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Gino Prastaro 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Teresa Verdecchia da Amelia Olga Ervino Boccheri 4000 pro ECA (Casa di riposo «Malusà-Zanetti»); dalla famiglia M. V. 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Remo Baiocchi dalla famiglia Tropper 5000 pro Ospedale infantile (bambini spastici).

In memoria di Pietro Villa dai condomini e inquilini dello stabile n. 3/1 di via Lonza 11.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Cescon dalle famiglie Protti - Vaccari 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Danilo Florit da Renata Brunetti 3000, da Pino Romanelli 3000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «Laurisa Brunetti»).

In memoria di Ofelia Milazzi dai figli 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Caterina Zuliani dai nipoti Stelio e Iolanda Zuliani 1000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Luigi Dudine da Mariuccia Godnig 1500 pro CRI.

lei a lui:
— in fatto di foto fidiamoci di Giornalfoto
Prenotate in tempo il servizio in Piazza della Borsa n. 8

MORETTI SANS SOUCI
GRADO
Night Club
OGGI DALLE ORE 16.30 ALLE 19.30
E DALLE ORE 21 ALLE 2
WILLIAM CHRIS e il suo complesso
«I DRAGHI»
con le cantanti SHIREY e ALIDA
PRENOTAZIONI: GRADO - TELEFONO 80708 (pref. 0431)

MOBILI ZERIAL
OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE
DI VIA SETTEFONTANE N. 62
È APERTA DALLE 9 ALLE 13

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il capolavoro di Dickens

Incalzano le biografie sceneggiate, i teleromanzi. Chiuso sette giorni fa, con esito soddisfacente, il libro delle «Mie prigioni», stasera se ne apre un altro, celeberrimo ancor esso, e grondante succhi umorosi: «Il circolo Pickwick» del grande scrittore vittoriano Charles Dickens (Primo canale, ore 21). La riduzione televisiva, che è diretta da un regista cinematografico malizioso e pieno di humor quale Ugo Gregoretti, dovrebbe presentarsi, sempre che le promesse siano mantenute, piuttosto vivace e divertente.

I «Pickwick Papers» che Dickens scrisse a venticinque anni e che per taluni aspetti restano il suo capolavoro, o comunque l'opera sua più spontanea, più aperta al libero vento della fantasia comica, hanno una storia abbastanza singolare. Essi nacquero verso il 1835 come una serie di fascicoli pubblicati dagli editori Chapman e Hall, la cui attrattiva principale sarebbe dovuta derivare dalle illustrazioni del pittore Seymont. Mancava però a quelle spiritose vignette un commentatore altrettanto fantasioso e arguto, a quel tempo, Charles Dickens. Il giovane scrittore cominciò a commentare le illustrazioni di Seymont, che avevano per soggetto le avventure di caccia e di pesca di un gruppo d'inglesi della buona borghesia, fondatori d'un club sportivo e coinvolti in una serie di peripezie umoristiche a causa della loro poca familiarità col mondo della natura. Fondatore e presidente di questo club era appunto mister Pickwick, un gentiluomo calvo e panciuto, ingenuo e generoso, bersaglio della furbizia altrui. Alla morte improvvisa di Seymont, Dickens introdusse nuovi personaggi, rivoluzionando quasi completamente lo spirito delle tavole, ma la figura di Pickwick continuò — seppure in condominio con quella del servo Sam Veller — a far da polo catalizzatore e a trascinarsi dietro le situazioni comiche più guizzanti.

E' stato osservato, e giustamente, che dietro questa comicità il romanzo adombra altri temi, morali e storici: ad esempio, l'immagine della vecchia Inghilterra, che dietro la facciata vittoriana e conformista lascia trapelare l'umore d'un popolo allegro, fantasioso, in lieta consonanza coi doni della natura e della vita. Ma ciò che più conta oggi, al di là delle incursioni esegetiche, è che Dickens, narrando con così fresca verve le avventure di un Don Chisciotte involontario, il suo Pickwick, si rivela in questa farsa epica un gustosissimo continuatore del romanzo picaresco. Del «Circo Pickwick» vedremo stasera la prima puntata nella riduzione di Luciano Codignola e dello stesso Gregoretti, a cui si deve anche la regia. Il cast è di prim'ordine: Mario Pisu (Pickwick), Gigi Ballista, Leopoldo Trieste, Guido Alberti, Clelia Matania, Emilio Spalla, Gigi Proietti, ecc.... In seguito verranno Tino Buazzelli, Maria Monti, Folco Lulli, Franco Parenti e tanti altri.

○

L'asso nella manica del Secondo sarà un altro telefilm della serie «Gioco pericoloso». S'intitola «Incartamento Rawson» (ore 21.15) e accanto all'agente segreto denominato «l'uomo del pericolo» (Patrick Mc Goohan) agiranno John Fraser, Sheila Allen e Anthony Dawson. La regia è di Michael Truman.

Ber.

Oggi al Verdi replica di «Cenerentola»

Avrà luogo questo pomeriggio, con inizio alle ore 16, al Teatro Verdi, la seconda rappresentazione della Cenerentola di Gioacchino Rossini, in turno d'abbonamento D per ogni ordine di posti.

Gli interpreti saranno gli stessi della prima di venerdì scorso. Direttore Franco Caracciolo, regista Carlo Piccinato. Alla biglietteria del Teatro continua la vendita dei biglietti.

FAYE DUNAWAY CON MASTROIANNI

Diretta da De Sica la ragazza del gangster

Sarà una riduzione degli «Amanti» di Rondi

Roma, 3

Faye Dunaway, la protagonista di «Gangster Story», e Marcello Mastroianni appariranno insieme sullo schermo in un film che sarà diretto da Vittorio De Sica. Si tratta della trasposizione cinematografica del lavoro teatrale di Brunello Rondi «Gli amanti», messo in scena dalla compagnia Proclemer-Albertazzi. Il film, che sarà prodotto da Carlo Ponti, sarà girato in Svizzera. La lavorazione dovrebbe cominciare verso la fine del prossimo mese di aprile.

Personaggi principali degli «Amanti», che comunque nella edizione cinematografica muterà titolo, sono Giulia e Valerio. Giulia ha saputo di essere affetta da una inguaribile malattia che le lascia pochi mesi di vita e nasconde a tutti questo suo terribile segreto, anche a Valerio, l'uomo che ama alla follia e con il quale si isola, in uno «chalet» di montagna, per trascorrere accanto a lui gli ultimi istanti della sua esistenza. Alla fine, però, Giulia si accorge che Valerio sapeva tutto e che aveva taciuto per amore e per pietà.

Faye Dunaway, americana, ventiseienne, bionda dagli occhi verdi, scoperta, dopo la sua interpretazione in «Gangster Story» del personaggio di Bonnie Parker, è divenuta una delle attrici più richieste del momento. Fu Elia Kazan a consigliare il regista Arthur Penn di scritturare Faye Dunaway per «Gangster Story».

La giovane attrice non era conosciuta, fino allo scorso anno, che a Broadway, dove ha interpretato «Un uomo per l'eternità», «Dopo la caduta» e «Tartufo». Entusiasta per il ruolo di Bonnie, accettò di partecipare al film per soli mille dollari, poco più di seicentomila lire. Rivelazione del film, Faye ne ha ricevuti settantamila (42 milioni) per il film che ha appena terminato di girare con Steve McQueen.

OGGI AL CINEMA EDEN

Straordinario avvenimento cinematografico. Erotismo dramma e poesia si fondono con un ritmo spasmodico del film più sconvolgente dell'anno



RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INIZIO SPETT. ORE 14.30
ULTIMA ORE 22

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
STAGIONE 1967 - 68
IN ALLESTIMENTO
IL PICCOLO EYOLF
DI IBSEN

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Oggi alle ore 16, seconda rappresentazione dell'opera: «La Cenerentola» di G. Rossini. Direttore Franco Caracciolo. Turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Riposo. In allestimento «Il piccolo Eyolf» di Ibsen.

EDEN, 14.30, ultima 22: «Ayako». Straordinario avvenimento cinematografico. Erotismo, dramma e poesia si fondono con un ritmo spasmodico del film più sconvolgente dell'anno. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 14.30, ultima 22.10: «Gangster Story»; «Lei si chiama Bonnie e lui Clyde... rapinano banche», con Warren Beatty, Faye Dunaway, Michael Pallard. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Sinbad». Nuovo! Diverso! Una festa per i vostri piccoli. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 14.30, ult. 22.10: «Violenza per una monaca», con Rosanna Schiaffino e John Richardson. Eastmancolor
GRATTACIELO, 14: «Diabolik». Per una ricchezza immensa! Per le avventure più strabilianti! Per la più allucinante! Il 1968 inizia l'era di «Diabolik». Protagonista John Phillip Lan con Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Celi. E' uno spettacolare technicolor De Laurentiis.
NAZIONALE. Apertura 14.30, ultima 22.15: «Per favore non mordermi sul collo», con Jack Mac Gowan, Sharon Tate, Alfie Bass, Panavision, Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni
RITZ, 14.30: «Le professioniste». Uno spettacolo eccezionale, unico, dove il titolo non dice tutto. Sutoko Kasay, Kayo Matsuo, Tomiko Ishie. Uno spettacolare sexy in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA, 14.30: «Cjamango». Colorscope spettacolare. Una storia d'amore, d'avventura passionale e di emozioni in un clima di suspense, con Heléne Chanel e Sean Todd. Non è vietato.
AURORA, 15. In edizione integrale, eccezionalmente concessa dalla censura, uno dei più grandi successi della presente stagione cinematografica: «Il quinto cavaliere è la paura». Colosso della più recente produzione cecoslovacca con M. Machacek. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL, 14: «La Cina è vicina». Un film di Marco Bellocchio. Premio speciale della giuria, Gran Premio della critica internazionale alla Mostra di Venezia e candidato al premio Oscar 1968, con Glauco Mauri, Elda Tattoli e Paolo Graziosi. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO, 14: «A piedi nudi nel parco». Una briosa, piccante, irresistibile commedia in technicolor con Robert Redford, Jane Fonda. Grande successo.
FILODRAMMATICO, 14.30: «L'agente Fitt», in technicolor. Insuperabile e sempre in contrasto con belle donne, fulmina, sterminа, ma è soprattutto comicissimo, con Pamela Tudor e Raimondo Vianello. Segue un esplosivo match di pugilato, che vi farà ridere, con Franchi e Ingrassia. Non è vietato.
GARIBALDI, 15: «5 per la gloria». Technicolor con Stewart Granger, Mickey Rooney, Raf Vallone, Edd Byrnes e Henry Silva.
IMPERO, 15: «Marcellino pan y vino».
MODERNO, 14. Un inferno di fuoco, una pista di sangue, una caccia spietata... e poi vennero...: «I lunghi giorni della vendetta», con Giuliano Gemma. Cinemascope technicolor.
VITTORIO VENETO, 14. Cinemascope technicolor: «Chi ha rubato il presidente?», con Louis De Funès, Bernard Blier, M. Rosa Rodriguez, Folco Lulli. Divertentissimo!

ABBAZIA, 14: «La lunga estate calda». Meraviglioso ed indimenticabile technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa e Orson Welles. Grande successo.
ALCIONE (tel. 96162), 14.30: «Il ritorno dei magnifici 7». Yul Brynner in un classico western di rara potenza. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN, 15: «Arrivano i russi, arrivano i russi». Un complotto per far morire il mondo di pazze risate, technicolor con Carl Reiner e Eva Marie Saint.
ARISTON, 14.30, 18, 21.30: «Il gattopardo». Colosso in supertechnicolor, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon. Regia di Luchino Visconti.
ASTRA, 15.30 (ult. 21.30). Julie Andrews nel capolavoro Fox: «Tutti insieme appassionatamente», con C. Plummer. Technicolor.
IDEALE, 14. Technicolor: «Non c'è posto per i vigliacchi», con Chad Everett, Marilyn Devin e Dean Jagger. Ogni pallottola urla il tuo nome e la paura s'impasta con la polvere e il fumo della battaglia.
LUMIERE, 14: «Arizona Colt». Technicolor con Giuliano Gemma e Fernando Sancho.
MARCONI, 14. Il visione assoluta: «Gentleman Jo... uccidi». Il vero, l'autentico western italiano. Una grande interpretazione di Anthony Steffen. Spettacolare technicscope in technicolor. Prezzi normali: 220 - 170. Strepitoso successo. Ultimo giorno.
RADIO, 14.30: «A noi piace Flint». Le nuove spericolate imprese del dinamico superagente segreto con James Coburn. Technicolor.
SERVOLA, 14.30. Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward in «Una splendida canaglia». Vorremmo tutti essere canaglie così... Technicolor. Grande successo.

GRATTACIELO
«DIABOLIK»
Fenomenale!
Spettacolare TECHNICOLOR
E' UN FILM PER TUTTI

RITZ
«Le professioniste»
Spettacolare SEXY in TECHNICOLOR
VIETATO ai minori di anni 18

MUGGIA

VERDI, 15: «Il lungo, il corto, il gatto». Cinemascope in technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
VOLTA, 15. Tornano Michèle Mercier e Robert Hossein nell'ultimo episodio: «L'indomabile Angelica». Cinemascope a colori. Prima visione.
ROMA, 15: «Il figlio di Cleopatra», con Mark Damon, Scilla Gaber e Arnoldo Foà.

UDINE

ARISTON, 15: «La religiosa».
ASTRA, 15: «Violenza per una monaca».
CAPITOL, 15: «I barbieri di Sicilia».
CENTRALE, 15: «Vivere per vivere».
ODEON, 15: «Le grandi vacanze».
PUCCINI, 15: «Dio perdona... io no».
ASQUINI, 15: «Addio mamma».
CRISTALLO, 15: «Il segreto di Ringo».
DIANA, 16: «Vajas con Dios Gringo».
FRIULI, 16: «Intrigo internazionale».
ROMA, 16: «Tobruk».
SAN GIORGIO, 16: «Lo specchio della vita».
VENEZIA, 16: «Se non avessi più te».
MANZONI, 16: «Te lo leggo negli occhi».

GORIZIA

CORSO, 15: «Ad ogni costo», con E. G. Robinson e J. Leigh. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI, 14: «La più grande rapina del West», con G. Hilton e H. Power. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO, 15: «Mon amour mon amour», con J. Trintignant e V. Lagrange. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE, 15: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes», con H. Buchholz e G. Lollobrigida. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA, 15: «Intrighi al Grand Hôtel», con C. Spaak e R. Taylor. A colori. Ult 21.30.
STELLA MATUTINA, 14.30: «Il papavero è anche un fiore», con R. Hayworth, Y. Brynner e M. Mastroianni. Panoramico a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO, 14: «La feldmarescialla», con Rita Pavone. A colori.
PRINCIPE, 14: «L'indomabile Angelica», con M. Mercier. A colori.
EXCELSIOR, 14: «Piano, piano, non t'agitare», con T. Curtis e C. Cardinale. A colori.

SAN MICHELE, 14: «La grande fuga», con S. McQuinn e J. Garner. Scope a colori.
MARCELLIANA, 14: «Madame X», L. Turner e J. Forsythe. A colori.

GRADO

CRISTALLO, 15: «L'immensità», con Caterina Caselli. Ult. ore 17.
CRISTALLO, 19.30: «La notte dei generali», con Peter O'Toole, Omar Sharif e Tom Courtenay; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE, 15: «E divenne il più spietato bandito del Sud».
EDEN, 15: «S.S.S. Sicario Servizio Speciale», con Rod Taylor, Trevor Howard e Jill St. John.

PIERIS

AZZURRO, 15: «La caduta dell'Impero Romano», con S. Loren ed J. Mason. A colori.

ROMANS

IMPERO, 15.30: «L'ultimo gladiatore», con Richard Harrison e Marilù Tolo.
SALA IMPERO. Dalle 20.30: Trattenimento danzante. Suona il complesso «The Sharks».

RONCHI

RIO, 15: «Un uomo, una donna», con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. A colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR dancing, 20-24: Trattenimento danzante con il complesso «I Cobra».

STARANZANO

EDISON, 15: «Ballata per un pistolero», con G. Ghindra ed A. Infanti. Scope a colori.

TURRIACO

ITALIA, 15: «Agente 777 invito ad uccidere», con L. Jordan e K. Chanel. A colori.

GRATTACIELO
Crescente entusiastico successo
IL FILM DA NON CONFONDERSI CON ALTRI!



UNICO NEL SUO GENERE HA OTTENUTO CONSENSI DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO:

LA CRITICA:

«... rispetto all'Agente 007, intanto DIABOLIK ha il vantaggio di colpire il pubblico nel punto più debole: l'oro e le donne... DIABOLIK piacerà ai bambini, agli adulti in vena di scherzi ed agli intellettuali snob. L'amalgama d'avventura, di farsa, di sadismo e nudità ne fa un film di moda. L'azione incalzante, le avventuristiche invenzioni scenografiche, gli aggeggi e le situazioni, la musica di Morricone, tutto giustifica la bella risata che lo sigilla».

«... Il personaggio di DIABOLIK si è facilmente imposto all'attenzione delle masse e giunge ora alla sua prima puntata cinematografica con tutte le carte in regola per trovare anche in tale sede una favorevole accoglienza...».

«... l'abile ritmo, l'efficace suspense, l'accurata confezione, fanno di questo DIABOLIK un film di buon livello ...».



un film TECHNICOLOR diretto da MARIO BAVA
Prodotto da DINO DE LAURENTIIS
Distribuito dalla PARAMOUNT

RITZ SUCCESSO CLAMOROSO
Un film vero... violento e dolce, spietato e sublime, duro e commovente



LE PROFESSIONISTE
KAYO MATSUO - YUMIKO NOGAWA
SATOKO KASAI REGIA: SEIJUM SUZUKI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMO UN UOMO,
MI CONCEDO A MOLTI,
SOLO LE DONNE
POTRANNO CAPIRE...
CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR

IMMINENTE



ALL'EXCELSIOR
QUESTA E' UNA STORIA VERA, UNA STORIA FEROCE DOVE IL SORRISO, L'AMORE E LA VIOLENZA SI ALTERNANO SENZA PIETA' COME NELLA VITA
GANGSTER STORY
il film
che ha creato
La moda
BONNIE e CLYDE
APERTURA 14.30 - ULTIMO 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

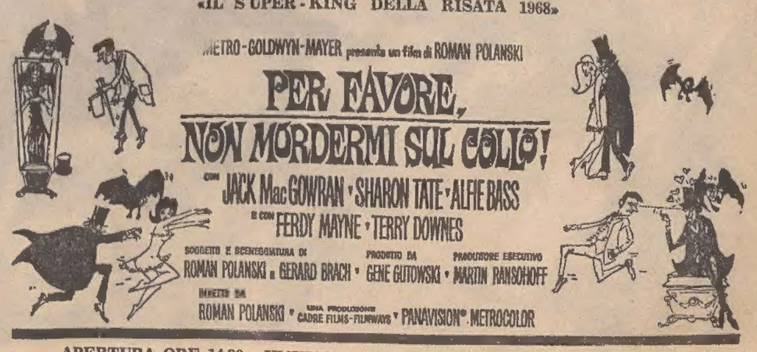
ALL'ALABARDA
UN FILM DI VALORE SPETTACOLARE:
Cjamango
COLORSCOPE
Una storia d'amore, d'avventura passionale e di intense emozioni, in un clima di suspense!
Con famosi interpreti:
HELENE CHANEL
SEAN TODD
NON E' VIETATO

Al Cinema FENICE
Titanus distribuzione
MAI
ARGOMENTO COSÌ SCOTTANTE E SCABROSO E' STATO PORTATO SULLO SCHERMO!
AVEVA DONATO IL SUO CORPO ALLA FEDE, UN UOMO VIOLÒ QUEL CORPO... E IL MIRACOLO DELLA PROCREAZIONE SI COMPÌ.



ROSANNA SCHIAFFINO
JOHN RICHARDSON
VIOLENZA PER UNA MONACA
REGIA DI J. BUCHS - MUSICA DI GIOVANNI FUSCO - UNA CO-PRODUZIONE FILMES CINEMATOGRAFICA-IZARO FILMS
EASTMANCOLOR-WIDESCREEN

AL CINEMA NAZIONALE
«IL SUPER-KING DELLA RISATA 1968»



APERTURA ORE 14.30 - ULTIMO 22.15 — VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23. - 6.30: Segnale orario; 6.35: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 10.45: M. Bongiorno presenta: Ferma la musica; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: punto e virgola; 13.15: Le mille lire; 13.30: Sì o no; 13.38: Canta L. Tony; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat beat beat; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Pomeriggio con Mina e cura di G. Calabrese; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina, 2.a parte; 17.56: Radiotelefortuna 1968; 17.59: Bollettino per i naviganti; 18: Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano: Stagione sinfonica pubblica della RAI: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 19.20: Sir Julian all'organo; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro di Terzoli e Vaime; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del violoncellista A. Janigro e del pianista J. Demus; 22.20: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.30: Buona festa; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 9.35: Amurri e Jurgens presentano «Gran varietà»; 11: Le canzoni della domenica; 11.27: Radiotelefortuna 1968; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Lelio Luttazzi presenta: «Hit Parade»; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 16.20: La corrida; 17.05: Domenica sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Il Girasketch; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Il Girasketch; 21: Gli anni d'oro del Music Hall, a cura di G. C. Castello; 21.20: Intervallo musicale; 21.40: Canti della prateria; 22: Foltronissima, a cura di M. Doletti.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di von Weber; 9.55: Sundiata, Imperatore africano, conversazione di G. Maggiotto; 10.35: Musiche per organo; 11: Musiche di Frohne; 11.15: Concerto operistico, diretto da B. Rigacci; 12.10: Joyce adolescente e Ibsen - Conversazione di Muzy Epifani; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di G. Giardini e A. Brukner; 15.30: La meteora di F. Duremmatt; 17.10: Musiche di Brahms; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia a cura di C. Marinelli; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna a cura di L. Siniscalli; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Che cosa è lo strutturalismo? 21: Club d'ascolto: Stockhausen oggi a cura di G. Zaccaro; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Musica per organo; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Canzoniere quattro»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La vocazione.
12.30: «Settevoci» - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.

POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Torino: Campanile nuoto.

LA TV DEI RAGAZZI
17.00: Segnale orario - Girotondo. Il Club di Topolino.

POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Quelli della domenica.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il Circolo Pickwick», di Charles Dickens - Libera riduzione di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola - Prima puntata.
22.05: La domenica sportiva.
22.55: Prossimamente.
23.05: Telegiornale.

TV SECONDO

17.30: Sfida all'Oceano - Testo e realizzazione di Giordano Repossi.
18.20: «Torquoise» - Due tempi di George de Tervagne.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Gioco pericoloso - «Incartamento Rawson» - Telefilm.
22.05: Prossimamente.
22.15: «Settevoci» - Giochi musicali.

Veramente soddisfatti si rimane da...
Borsatti TRIESTE
Gioielli Orologi Argenterie
DITTA CENTENARIA
Reputazione secolare, garanzia..

«CANZONE PER TE» HA VINTO IL FESTIVAL '68

SANREMO

ENDRIGO CON ONORE

2.a Vanoni-Sannia (Casa bianca)

3.a Milva-Celentano (Canzone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sanremo, 3

La canzone che ha vinto il Festival di Sanremo è «Canzone per te» cantata da Sergio Endrigo e Robert Carlos, con voti 306. Al secondo posto: «Casa bianca» (Ornella Vanoni e Marisa Sannia) voti 255; al terzo posto: «Canzone» (Celentano-Milva) voti 251.

Il verdetto delle giurie questa sera si è dimostrato sostanzialmente giusto. «Canzone per te» è una melodia molto orecchiabile e gradevole, «Casa Bianca» è addirittura semplicissima da canticchiare e «Canzone» può godere dell'apporto di due bravissimi cantanti, che recano con sè uno stuolo immenso di «fans».

Questa sera Sergio Endrigo è salito per primo sul palco (in tutte e tre le giornate di Festival la canzone dell'esordio è risultata quella con maggior numero di suffragi); non appena conclusa la sua pregevole esibizione, sono riuscito a far quattro chiacchiere con il cantautore polesano, che ha 34 anni e che abitualmente risiede a Roma: «Hai cantato bene?» gli ho chiesto. E lui pronto: «Non spetta a me a dirlo»; della sua composizione ha dichiarato testualmente: «E' simile a tante altre mie canzoni, specie a quelle più vecchie. Devo rendermi conto che il pubblico desidera e pretende da me questo genere di composizioni. Personalmente non la considero però tra le mie opere migliori, s'intende a prescindere dal successo che va ottenendo».

Sergio Endrigo ha incominciato a cantare nel 1954 a Venezia, dopo aver svolto tutti i lavori stagionali che la città offriva, come ad esempio «Lift boy» negli alberghi e fattorino alla Mostra del Cinema, e, ufficiale di censimento. Tra le sue composizioni migliori sono degne di essere ricordate «Aria di neve», «Via Broletto», «Teresa», «Mani bucate» e «Dove credi di andare», che ha partecipato a Sanremo 1967, e infine la recentissima «Perchè non dormi fratello».

Con lui ha cantato Roberto Carlos, un ventitreenne cantante brasiliano, moderatamente capellone, dal volto simpatico, nato in un paese dal nome impossibile a pronunciarsi: Cachoeiro do Itapemerim nello Stato dello Spirito Santo. Roberto Carlos vive a San Paolo.



Pippo Baudo si felicita con Sergio Endrigo dopo il successo

terminare la prima classificata; voglio dire cioè che è impossibile nel Duemila premiare la canzone di Endrigo».

Mentre stavamo parlando è entrata anche Claudia Mori, sua moglie, che era salita in camera per riposarsi, dal momento che attende il terzo figlio. Claudia ha detto, rivolta al marito, queste parole: «Tu non sei venuto, vuoi sempre essere diverso dagli altri».

Celentano mi ha anche dichiarato che non pensa che questo Festival 1968 possa mutare alcunchè nell'attuale vertenza che egli ha in corso con Don Backy: «Deciderà la magistratura. Io sono tranquillo, anche se per caso dovessi andare in carcere».

Bisogna dire che più del suspense per le canzoni e i cantanti che avrebbero vinto il 18.o Festival, l'ultima giornata di Sanremo è corsa sul filo del... brivido giudiziario, protagonista il «chiaccheratissimo» Celentano. Infatti mentre Adriano tentava di piazzare bene la canzone che interpretava insieme a Milva, a Milano sul tavolo del sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Elio Vaccari, sono continuate ad accumularsi fogli di carta bollata, firmati da Don Backy, con querele penali e civili contro il «cantante molleggiato».

L'ultimo foglio è arrivato questa mattina, tramite l'avvocato di Don Backy, Nicola D'Elia, che ha presentato a nome del suo cliente una istanza per «una iscrizione ipotecaria su tutti i beni di Adriano Celentano ovunque si trovino».

Nell'esposto Don Backy sostiene di aver ricevuto dal «Clan» un danno di 50 milioni di lire, somma che il titolare della casa discografica, cioè Adriano Celentano, si sarebbe appropriata indebitamente ricorrendo ad una doppia contabilità: una ufficiale, dimezzata al 50 per cento per il fisco e i collaboratori, e l'altra reale per uso personale.

Le accuse mosse all'autore del «Ragazzo della via Gluck» sono particolarmente gravi perchè investono i reati di truffa continuata ed aggravata, falso in bilancio ed evasione fiscale. Logicamente prima di elevare una qualsiasi imputazione il dottor Vaccari vuole accertare la veridicità delle deposizioni testimoniali. Il magistrato ha disposto quindi tutta una serie di controlli e di accertamenti. E' sicuro comunque che la Magistratura è decisa a far piena luce su questa intrigata vicenda.

«L'importante non è vincere, conta solo partecipare». Il motto di de Coubertin è stato calato di peso nei cinque cerchi di Olimpia, ma vale anche per la gente di Sanremo, che non discrimina tra vincitori e vinti, tra finalisti ed eliminati. Il Festival è finito, ma la caccia all'autografo e alla fotografia continua ancora. E' andata avanti per tutto il giorno, si è acuita rispetto a ieri e a ieri l'altro, ha finito per bloccare l'intero quartiere cittadino che sorge attorno al Casinò. Sembra di essere in prima linea, nel pieno infuriare di un'operazione bellica: muoversi dagli alberghi diventa un problema; ogni telefonata costa almeno una decina di peccati mortali, nelle ingiurie e nelle bestemmie di cui è costellato l'immancabile quarto d'ora d'attesa che essa comporta; compiere cinquanta metri di strada vuol dire camminare per più di dieci minuti, affibbiare innumerevoli spintoni e riceverne regolarmente di più ancora, in una «partita doppia» senz'altro passiva. Quando ritornerò a casa mia appenderò nell'armadio un paio di pantaloni che erano quasi nuovi e che ora invece mostrano ben visibile uno strappo, proprio sul ginocchio destro. Li porterò a casa e li lascerò lì, con appuntato sopra un cartellino: «Per spinta ricevuta».

La folla non distingue vinti e vincitori: tutti sono bravi, tutti sono famosi. Del resto anche nell'ambiente degli stessi cantanti gli effetti delle bocciature si perdono e svaniscono ben presto. Al piano di sopra, isolate dal baccano del Festival, rigidamente presidiate dai valletti, ci sono le sale da gioco, dove regolarmente chi si cimenta perde dei quattrini. Ma in fin dei conti essi costituiscono la giusta contropartita per un po' di tempo di invidiabile e sospirata tranquillità. Anche Dorelli e Modugno, ieri notte, sono andati a giocare. A «Mimmo» l'ira violenta era già del tutto sbollita: saputo della propria eliminazione, «Mister Volare» aveva prontamente espresso con la tipica rabbia irruente del buon meridionale (e il termine non suoni a disdecoro) il proprio parere e senza peli sulla lingua, attaccando violentemente l'intero apparato festivalesco. Poi però basta: il suo disco pare sia molto venduto, e questo conta più di ogni altra considerazione.

Chi invece gli importa ben poco della meccanica «sanremese» è Louis Armstrong, il quale — è doveroso riconoscerlo — è chiaramente al di sopra della «bagarre». La notte scorsa sono accadute cose inenarrabili. Quando «Satchmo» è salito sul palcoscenico, tutta l'orchestra si è alzata in piedi per unirsi insieme al direttore stesso all'ovazione del pubblico. Ancor prima Armstrong si era presentato all'ingresso del Casinò, accompagnato dalla sua «partner» (ex Tanya, ora Lara Saint Paul), e i fotografi l'avevano letteralmente preso d'assalto. L'astro del jazz, che come è noto ha 68 anni e si regge sulle gambe sue abbastanza problematicamente ormai, si è vivacemente lagnato di tutto ciò, a voce alta, con i suoi accompagnatori. L'editore della canzone interpretata dalla «tromba d'oro» l'ha allora sollevato di peso e portato precipitosamente nell'ufficio dell'organizzatore del Festival, Gianni Ravera. Qui, finalmente al sicuro, «Satchmo» ha potuto distendere i nervi abbastanza scossi, e l'ha fatto al suo solito modo, traendo note favolose per purezza e ardimento dallo strumento che suona meglio di qualunque altro. Poi, dopo la trasmissione e dopo la proclamazione dei voti, il «manager» americano di Armstrong, che era riuscito a condurlo in albergo sotto la scorta prepotente di un gruppo di poliziotti, gli ha detto testualmente: «Allora domani sera si canta di nuovo, Louis». «Ah, canto ancora? bene, bene; mi sento contento, doctor». Questa la risposta, la cui parte finale era rivolta, appunto, al «doctor», uno strano personaggio che dottore non lo è affatto, ma che deve il suo appellativo all'onore di seguire sempre Armstrong reggendo la borsa delle medicine. Il grande «jazzman», infatti, è solito ingerire qualcosa come una settantina di differenti pillole ogni giorno.

Non è tutto: è anche stato comunicato che per l'ultima serata egli sarebbe stato protagonista di uno «show» personale: «O.K., O.K.: il pubblico di Sanremo è meraviglioso: sono davvero „happy"». E così è stato: questa sera, dopo le esibizioni di Hampton e prima che incominciassero ad affluire i risultati, «Satchmo» ha letteralmente tenuto in scacco la platea ancora al completo con i suoi incredibili lazzi e, soprattutto, con lo stupendo suono della sua cornetta. Che cosa sia stato mai questo quarto d'ora di favoloso jazz, lo lasciamo al lettore di immaginarselo: noi ritorniamo alle cose del Festival.

A Tony Renis che, interrogato sulla sua imprevista bocciatura, ha risposto a chi gli domandava un parere schietto: «Vorrei vedere un altro al posto mio», ovvero usando proprio il primo verso del suo «pezzo».

Di fatterelli da raccontare ce ne sarebbero non pochi: Wilson Pickett, ad esempio, che credeva di essere stato eliminato e che, quando ha saputo (era già quasi mattina) che la finale lo avrebbe invece avuto ancora per protagonista, ha trovato lo sfogo della sua gioia in tanti bicchieri, pieni fino all'orlo di un liquido che non era precisamente acqua. O anche la ressa dei fotografi (molto spesso abbastanza profeti per comprendere d'acchito il valore del personaggio) attorno al duo Adriano-Milva: quando il «molleggiato» è sceso dal palco, una cinquantina di «flash-men» erano pronti ad attenderlo e, per poter compiere il loro lavoro con maggior tranquillità, l'hanno scortato per i meandri del retro-teatro, passando una, due, tre, quattro sale e fermandosi alla quinta completamente libera da ogni suppellettile. Qui i fotografi si sono disposti a cerchio, lasciando in mezzo i due cantanti: è stato un brillare impietoso e forsennato di lampi al magnesio, che non si è esaurito se non dopo sei minuti e mezzo. Chi ha voglia può fare il calcolo di quante immagini sono state fissate nel frattempo, tenendo ben presente in modo speciale che tutto si è svolto senza soluzione alcuna di continuità. O anche, per finire, i complimenti reciproci tra i cantanti: «Ma che corde hai!», dice Milva ad Al Bano; «Io? no, sei tu che hai delle signore corde, dei cordoni, anzi», è stata la replica.

Ma tutte queste note, che di volta in volta fanno cronaca o colore, passano in seconda linea davanti alla realtà di questo XVIII Festival. L'incognita si è svelata a poco a poco, sera dietro sera. L'acme dell'incredibile lo si è avuto dopo la seconda tornata, dopo lo schiaffo che le giurie hanno dato alla Bassey, a Modugno, a Dorelli, alla stessa bravissima Zanicchi, interprete di un brano assai degno per qualsiasi manifestazione musicale. Il Festival ha due volti: uno quello che noi vediamo direttamente qui, il volto della sala, il volto degli esperti (oh, gente che segue la gara canora da diciotto anni, dal tempo cioè della sala night, con tanto di tavolini, camerieri e consumazione obbligatoria); e un altro volto, quello che la televisione recapita nelle case degli italiani e, soprattutto, nelle sale delle giurie. A che cosa pensino queste giurie mentre esprimono il loro parere, lo possiamo ricavare, standocene qui, soltanto in virtù di una serie di ragionamenti, di un procedimento induttivo, insomma. Alle giurie non fanno colpo i personaggi in modo particolare: il Festival è della canzone e non dei cantanti, e loro votano quelle e non questi. Non conta perciò se l'interprete più «peggio» sia famosissimo nel campo musicale: Armstrong finisce al quinto posto nella graduatoria della seconda serata, la Shirley Bassey, fenomeno sconosciuto per la gran parte della nostra Nazione che non ne ha così compreso la portata.

Altrettanto imprevista e forse ancor meno motivata, la «defaillance» della seconda serata in cui è incappata «La siepe». Non c'è stata insomma, la «festa della mamma»: pochi o nessuno hanno capito la Bobbie Gentry, nel suo stile scarsamente adatto in verità alle nostre platee, ma che bisogna ammettere ha trovato eco vastissima negli Stati Uniti, da dove la cantante proviene. Al Bano, invece, ha imputato alle sue non perfette condizioni fisiche (e perciò anche vocali) lo scarso favore riscontrato: non ci sembra però che l'interpretazione data dal pugliese al suo «pezzo» sia stata di tale disastrosità da giustificare il settimo miserrimo posto conquistato, e quindi lo stentato ingresso nella finale.

Il Festival dunque ha ribollito; anche troppo. E' stato scipito sotto l'aspetto dello spettacolo, meno invece per quanto riguarda la rivalità e i colpi di scena. Anche l'ultima giornata non è stata scevra di questo clima di battaglia.

Che è successo a Little Tony? Presto detto: la prima metà della serata conclusiva viene irradiata via Eurovisione in gran parte del Continente; l'altra metà invece non sfrutta pubblicità all'estero. Per stabilire quali dei due interpreti delle singole canzoni dovesse affrontare per primo la folla del Salone delle feste del Casinò, e quindi immettere nei Paesi collegati con la nostra TV la sua esecuzione, si è proceduto a questo modo: quando dei due cantanti uno fosse stato italiano e l'altro straniero, sarebbe toccato per primo all'artista di casa nostra (spirito nazionalistico più che giustificato, comunque nel caso invece che entrambi gli esecutori fossero appartenenti al «Paese del bel canto», allora o si sarebbero messi d'accordo pacificamente, avrebbero altrimenti consegnato la decisione all'urna del sorteggio. Mario Guarnera e Little Tony, appartenenti a due diverse Case discografiche per sovrappiù, nutrivano entrambi ambizioni di gloria internazionale la dea bendata ha favorito quello e condannato questo a una misera apparizione ad esclusivo livello nazionale. Ma Little Tony si è ribellato al volere della sorte che, almeno nel 50 per cento dei casi, è sempre ingrata e ingiusta per definizione. «Se canta Guarnera in Eurovisione io prendo la mia macchina e me ne vado a casa». E siccome la sua macchina è una «Thunderbird» nuova di zecca, Little Tony sarebbe riuscito ad arrivare di gran corsa a casa sua, in tempo certamente per vedersi lo spettacolo dall'apparecchio televisivo del suo salotto. Il che, si comprende, non sarebbe stato certamente un bene per questo diciottesimo Festival, in nome della cui salvezza Mario Guarnera ha ceduto a malincuore (anche se per ordine di scuderia non è disposto a confessarlo; ma d'altronde, povero ragazzo, glielo si legge in volto) il suo posto al cantante «ciuffettone».

Fabio Isman

Canzone per te

Versi di Endrigo-Bardotti
Musica di Sergio Endrigo

La festa appena cominciata è già finita
il cielo non è più con noi
il nostro amore era l'invidia di chi è solo
era il mio orgoglio
la tua allegria.
E' stato tanto grande ormai
non sa morire
per questo canto e canto te
la solitudine che tu mi hai regalato
io la coltivo come un fiore.
Chi sa se finirà
se un nuovo sogno
la mia mano prenderà
se a un'altra io dirò
le cose che dicevo a te.
Ma oggi devo dire che
ti voglio bene
per questo canto e canto te
è stato tanto grande ormai
non sa morire
per questo canto e canto te.

IL GIALLO mancato di Celentano

Alla premiazione Adriano Celentano non si è presentato sul palco per eseguire nuovamente la canzone di Don Backy, terza classificata: Milva e Pippo Baudo si sono presentati al proscenio per annunciare che il cantante non era presente in sala. Ho fatto una corsa all'albergo dove abita per vedere che mai era accaduto. Niente paura: Celentano non era stato arrestato, come molte voci facevano credere, il suo è stato un atto voluto di protesta. Ecco quanto mi ha detto: «Non sono intervenuto alla premiazione perchè non ne comprendevo a pieno la funzione: secondo me le giurie sono in malafede o non bisogna più ricorrere a questo metodo per determinare la prima classificata; voglio dire cioè che è impossibile nel Duemila premiare la canzone di Endrigo».

«SCUSI IL DISTURBO, MI PUO' CHIAMARE IL SIGNOR X, Y?» - «MACCHE' DISTURBO!»

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE NELLE DECISIONI DELL'ULTIMO ROUND

Gran finale a caldo, anche a centinaia di chilometri di distanza. L'atmosfera sanremese regnava ieri in centinaia di case, dove i candidati a formare la giuria della serata decisiva erano in attesa del sorteggio, iniziato a mezzogiorno in redazione, dal nostro Direttore, Chino Alessi, e dal notaio Modugno. Avevano a disposizione ben 398 nomi, tante essendo le persone che avevano accolto il nostro invito, manifestando il desiderio di partecipare alla votazione finale.

Ci siamo provati a misurare subito la «temperatura», telefonando al primo estratto ed ottenendo una risposta che ha letteralmente spianato la via per raccogliere i trenta giurati. La risposta era stata infatti uno squillo di gioia; all'altro capo del filo era un ragazzo. Ma abbiamo avuto risposte di mamme e di mogli che si sono precipitate a rintracciare, a scuola o sul lavoro, figli e mariti, tutti ansiosi di poter dare immediatamente l'adesione ed assicurarsi così il posto in giuria. Per alcuni purtroppo l'influenza è stata più forte del Festival, e non deve esserci febbre più dolorosa di quella che hanno sofferto ieri sera. Che dire poi di persone che abbiamo importunato, cercando nei casigliani un tramite per raggiungere i giurati che risultavano privi di telefono. Macchè disturbo; era un piacere, erano felici di farè le scale per portare al telefono il fortunato vicino. Insomma una festa. Il parcheggio l'ha guastata a un commerciante, giunto in giuria mentre era ormai «partito» il disco della prima canzone, e qualche istante prima il notaio era stato costretto a sostituire il ritardatario con una delle cinque riserve. Ed il ruolo di riserva è toccato quindi al commerciante, tuttavia contento di partecipare anche così al gran voto.

Una sola assenza alle 18.30: un'impiegata trattenuta in ufficio (e naturalmente rimpiazzata dall'impiegata di riserva) ma si è fatto lo stesso il pieno, perchè un baldo ferroviere si è presentato a quell'ora, con il fiato grosso. Nel primo pomeriggio sua moglie, mortificatissima, aveva detto al telefono che proprio non ce la faceva a rintracciare il marito ed era stato giocoforza sostituirlo. La faccenda lui l'ha appresa alle 18, rincasando, e si è precipitato al giornale.

Proprio contenti tutti. Anche una mancata giurata, che il notaio ha dovuto «bocciare» dopo la telefonata di controllo; una giurata che saremmo stati particolarmente lieti di avere tra noi. Il nome sorteggiato era quello di Stelvia Ciani, che si qualificava «professionista». Titolo che ben le spetta, poichè si tratta di un'affermata cantante — già si trattava proprio di lei, la forte e graziosa voce triestina già arrivata anche sui teleschermi — ma della professionista, ai fini del rispetto del regolamento del Festival, non aveva l'età, perchè troppo giovane. Stelvia è stata comunque ripagata della mortificazione... anagrafica (ma c'è poi da mortificarsi per avere «solo» vent'anni?) con l'invito a voler essere l'ospite d'onore della serata. E' venuta, si è fatta intervistatrice della giuria, poi è scappata a casa per godersi il Festival da autentica professionista del canto.

Ecco, dunque, la giuria che ha espresso i voti finali di Trieste: Dario Angiolini, Giorgio Bacicchi, Fulvio Majer, Marina Coletti, Franca Possega, Tiziana Gioppo, tutti studenti delle medie; Isabella Marchesi, Ondina Scarcia, Giorgio Spangher, Flavio Rudez, universitari; Mauro Pecchiari, impiegato; Luisa Codeglia, Luciana Rosa Ulliana, Sergio Vanuzzo e Mario Visintin, operaie e operai; Lia Micossi, commessa; Laura Brocca, domestica; caporalmaggiore Guido Golfetto, dell'82.o Fanteria; caporale Fausto Ardizzola, del 14.o Artiglieria. Questo il gruppo, predominante, degli «anni verdi», cioè dai 15 ai 25 anni. Con oltre trent'anni di età: Giorgio Vesnaver, statale; Dante Trebbi, professionista; Marinella Primozich, casalinga; Vanna Pacherini, impiegata; Mirella Feletti, Narciso Bollis, professionisti. E le riserve: Fabio Cossutta, universitario; Annamaria Tolusso Ambrosio e Rita Pelegatti, studentesse; Bruno Vaccari, commerciante; Deponte Fortunato, statale.

Come nelle prime due serate, prima dello spettacolo televisivo la giuria ha ascoltato i dischi delle canzoni in gara, novità di quest'anno del Festival rivelatasi opportuna ed importante soprattutto ieri, per l'attento vaglio che hanno così avuto le ventotto (due volte quattordici nelle duplici esecuzioni dei cantanti) finaliste.



Stelvia Ciani, promessa triestina nel mondo della canzone, ospite d'onore nella serata finale, «strappa» anticipazioni alla giuria. («Giornalfoto»)

COSÌ I VOTI AL «PICCOLO»

Quattro volte quattordici: la giuria è arrivata al momento del voto piuttosto irrequieta; forse la stanchezza, oppure l'impazienza di porre mano alla scheda per formulare il giudizio già maturato in ciascuno, tanto è vero che in brevissimi minuti il notaio è stato in grado di cominciare lo scrutinio. Ogni giurato votava ieri sera per tre canzoni quante cioè andavano designate per la classifica finale che quest'anno porta la novità della proclamazione della canzone vincente — più votata dal complesso delle giurie — e della seconda e terza classificate. Questi i voti espressi dalla nostra giuria:

«Canzone»	15
«Canzone per te», «Casa bianca», «Deborah»	11
«La tramontana»	10
«Quando mi innamoro»	6
«Da bambino»	3
«Gli occhi miei», «La siepe» e «Un uomo piange solo per amore»	2
«La voce del silenzio» e «Sera»	1
«Mi va di cantare» e «Stanotte sentirai una canzone»	0



(«Giornalfoto»)

L'ultimo sorteggio per la giuria: a sinistra il nostro Direttore Chino Alessi e il notaio Modugno



(«Giornalfoto»)

La bellissima vetrina che la «Casa del Disco» ha allestito per il XVIII Festival di Sanremo

E' STATA RESA DI PUBBLICA RAGIONE LA RELAZIONE BEOLCHINI SULLE «DEVIAZIONI» DEL SERVIZIO SEGRETO

SEDUTA ESPLOSIVA AL PROCESSO DEL SIFAR LETTO IL RAPPORTO CHE ACCUSA DE LORENZO

Il documento afferma esplicitamente che era stata ordinata la «schedatura» di tutte le personalità più in vista della Nazione

Tentativo di contrattacco dei patroni del generale con la richiesta di procedere «per abusi» contro il Ministro della Difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

Udienza aspramente polemica al processo De Lorenzo-Espresso: l'avvocato Anselmo Crisafulli, patrono del generale De Lorenzo, ha chiesto l'incriminazione del Ministro della Difesa Tremelloni per abuso di potere. Crisafulli, mentre sollecitava la trasmissione degli atti processuali ai Presidenti della Camera e del Senato perchè procedessero contro Tremelloni, è stato bruscamente interrotto dal Presidente del Tribunale, Salvatore Casella, il quale gli ha tolto la parola, affermando che quanto stava dicendo non interessava il processo in corso.

E' nato a questo punto un violento battibecco tra il Presidente, il P.M. e la Parte civile.

Una reazione del genere da parte dell'avvocato di De Lorenzo era prevista; in qualche modo il generale doveva attenuare l'effetto esplosivo suscitato dalla lettura della relazione Beolchini, di cui riportiamo i passi più importanti.

La commissione ha lavorato per tre mesi, interrogando 49 ufficiali e 18 sottufficiali che avevano ricoperto incarichi nel SIFAR. «L'interrogatorio di alcuni ufficiali — si legge nella relazione — è stato talora reso difficile per la riluttanza a fornire chiarimenti e notizie concrete sull'attività svolta». Lo inizio delle deviazioni del S.I. F.A.R. viene localizzato in una epoca successiva al 1956, anno in cui De Lorenzo assunse il comando del Servizio informazioni delle Forze Armate. Queste deviazioni si intensificano dal 1959 in poi.

Il rapporto afferma che, per quanto riguarda la formazione dei fascicoli illegittimi, si è rilevato che l'attività svolta dal SIFAR «esorbita dalla corretta azione del servizio quando non è giustificata da particolari circostanze e viene estesa sistematicamente a persone che abbiano assunto qualche rilievo nella vita del Paese». La relazione aggiunge: «Per esempio si è accertato che erano state chieste a tutti i comandanti dei centri periferici informazioni utilizzate per la formazione dei fascicoli su tutti i deputati e i senatori».

La sede centrale del SIFAR, per esempio, aveva chiesto ai capi degli uffici periferici «di compiere indagini biografiche sugli uomini eminenti, compresi nella loro giurisdizione» e cioè, oltre che sui parlamentari, sui dirigenti industriali, su persone note per le varie attività politiche, economiche, culturali e artistiche. Fu chiesto ai comandi periferici anche di fornire precise informazioni su prelati, vescovi e sacerdoti delle varie diocesi. Il numero dei sacerdoti inclusi nelle liste è indicato nel rapporto in 4500.

Per quanto concerne la formazione dei fascicoli, la relazione Beolchini osserva che dopo il 1960 da parte del SIFAR si accentua la richiesta di notizie più specifiche sulle persone già schedate e si punta particolarmente «su quelle relative a operazioni di affari, rapporti intimi e manifestazioni frivole». «Sono state ordinate ed eseguite — si aggiunge — minuziose indagini su relazioni extra coniugali, sulla nascita di figli illegittimi, sulle consuetudini sessuali e le indagini qualche volta si sono estese anche ai familiari».

Il rapporto Beolchini prosegue osservando che nei confronti di qualche uomo politico, che aveva assunto un ruolo di maggior rilievo nella vita nazionale, l'azione del servizio si era fatta più penetrante. «Per questo il SIFAR — prosegue la relazione — si valeva della collaborazione di persone ammesse alla consuetudine amichevole del sorvegliato, le quali si trovavano nella condizione di ricevere con periodica assiduità confidenze su azioni concernenti la politica interna, notizie e apprezzamenti su uomini politici e situazioni liberamente espressi in un ambiente ritenuto intimo».

Per quanto riguarda la responsabilità di queste deviazioni, la relazione Beolchini rileva che il gen. Aldo Rossi fu Capo di Stato Maggiore alla Difesa tra il 1959 e il 1962 «ha dichiarato che nè da lui nè del Ministro della Difesa fu mai richiesta al SIFAR la formazione di fascicoli». Il rapporto scarica perciò ogni responsabilità sul gen. De Lorenzo, che fu a capo del SIFAR dal 1956 al 1962, e sui generali Viggiani e Allavena, che gli succedettero nella carica. Il rapporto infine sostiene che il generale De Lorenzo continuò ad avere una posizione di preminenza nel SIFAR, anche dopo aver assunto la carica di comandante dell'Arma dei carabinieri.

Terminata la lettura del rapporto Beolchini, il Presidente del Tribunale ha dato lettura di una lettera inviata dal consigliere di Stato Andrea Lugo, il quale smentisce seccamente il generale De Lorenzo. Questi aveva sostenuto che il consigliere Lugo, a nome del Ministro della Difesa, lo aveva avvicinato, invitandolo a dimettersi in cambio di un posto di Ambasciatore in un Paese straniero.

Dopo aver letto questa lettera, il Presidente Casella ha chiesto alle parti se avessero richieste da fare. Si è alzato l'avv. Crisafulli, il quale ha detto: «In relazione alla lettera inviata dal consigliere Lugo, esibisco un appunto sul colloquio avuto il 14 aprile 1967, alle ore 10, dal generale De Lorenzo con lo stesso consigliere, che parlava a nome del Ministro Tremelloni. Parte di questi appunti contiene le parole fedeli pronunciate da Lugo, parte deve considerarsi un riassunto dei punti salienti del colloquio».

Il Presidente del Tribunale ha fatto rilevare al patrono di De Lorenzo che, come già era stato detto in passato, tali fatti non riguardano il processo e quindi il documento non poteva essere allegato agli atti. L'avv. Crisafulli ha insistito. «La difesa di De Lorenzo — ha detto — è stata estremamente remissiva nei confronti dell'inchiesta Beolchini. Ma oggi è costretta a cambiare il suo atteggiamento, dato che la relazione stessa è stata letta in aula. In questo momento dobbiamo fare delle nuove richieste. Preliminarmente bisogna definire la caratteristica e la natura di questo atto».

«Noi sosteniamo — ha proseguito Crisafulli — che l'inchiesta è illegittima, come illegittima la costituzione della commissione Beolchini. Chiediamo perciò: la copia della lettera del 18 gennaio 1967 che il Ministro Tremelloni spedì al generale De Lorenzo per comunicargli la costituzione della commissione di inchiesta e la copia della lettera del 7 febbraio 1967 del gen. De Lorenzo al Ministro in risposta della comunicazione precedente. De Lorenzo, nel suo scritto, puntualizzava che l'affidamento delle indagini a elementi di grado inferiore al suo era illegittimo e che esisteva una situazione di contrasto personale con il generale Beolchini. Inoltre De Lorenzo metteva in rilievo che la commissione aveva interrogato elementi che non avevano mai appartenuto al SIFAR, come il col. Taddei...».

P. M.: «Ci risiamo con la lettura di frasi che non possono essere lette!».

PRESIDENTE: «Avvocato Crisafulli, l'invito nuovamente a rispettare le disposizioni del Tribunale».

Avv. CRISAFULLI: «Chiediamo che siano sentiti come testimoni gli ufficiali e i sottufficiali che furono interrogati dalla commissione Beolchini: il col. De Forcellinis, il col. Mario Filippi, il ten. col. Agostino Buono, il col. Vittorio Meneguzzer e il maresciallo capo Pasquale Subino, i quali potranno riferire sulle circostanze che hanno determinato le sanzioni applicate nei loro confronti durante gli interrogatori della commissione Beolchini. E ciò per dimostrare che la inchiesta si è svolta in un clima di intimidazione. In base a questi documenti, la Parte civile formula esplicita ed espressa accusa nei confronti del Ministro della Difesa Tremelloni di abuso...».

PRESIDENTE: «Questo non ci interessa! Sono fatti estranei al processo, le tolgo la parola!».

Avv. CRISAFULLI: «Noi chiediamo che gli atti del processo siano trasmessi ai Presidenti della Camera e del Senato!».

PRESIDENTE: «Avvocato, si accomodi, le tolgo la parola! (Dettando al cancelliere). Si dà atto al verbale che il Presidente toglie la parola all'avvocato Crisafulli perchè questi intendeva formulare in aula accuse al Ministro della Difesa che nulla hanno a che fare con questo processo».

Pubblico Ministero e Difesa dei giornalisti si sono opposti alle richieste della Parte civile.

A questo punto l'udienza è stata sospesa brevemente per dar modo di calmare gli animi. Alla ripresa dell'udienza si è alzato a parlare l'avv. DE CATALDO (Parte civile): «Intendo riaffermare che il fine generale del processo, ad onta di interessi particolari, è stato cercato solo in questa aula e non in altri luoghi. Il capo di imputazione fa carico agli imputati di diffamazione aggravata. Io nella discussione mi atterrò scrupolosamente al capo di imputazione. Ora non posso però non sottolineare l'opportunità e la aderenza alla legge delle istanze del collega Crisafulli. Noi abbiamo aderito alla acquisizione agli atti e alla lettura del rapporto Beolchini; è naturale però che nel momento in cui si oppongono, da parte di una assai poco identificata commissione di inchiesta, delle ragioni su cui discuteremo al momento opportuno, il difensore sottoponga all'attenzione dei giudici quelle prove che possano servire a confutare o a rivelare determinate situazioni oggettive. Le parti possono fornire al Tribunale materia di indagine, su cui i giudici si dovranno pronunciare dopo che siano state illustrate le richieste. Non dimentichiamo il principio del libero convincimento, che affida alla coscienza del magistrato un potere di valutazione terrificante. Il giudice, che non è più vincolato alla prova legale, deve in camera di consiglio esercitare la sua indagine sulle prove acquisite al processo. Cioè il giudice deve dimenticare in camera di consiglio tutto ciò che non si riferisca al processo e non sia stato legalmente acquisito. Se questo principio è esercitato male diventa arbitrio. Nel momento in cui una parte illustra con la lettura la sua istanza, può farlo, assumendosi la responsabilità delle proprie dichiarazioni. Può essere vietata al difensore la lettura di un documento che offre una prova? E in base a quale norma il giudice può fare questo? Quando il Tribunale avrà deciso o meno di acquisire un documento, ne deciderà la lettura. Ma non si può interferire nell'attività del difensore nel momento in cui propone una istanza, quale essa sia. Ritengo che l'incidente possa venire chiuso onorevolmente per tutti».

PRESIDENTE: «Il Tribunale non ha da salvare il proprio onore».

Avv. DE CATALDO: «Aderisco comunque alle istanze formulate da Crisafulli».

Avv. LIUZZI: «Non sono d'accordo sulla lettura di atti di cui si chiede l'acquisizione: e se poi non vengono acquisiti? Intanto la stampa ne dà conto ai lettori. Quanto alla acquisizione degli atti non mi oppongo: piuttosto devo sottolineare il lapsus dell'avvocato De Cataldo, il quale ha citato una norma del Codice di procedura penale riguardante l'acquisizione di atti provenienti dall'imputato. Se il generale De Lorenzo è il vero imputato, ben vengano questi documenti».

Avv. DE CATALDO: «Queste sono frasi da comizio».

Avv. LIUZZI: «Parlavo in queste sale di Giustizia quando tu eri ancora in fasce».

A questo punto i giudici si sono ritirati in camera di consiglio per decidere. Dopo circa un'ora ne sono usciti e hanno respinto tutte le richieste. Il processo è stato rinviato a giovedì prossimo. Dovrebbe essere tenuta una udienza molto breve. E' infatti prevista solo l'acquisizione agli atti del libretto personale del gen. De Lorenzo, già disposta nelle scorse udienze del processo. Il procedimento subirà, dopo l'udienza di giovedì, un rinvio di una settimana, cioè fino a giovedì 15 febbraio, giorno fissato per l'inizio della discussione.

Prenderà per primo la parola l'avv. Franco De Cataldo, patrono di Mario Filippi. Venerdì 16 sarà la volta dell'avv. Anselmo Crisafulli, Patrono del gen. De Lorenzo. Il giorno successivo, sabato 17, pronuncerà la requisitoria il PM, Vittorio Occorsio. Le udienze di giovedì venerdì e sabato successivi, cioè del 22, 23 e 24 febbraio saranno dedicate agli interventi dei tre difensori, avvocati Adriano Reale, Ferruccio Liuzzi e Giandomenico Pisapia e alle eventuali repliche. Se il calendario verrà rispettato sabato 24 potrà essere emessa la sentenza.

R. R.

Barnard torna in Italia



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Si è appreso che il professor Christian Barnard non ha intenzione di tornare subito a Città del Capo. Ha comunicato da Parigi che si recherà a Milano per partecipare a un convegno di cardiologia. Nella foto Barnard a Parigi assieme a Charles Aznavour dopo una intervista alla TV francese

UN ATROCE DELITTO METTE IN SUBBUGLIO LA «HAUTE» PARIGINA

La principessa de Rohan assassinata da uno studente

Michel du Verdier de Genouillac ha confessato di aver colpito più volte la bella amica - Ha simulato una rapina e un incendio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Un atroce fatto di sangue ha messo oggi in subbuglio l'alta società parigina: la principessa Aliette de Rohan, di 37 anni, discendente da una delle più antiche famiglie nobili di Francia, è morta assassinata nel suo appartamentino della rue Des Entrepreneur, nel 15.o «arrondissement» di Parigi. E' perita tra le fiamme, poichè l'assassino aveva cercato di mascherare il delitto in una sciagura, appiccando il fuoco all'appartamento.

Il criminale è uno studente di 24 anni, Michel du Verdier de Genouillac, rampollo di una altra nobile famiglia, che aveva avuto una lunga relazione con la principessa. Ha confessato questa mattina, dopo che i poliziotti lo avevano interrogato per tutta la notte. «Avevamo litigato — ha detto — e ad un certo punto sono stato accecato dall'ira. Ho colpito Aliette al capo, con una bottiglia, più volte. Quando mi sono reso conto che l'avevo uccisa, ho messo a soqquadro l'appartamento per fare credere al delitto di un ladro colto in flagrante. Ma un'ora più tardi sono tornato sul posto con una lattina di benzina, che ho rovesciato sui mobili e per terra, ed ho appiccato il fuoco alla stanza».

Tutto questo accadeva nella notte da giovedì a venerdì. I vigili del fuoco, intervenuti per spegnere le fiamme, avevano rinvenuto il cadavere della giovane nobildonna. La polizia, sulle prime, aveva effettivamente pensato che si trattasse di una sciagura. Ma il rapporto dei medici legali fece nascere i primi dubbi: la principessa era stata tramortita con un oggetto pesante che l'aveva colpita al capo. D'altra parte, era da escludersi che le fiamme fossero state appiccate da un mozzicone di sigaretta, poichè Aliette de Rohan non fumava. Infine, la ipotesi di un incendio provocato da una perdita di gas non era plausibile: il rubinetto era chiuso e le tubature in ottimo stato. Poche ore dopo la sciagura, la polizia aveva ricevuto due telefonate anonime: la prima annunciava che la giovane donna era stata uccisa da un innamorato respinto, la seconda indicava addirittura il nome di un uomo che è stato successivamente scagionato, dopo un lungo interrogatorio.

Le indagini hanno condotto ieri pomeriggio all'identificazione di Michel du Verdier de Genouillac. Condotto nei locali della polizia giudiziaria, al Quai des Orfèvres, il giovane aveva fornito un alibi che si è però rivelato falso. Dopo dodici ore di stringenti interrogatori (e dopo essere caduto in numerose contraddizioni), lo studente ha finito per confessare, questa mattina all'alba.

Aliette era la figlia quintogenita del duca Aluin de Rohan, deceduto nel 1966 all'età di 63 anni, e della contessa Margherita Schoenburg-Hartenstein; apparteneva al ramo austriaco della nobile famiglia ed era nata a Vienna. Viveva a Parigi da tre anni e mezzo, e lavorava come interprete presso la sede di un'importante compagnia mineraria. Alta, bella, bionda, con gli occhi azzurri, ispirava simpatia e conduceva una vita mondana assai brillante. Era sempre elegantissima ed appariva più giovane di quanto fosse in realtà. Frequentava i saloni della nobiltà francese ed austriaca, ed era stato appunto nel corso di un ricevimento, tre anni fa, che aveva incontrato Michel du Verdier de Genouillac, uno studente di 24 anni, figlio del direttore di una importante società commerciale.

Il loro idillio era durato diversi mesi; una volta finita la avventura sentimentale, Aliette e Michel erano rimasti amici e si vedevano spesso. Giovedì sera, come faceva di frequente, la principessa aveva invitato lo studente a cena nel proprio appartamento. Durante la serata, Aliette aveva rimproverato a Michel di frequentare alcuni ritrovi equivoci di Pigalle. Ne era seguita una vivace discussione, durante la quale il giovane si era fatto beffe, in maniera grossolana, della sua ex-amica.

Ad un certo punto — ha narrato l'assassino — Aliette mi ha detto di andarmene. Le ho riso in faccia, e lei ha cercato di spingermi verso la porta. L'ho respinta e lei è corsa a prendere una bomboletta contenente del gas lacrimogeno che le avevo regalato io alcune settimane fa, ne ha fatto sprizzare un getto che mi ha colpito gli occhi. Ho sentito un dolore atroce ed ho reagito con una gragnuola di pugni. Aliette è caduta sul letto, urlando, ed io ho perso la testa; ho afferrato una bottiglia di whisky e l'ho colpita, finchè non è caduta a terra priva di sensi. Ero coperto di sangue ed ho capito che l'avevo uccisa. Preso dal panico, ho voluto far credere ad una disgrazia, per questo ho appiccato il fuoco...».

Vice

ORRIBILE EPISODIO CHE RIPORTA ALLE CRONACHE DEL '600

IMPICCATA DOPO UN «PROCESSO» UNA «STREGA» NEL MESSICO

Il «tribunale» che era composto dagli abitanti di un piccolo villaggio ha emesso la sentenza eseguita a mezzanotte sulla quercia della piazza

Oaxaca, 3

Numerosi contadini del villaggio messicano di Aloapam de Ixtlan hanno impiccato una donna da essi ritenuta una «strega», dopo averla giudicata nel corso di un «processo» degno del celebre provvedimento tenuto a Salem nel diciassettesimo secolo.

La polizia di Ooxaca ha reso noto di avere arrestato 16 persone, fra le quali i funzionari del villaggio, ed ha dichiarato che è stata aperta un'inchiesta in merito ad alcune voci secondo cui altre tre «streghe» sarebbero state giustiziate in passato.

Gli arrestati sono stati accusati di avere diretto la piccola folla di contadini che hanno impiccato, il tre gennaio scorso, la quarantaduenne Bernardina Perez; essi sono attualmente detenuti nelle carceri di Oaxaca.

La donna — secondo la versione della storia ricostruita dalla polizia — venne «arrestata» sotto l'accusa di «stregoneria» e gli abitanti di Aloapam de Ixtlan — un piccolo villaggio che sorge in una stretta valle nelle montagne, 170 chilometri a Nord di Oaxaca — organizzarono un «processo» nel corso del quale, dopo averla dichiarata colpevole di aver provocato la morte di una bimba di tre anni con le sue pratiche magiche, la condannarono a morte affermando che questa era «l'unica soluzione per prevenire ulteriori fatture». A mezzanotte, come vuole l'usanza in quella regione, la donna venne impiccata ad un ramo di quercia, nella piazza del villaggio.

Un abitante di Oaxaca, commentando il fatto, ha dichiarato che «è difficile che la polizia riesca a provare qualcosa dal momento che gli abitanti del villaggio non vogliono testimoniare contro gli arrestati. In quella zona, la gente teme molto di più la stregoneria che la polizia e nessuno crede che essi testimonieranno contro quegli uomini che, secondo loro, li hanno liberati dalla magia».

IL PITTORE ANNIGONI sta migliorando

Firenze, 3

Le condizioni del pittore Pietro Annigoni, rimasto ferito ieri in un incidente stradale nel quale un'altra persona è morta ed un'altra ferita, tendono al miglioramento. Annigoni è stato visitato stamani anche dal prof. Calandriello, primario dell'ospedale «Palagi», nel viale dei Colli, dove si trova ricoverato, il quale ha constatato un buon decorso anche della ferita all'orecchio sinistro che il pittore aveva avuto parzialmente asportato nell'incidente.

VISITA A MILANO DEL FAMOSO SCIENZIATO

Il cardiochirurgo De Bakey parlerà alla Televisione italiana

Parteciperà venerdì prossimo a una trasmissione sul cuore artificiale - Conferenza riservata ai medici

Roma, 3

Il prof. Michael E. De Bakey, docente e preside della facoltà di chirurgia alla Baylor University di Houston (Texas) e celebre per i suoi interventi al cuore effettuati negli ultimi cinque anni al Methodist Hospital della stessa città, su invito del Governo statunitense interverrà a Milano all'inaugurazione di una importante mostra di apparecchiature mediche USA allestita dal 7 al 13 febbraio al Centro commerciale americano (U. S. Trade Center) presso il quartiere Fiera di Milano.

L'illustre cardiochirurgo americano giungerà all'aeroporto della Malpensa il 7 febbraio alle ore 8.30 con il volo AZ-603 proveniente dagli Stati Uniti. Nella stessa mattinata, il prof. De Bakey effettuerà una visita alla mostra di apparecchiature mediche USA, una delle più importanti e complete rassegne del genere sinora organizzate dagli Stati Uniti all'estero, e, alle ore 12, si incontrerà con i rapresentanti della stampa nella sala delle riunioni del Centro commerciale americano al quartiere della Fiera di Milano.

Giovedì 8 febbraio, alle ore 11, il chirurgo americano sarà ospite dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri», che, in concomitanza della mostra USA, ha organizzato un corso di strumentazione per laboratori di ricerca medico-biologica e per cardiochirurgia. Al termine della visita, il prof. De Bakey avrà un incontro con personalità italiane nel mondo della medicina e della scienza.

Il programma della giornata dell'8 febbraio si concluderà alle 21 con una conferenza che l'illustre ospite terrà, ad un uditorio esclusivamente composto di medici, alla Fondazione «Carlo Erba».

Il prof. De Bakey lascerà in volo Milano il 9 febbraio diretto nel Venezuela.

Durante il breve soggiorno a Milano, l'illustre cardiochirurgo americano interverrà ad una trasmissione televisiva sul cuore artificiale per la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica». Il programma, di grandissima attualità, andrà in onda sul Secondo Canale della Televisione italiana venerdì 9 febbraio alle ore 22.15.

Il prof. Michael Ellis De Bakey è nato il 7 settembre 1908 a Lake Charles (Louisiana). Iscrittosi ai corsi della scuola di medicina della Tulane University a New Orleans, vi conseguì nel 1932 la laurea e l'abilitazione in medicina e chirurgia e, nel 1935, la libera docenza in chirurgia, con uno studio originale sull'ulcera peptica.

Nel 1935-36 fu assistente alla Università di Strasburgo e a quella di Heidelberg. Rientrato a New Orleans, ebbe l'incarico di istruttore alla Tulane University e si perfezionò in chirurgia del torace sotto la guida del prof. Alton Ochsner, uno dei più valenti chirurghi e docenti del momento e preside della Facoltà di medicina e chirurgia alla stessa Università.

Durante la seconda guerra mondiale fu richiamato in servizio con il grado di colonnello medico ed assegnato come consigliere di chirurgia al comando superiore della sanità militare dell'Esercito degli Stati Uniti. Nel 1946 gli venne conferita la «Legion of Merit» per gli eccezionali servigi resi al Paese in guerra.

Nel 1948, De Bakey accettò la cattedra di chirurgia alla Baylor University, che si era trasferita da poco a Houston da Dallas, e vi creò uno dei più famosi centri di cardiochirurgia del mondo ed un'attrezzatura ospedaliera tra le più moderne ed efficienti.

A 59 anni, il prof. Michael De Bakey non è soltanto un grande chirurgo che ha al suo attivo quasi dodicimila interventi sul cuore e sui vasi sanguigni. Egli ha infatti sperimentato a lungo le più delicate e difficili tecniche operatorie sui cani e sui vitelli ed ha messo a punto un apparecchio originale per sostituire il cuore ammalato che provò per la prima volta il 19 luglio 1963 su un paziente di 43 anni affetto da gravi cardiopatie e in pessime condizioni per una gravissima forma di insufficienza renale ed epatica. Nonostante le condizioni generali dell'operato, aggravate da complicazioni polmonari, la valvola impiantatagli nel ventricolo sinistro e il tubo di plastica in derivazione applicatogli per alleggerire il compito dell'organo naturale ammalato funzionarono perfettamente per quasi quattro giorni, prolungando insperatamente la vita del paziente irrimediabilmente condannato.

Dopo aver ulteriormente perfezionato il suo dispositivo e la tecnica operatoria su animali, De Bakey effettuò una serie di nuovi interventi sull'uomo per l'applicazione del cosiddetto «cuore artificiale» durante il 1966. Celebre è il caso della signora trentasettenne Esperanza Del Valle Vasquez, affetta da insufficienza progressiva provocata da febbre reumatica, il primo essere umano sopravvissuto ad un intervento chirurgico così radicale.

Il prof. De Bakey è autore di un centinaio di pubblicazioni e relazioni scientifiche e membro d'onore di numerose accademie e associazioni scientifiche di tutto il mondo. Tra l'altro, gli sono state conferite le lauree honoris causa in medicina e chirurgia dell'Università di Lione, Gand, Bruxelles e Atene.

Un bollettino a Città del Capo

BLAIBERG MIGLIORA ma «lentamente»

Città del Capo, 3

Un bollettino dell'ospedale Groote Schuurr di Città del Capo afferma che le condizioni di Philip Blaiberg pur rimanendo soddisfacenti migliorano «più lentamente del previsto». Il bollettino precisa che Blaiberg si sente bene, cammina nella sua stanza e che «questa mattina si è sbarbato da solo» e ha mangiato con appetito. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che Philip Blaiberg non uscirà dall'ospedale così presto come era stato previsto e che la data del suo ritorno a casa sarà comunque decisa dal dott. Barnard quando quest'ultimo rientrerà a Città del Capo dal suo viaggio in Europa.

una lavastoviglie più una lavapentole due macchine in una

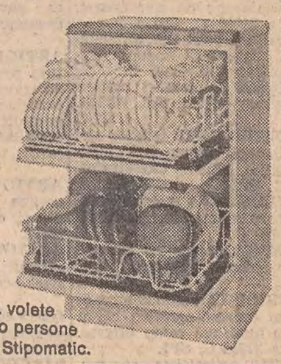


questa è la lavastoviglie

questa è la lavapentole

staff 68/14

... anche nella nuova Candy L 5. Acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi. E' chiaro! Candy L 5 lo fa... e nello stesso tempo. Guardatela — anzi guardatele — perché sono due macchine in una. Sopra, la lavastoviglie per un lavaggio delicato. Sotto, la lavapentole per un trattamento più energico. Un solo carico e tutto è risolto. Candy L 5 lava alla perfezione tutto ciò che occorre in tavola e in cucina per una famiglia di cinque persone. E con l'indispensabile **decalcificatore dell'acqua**, il risultato è brillante. Candy L 5, due macchine in un solo mobile. Il più elegante e funzionale della vostra cucina componibile. **L. 114.000**



E se la volete per otto persone Candy Stipomatic.

ecco l'idea giusta

...tante grazie, e'

Candy

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DISTINTA mediaetà offresi persona anziana per compagnia e piccoli lavori casa. Cassetta n. 21073 A, SPI.
DONNA media età prestaservizi offresi governo casa. Telefono 811533. 41723 A
GIOVANE prestaservizi offresi 3 ore mattina o pomeriggio. Anche pulizia uffici. Dovier via Bonomo 19. 21802 A
PRESTASERVIZI referenziata 30enne offresi dalle 9-13. Telefono 724788. 21812 A
REFERENZIATA offresi per mattinata. Cassetta 41719 A, SPI.
REFERENZIATA capace cucinare offresi piccola famiglia orario da stabilire. Cassetta n. 41939 A, SPI.
SIGNORA fidata offresi dalle ore 8 alle ore 12 presso piccola famiglia. Cassetta 21722 A, SPI.
SIGNORA offresi 4 volte settimana 5 ore mattino. Telefono 723654 ore 14. 41791 A
34.ENNE referenziata offresi dalle 8.30 alle 12.30 tutti i giorni. Tel. 61775. 21776 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CERCASI signorina bambinaia vicemadre accudire esclusivamente bimbo 5 anni et disposta trasferirsi immediatamente 90.000 mensili. Telefonare ore 14-16 dott. Prato, Jolly Hotel. 21718 B
CAMERIERA tuttofare stabile veramente capace referenziata cerca signora sola casa moderna trattamento alla pari. Tel. 29803. 21682 B
CAPACE referenziata disposta servizio intero 8-20 cercasi. Buona retribuzione. Telef. 93092. 22004 B
CERCASI stabile, veramente capace cucina, referenziata, casa signorile, trattamento e stipendio ottimi. Telefonare lunedì al 31958. 653 B
CERCASI bambinaia aiuto domestica per casa signorile. Scrivere: Baronessa Ferreri, via Coviello 17 - Catania. 5252 B
CERCASI domestica tuttofare media età stabile indipendente con dormire. Tel. 731667. 41112 B
CERCASI domestica robusta tutto fare amante bambini ottimo trattamento con vitto e alloggio. Telefonare 817366. 21830 B
DOMESTICA in Milano assumesi subito 70-90.000, anche principiante, buonissima sistemazione. Tel. 02202221. 20935 B
FAMIGLIA italiana residente in Germania cerca donna di casa per lavoro stagionale. Rivolgersi Caffè Emopoli Gradisca. 918-B
STABILE con dormire capace stiro, cucina, massimo 45enne cercasi. Tel. 67743. 21890 B
STABILE referenziata pratica assistenza persone anziane governo casa ottantamila mensili cercasi. Telefonare lunedì 35701. 21670 B
VENEZIA coniugi soli cercano seconda cameriera stabile. Scrivere Pascon - Dorsoduro, 3048 - Venezia. 820 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA acquisitore pratico consegne città e provincia offresi. Cassetta 21832 C, SPI.
AUTISTA pat. B pomeriggio offresi. Tel. 41980. 21822 C
AUTISTA patente D con o senza automezzo proprio offresi a seria ditta o privato, solo feriali. Tel. 78738. 41889 C
BABY-sitters offronsi ore pomeridiane serali anche aiuto compiti. Tel. 31439. 21834 C
CAMERIERE bar pratico offresi per giorni feriali. Tel. 78738. 41889 C
CAPITANO marittimo, esperienza pluriennale carico et passeggeri, perfetto inglese, serbocroato, conoscenza francese, tedesco, automezzo proprio, desideroso sistemazione definitiva a terra, offresi per adeguato impiego Cassetta 41857 C, SPI.
CAPO cantiere edile capace cementi armati lavori stradali, serio volonteroso, molti anni di esperienza, offresi. Cass. 21870 C, SPI.
CASSIERE negozio conoscenza lingue offresi. Indirizzo SPI 41635 C.
COMMESSA conoscenza sloveno serbo-croato offresi per mezza giornata ore da combinarsi. Cassetta 21089 C, SPI.
COMMESSA boutique, abbigliamento, conoscenza lingue, offresi. Indirizzo SPI 41635 C.
COMMESSO alimentari pratico self service offresi. Tel. 821144. 41937 C
CORRISPONDENTE tedesco stenodattilagrafa esperienza biennale ufficio offresi. Cassetta n. 21602 C, SPI.
DATTILOGRAFA veloce assume lavoro domicilio. Indirizzo SPI 41635 C.
DIPLOMATA babysitter amante bambini offresi mattino. Telef. 65661. 41987 C
ELETTRICISTA radiotecnico operatore cinematografico cerca impiego qualsiasi ramo offerte. Cassetta 21752 C, SPI.
ESPERTO progettista costruz. metalliche anche alluminio, preventivi, organizzatore commesse, impiegherebbesi zone Venezia Giulia. Telef. 977291 dalle 13-15. 20471 C
GIOVANE anni 29 autista patente D cerca lavoro anche in privato. Cassetta 21690 C, SPI.
GIOVANE 18enne militesente impiegato offresi. Tel. 69361. 41136 C
GIOVANI liberi pomeriggio sera giorni festivi offronsi per qualsiasi lavoro. Tel. 26938 ore 14.30-15.30. 41118 C
IMPIEGATA pratica ufficio rappresentanze commerciali offresi disponibile anche subito. Telefonare 29466. 41825 C
IMPIEGATA pratica tedesco-inglese mezza giornata offresi. Cassetta 42087 C SPI.
IMPIEGATA stenodattilografa lunga pratica lavori ufficio desiderosa migliorare condizioni occuperebbesi grande azienda. Cassetta 41697 C, SPI.
MAESTRA 24enne pratica bimbi anche età prescolastica offresi assistenza uno più bambini mattino e dopo ore 18. Sabato e domenica disponibile tutto il giorno. Tel. 65479. 21790 C
OFFRESI internista, pratica trattoria. Ore da combinarsi. Telefonare 29919. 42071 C
OFFRESI giovane 24enne patente D pubblica disposto qualsiasi lavoro giornate libere (15 giorni su 30). Cassetta 40942 C, SPI.
PENSIONATO ex guardiano notturno cerca qualsiasi lavoro. Tel. 24350. 41094 C
PENSIONATO, automezzo, mansioni fiducia offresi garanzia a ditta. Cassetta 21067 C, SPI.
PENSIONATO proprio automezzo offresi a privato o ditta. Telefonare 30450. 41629 C
PENSIONATO statale referenziato giovane presenza lunga pratica ufficio conoscenza croato cerca posto fiducia mansioni responsabilità anche solo pomeriggio. Cassetta 41655 C, SPI.
RAGIONIERA conoscenza paghe anche solo mattina offresi. Tel. 814603. 21081 C
RAGIONIERA pratica ufficio macchine contabili fatturatrice discreta conoscenza tedesco sloveno. Offresi. Cassetta 21826 C, SPI.
RAGIONIERE 60.enne pensionato lunga esperienza referenziata contabile amministrativa commercio estero, bancaria, assicurativa, fiscale, legale, contenzioso, corrispondenza, offresi a ditta anche ore. Tel. 69475. 21920 C
SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa 18enne offresi a seria ditta. Telefono 51603. 21646 C
SIGNORINA pratica ambulatorio e iniezioni offresi per Trieste. Cassetta 454 C, SPI.
SIGNORINA internista offresi per bar, trattoria, albergo. Cassetta 21900 C, SPI.
SIGNORINA 22enne offresi custodia bambini. Telefonare n. 762849. 21061 C
SIGNORINA ventenne, pratica lavori ufficio, paghe, contributi offresi come impiegata. Telefonare 65752. 21742 C
STENODATTILO pratica ufficio legale commerciale offresi anche mezza giornata. Telefono 68241 dalle 9-11 o 14-17. 21171 C
STENODATTILOGRAFA 20enne offresi anche come commessa. Lunedì 55831. 41767 C
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio conoscenza francese diplomata perforatrice IBM referenziata offresi. Tel. 59384 ore pasti. 20999 C
VEDOVA 38enne indipendente bella presenza cerca qualsiasi lavoro di fiducia. Cassetta 41126 C, SPI.
VENTENNE, militesente, ottime referenze, esperienza mobili, commesso o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 49394 o 749394. 21754 C
VOLONTEROSA offresi saltuariamente tutti i lavori mattine e pomeriggi. Cassetta 41947 C, SPI. 21157 D
16.ENNE segretaria stenodattilografa primo impiego offresi. Tel. 41143. 41845 C
18.ENNE apprendista commessa buone referenze, conoscenza sloveno, cerca lavoro negozio abbigliamento. Tel. 27408. 21686 C
20ENNE stenodattilografa licenza di meccanografia a schede perforate e tenuta libri paga offresi. Telef. 95480 mattinata. 41627 C
23ENNE svizzera madrelingua francese, ottimo italiano inglese, pratica fatturazioni, dattilografia, diploma istitutrice, grande esperienza, offresi come impiegata presso scuola materna, cassiera, commessa. Scrivere dettagliando offerte: F. Mosetti presso Crismo, via Udine 25, Trieste. 41637 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A. PITTORE veramente capace per qualsiasi lavoro. Telefono 94100. 42055 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC
A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 90497. 41691 CC
A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, galleggianti, sanitari. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 21987 CC
A. PITTORE decoratore appartamenti stanze gesso 9000 tappezzate 20.000. Telef. 59080 41683 CC
A. PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro; prezzi convenienti. Tel. 723333. 41683 CC
A. RADIORIPARAZIONI televisori transistor fonovaligie registratori impianti antenne. Via Udine 19, tel. 68431. 21934 CC
A, ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzione coloritura. Telefonare 65840 fino ore 15. 42001 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, ecc., pulisconsi, ricoloransi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecializzata. 41625 CC
ARTIGIANI eseguono restauri in genere, rivestimenti maiolica, pavimenti in marmettoni, ceramica. Tel. 41995 - 44204. 21936 CC
ARTIGIANI edili con attrezzatura propria. Lavori piccole costruzioni intonaci facciate e pitturazioni con prodotti nuovi e garantiti tetti e terrazze fogna installazioni acqua luce e tutti lavori in genere. Tel. 24640. 41897 CC
ARTIGIANO muratore pittore esegue modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 41781 CC
ARTIGIANO falegname esegue restauri, riparazioni porte, finestre, scuri. Telefonare 817242. 41763 CC
GIOVANE volonteroso cerca qualunque lavoro a domicilio. Telefono 48853. 41737 CC
PARCHETTI. Riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmittoni plastica, specializzazione moquette, puntualità garanzia lavoro Frittoli via S. Zenone 6. Tel. 50895. 21766 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 41989 CC
SARTA taglia mette in prova vestiti ballo maschera. Telefonare 722179. 42017 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 IV, tel. 41605. 41901 CC
PERITO elettrotecnico offresi ore serali per disegno o altro lavoro. Cassetta 21662 CC, SPI.
RADIO TV riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella. Via Foscolo 5, tel. 93452. 42077 CC
SIGNORA assume lavori ufficio a domicilio e traduzioni inglese italiano. Tel. 65972. 41649 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. APPRENDISTA mezza lavorante cerca salone Susy via Torbandena, ottimo trattamento. 800 D
A.A.A. APPRENDISTE 15-20 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 41645 D
A.A. GARZANTI. Assumiamo Trieste Gorizia e rispettive province ambosessi media cultura per lavoro organizzato possibilità carriera. Beneficio mutua e assicurazione dopo breve periodo prova. Rivolgersi Garzanti via Slataper 6, Trieste ore 9-11. 41787 D
A. APPRENDISTA 15.enne, lavorante capace, cerca primaria sartoria signora. Paghe ottime. Carducci 14, Tominez. 42021 D
A. APPRENDISTA cercasi, bar Alpino, via S. Lazzaro 8. 41967 D
A. APPRENDISTI volonterosi cerca torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 41096 D
A. AUTOACCESSORIO cerca commesso giovane stabile. Telefonare lunedì 55888. 21746 D
A. CINQUE persone dotate presenza, iniziativa, intelligenza, vivace, portate pubbliche relazioni importante società assicurazioni sede Trieste-Gorizia offre rapida possibilità carriera in attività esterna preorganizzata almeno 26enni, cultura media. Cassetta 21054 D, SPI.
A. COMMESSA per pasticceria cercasi. Via Roma 12. 21860 D
A. DATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Offerte specificando titolo studio. Cassetta 41729 D, SPI.
A. DITTA triestina cerca signorine signorine aventi i seguenti requisiti: volontà, serietà, ambizione, per avviare ad un lavoro di sicuro avvenire economico e di soddisfazioni. Presentarsi E.I. via Coroneo 33, I piano lunedì orario d'ufficio. 41929 D
A. IMPORTANTE organizzazione editoriale cerca sei elementi ambosessi da inquadrare proprio organico esterno. Richiedonsi media cultura, dinamicità presenza. Telefonare 31610 lunedì. 21824 D
A. PELLICCIAIE macchinisti, montatrici, apprendiste cerchiamo massima retribuzione. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, I piano. 21962 D
AIUTO commesse e commesse pratiche cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 21888 D
ALBERGO riviera cerca stagione estiva cuoco, cuoca, aiuto, lavapiatti, cameriere piani. Casella Postale 1 - Finale Ligure 17024. 5242 D
AMPLIANDO propria organizzazione ente assicurativo assume personale qualificato esperto sindacale, manoscrivere referenziando. Cassetta 21954 D, SPI.
APPRENDISTA estetista massimo 16 anni cerca istituto di estetica Foro Ulpiano 5. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 16-20. 21157 D
APPRENDISTA cerca bar, domeniche e feste libere. Telef. lunedì 23964. 21884 D
APPRENDISTA 15-17enne assumme Calzature Alta Moda, via G. Gallina 3; presentarsi lunedì mattina 10-12. 695 D
APPRENDISTA e mezzolavorante, seri, volonterosi, cerca officina installazioni. Telefonare 723739. 21987 D
APPRENDISTA 18enne primo impiego cercasi. Orvisi, v. Ponchielli 3. 21642 D
APPRENDISTA meccanico cercasi autofficina via Madonna del Mare 12. 21818 D
APPRENDISTA bandaio installatore cerca Iaconcic via delle Mura n. 7. 41731 D
APPRENDISTA cercasi salone Mary via S. Cilino 20/1. Telef. 55935. 21139 D
APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi calzoleria Roiano piazza fra i Rivi 2, tel. 31198. 21095 D
APPRENDISTA commessa panetteria via S. Michele 2. 21948 D
APPRENDISTA commessa cerca abbigliamento femminile Vanità, corso Italia 37. 21726 D
APPRENDISTA presenza svelto assume Totobar. Telefonare 94056. 21772 D
APPRENDISTA pratica cerca salone Rita, Vasari 12. 21159 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi lunedì. Tel. 816260, tel. 815415. 21798 D
APPRENDISTA 15-16 anni per negozio pulitura secco, Fabio Severo 103, telefono 50283. 41883 D
APPRENDISTA 15enne calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 21536 D
APPRENDISTE assumonsi rivolgersi I.R.E.T. via Petrarca n. 8. 21744 D
APPRENDISTE 15-17 anni cerca ditta medicinali presentarsi lunedì ore 8 S. Lazzaro 12. 21688 D
APPRENDISTE commesse volonterose presenza possibilmente conoscenza sloveno assumonsi per grandi magazzini. Offerte Cassetta 21045 D, SPI.
APPRENDISTE aiuto commesse vere commesse conoscenza slavo abbigliamento cerca per subito. Cassetta 21568 D SPI.
APPRENDISTI elettricisti cercasi presentarsi lunedì dalle 8 alle 10 officina G. Svara via Lamarmora 36/1. 21770 D
ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina . Squinzano (Lecce). 5208 D
ASSUMIAMO impiegata 15-16 anni conoscenza dattilografia. Offerte manoscritte cassetta 41130 D, SPI.
ASSUMIAMO giovani dotati iniziativa dinamismo per programma sviluppo quadri organizzativi produttivi grande azienda nazionale; contratto con assegno mensile provvigioni e previdenze sociali. Scrivere indicando referenze studi compiuti posizione militare a cassetta n. 41673 D. SPI.
CALZATURE Gaeta Carducci 24, assumerebbe apprendista commessa. 21960 D
CERCANSI lamieristi, Carrozzeria Farina, via Istria 135 21027 D
CERCASI apprendista pratico-a negozio alimentari. Tel. 722806. 21640 D
CERCASI operaio panettiere. Cassetta 21756 D, SPI.
CERCASI mezzalavorante capace manicure. Telefono 93668. 41785 D
CERCASI impiegata ventenne anche senza titolo studio purchè dinamica intelligente. Telefonare 725239. 21916 D
CERCASI massimo 15-16 anni ragazza licenza commerciale. Lunedì ore 9. Via S. Zenone 17, Toffoli. 21876 D
CERCASI ragazza per fruttaverdura. Presentarsi via Giulia n. 24. 42009 D
CERCASI radiotecnico esperto riparazioni radio-TV, montaggi autoradio, antenne TV, centralini d'antenna e con patente auto. Tel. 730310, 733295. 41599 D
CERCASI lavorante parrucchiera, Salone Grey, via Giusti 12/3. Telefono 35666. 20815 D
CERCASI aiuto banconiera o banconiera bella presenza. Tel. 96467. 21862 D
CERCASI apprendista e lavorante 15-19 anni cucito macchina fodere auto. Telef. 55521. 41983 D
CERCASI apprendista elettricista via Madonnina 11. 41749 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 816211, 812763. 41735 D
CERCASI apprendista per formaggeria, via Ginnastica 4. 41891 D
CERCASI apprendista negozio abbigliamento conoscenza lingua sloveno e croato se pratica ramo; ottimo stipendio. Magazzini Rino, via Trento n. 13. 21572 D
COMMESSA o apprendista pratica ramo calzature cercasi. Rivolgersi negozio Castiglioni piazza Goldoni. 41861 D
COMMESSE veramente pratiche cercansi per pasticceria-panetteria. Scrivere referenze Cassetta 21886 D, SPI.
COMMESSO per abbigliamento 25 massimo trent'anni cercasi, meglio se conoscenza lingua slava. Casseta 21003 D, SPI.
DISEGNATORI pratici carpenteria metallica pesante cercansi per esecuzione disegni domicilio. Telefonare 726400 ore 10-13. 41653 D
GARZONA parrucchiera cercasi salone Gianna via Filzi 21. Tel. 29475. 41933 D
GEOMETRA neodiplomato solo se ottimo disegnatore cercasi per studio. Cassetta 41114 D, SPI.
GRANDE azienda commerciale, cerca capa personale conoscenza sloveno, media età, esperta, dinamica, conoscenza ramo amministrativo, massima retribuzione. Offerte Cassetta 21045 D SPI.
GRANDI magazzini assumono commesse volonterose, pratiche, presenza, possibilmente conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Referenze offerte Cassetta 21047 D, SPI.
IMPIEGATA, perfetta conoscenza stenodattilografia, corrispondenza italiana, contabilità immobiliare e condominiale assume prontamente primaria amministrazione stabili. Precisare pretese e posti occupati. Offerte Cassetta 42085 D SPI.
IMPIEGATA per ufficio segreteria cercasi; indispensabile ottima conoscenza stenodattilografia e perfettamente la lingua tedesca. Inviare curriculum vitae cassetta 41605 D, SPI.
IMPIEGATO, conoscenza almeno due lingue, per ufficio ricevimento attività turistica stagionale estiva cercasi. Dettagliate offerte Cassetta 21928 D, SPI.
IMPORTANTE società cerca stenodattilografa conoscenza serbocroato referenze curriculum vitae Cassetta 41739 D, SPI.
IMPORTANTE azienda commerciale assume segretaria conoscenza serbocroato o tedesco, trattamento adeguato, referenze offerte Cassetta 21047 D, SPI.
IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta n. 40712 D. SPI.
LAVORANTI mezze lavoranti apprendiste cercansi. Sartoria per signora Piero Chiappa, via del Monte 8, tel. 61167. 21932 D
LEGATORIA di libri cerca cucitrice. Telefonare 77258. 41911 D
MOTORISTA SCOPPIO - DIESEL con provata esperienza è richiesto in qualità d'istruttore da grande centro addestramento industria. Indirizzare domande dettagliate curriculum a: Ciapi, Zona Industriale, 70123 Bari. 5226 D
MOTORISTA abilitato seconda categoria e marinaio cuoco con matricola regolare cercansi per pronto imbarco Adriatico referenze, telefonare lunedì 69355. 21758 D
NOTISSIMA azienda triestina assume signore e signorine distinte personalità che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti; alle prescelte si prospettano effettive possibilità buoni guadagni e carriera. Cassetta 41671 D, SPI
PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Telefonare ore pasti 508080. 152 D
PERITO chimico neo-diplomato esperienza analisi inorganica cercasi per ricerche in mare e in laboratorio Trieste referenze dettagliate curriculum. Cassetta 21758 D, SPI.
PRIMARIA industria ascensori cerca venditori introdotti ramo per Milano, Firenze, Roma, Torino, Trieste, età 25-35 anni, militesenti esperienza triennale livello scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico. Offresi stipendio fisso adeguato esperienza e capacità e rimborso spese senza provvigioni. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 41745 D, SPI.
RAGAZZO per alimentari quindicenne cerca salumeria. Gatteri 29, tel. 96563. 41977 D
RAGAZZO e lavagista cerca «Total» viale Miramare 233/1. 41839 D
RAGIONIERE possibilmente pensionato cerca officina per mezza giornata. Cassetta 21099 D, SPI.
SIGNORINA bella presenza per drogheria profumeria perfetto croato cerca Alzetta via Ghega 11. 41775 D
STENODATTILOGRAFA 15-16 anni cerca azienda commerciale. Recapito telefonico e referenze. Offerte Cassetta 41311 D, SPI.
STUDIO d'ingegneria cerca perito termotecnico e metalmeccanico per collaborazione vendite alto livello. Cassetta 41110 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERETTA per signore anziano paraggi XX Settembre - Xidias - Timeus - Paduina - Stuparich pianoterra aut primo cercasi telefonare lunedì mattina 725357. 41855 E
CAMERETTA mobiliata riscaldamento centrale non mestierante cerca stabile offre 20.000. Tessera 07310 fermo posta centrale. 21784 E

F Off cam. e pens. L. 60

AFFITTASI mobiliata uso bagno. Telefono 25560. 41887 F
AFFITTASI stanzetta vuota Goldoni 9 porta 1. 42069 F
AFFITTASI stanza con bagno centro massima pulizia soleggiata a persona seria, tel. 52729. 21779 F
AFFITTASI stanza presso persona sola, Cova, via Cristoforo Belli 7/3. 41815 F
AFFITTANSI stanze mobiliate centro persone serie bagno riscaldamento. Telefono 38178. 21720 F
AFFITTASI centralissima indipendente riscaldamento cherosene. Tel. 27041. 42027 F
AFFITTASI stanzetta giovane distinto, bagno, telefono. Telefonare 29266. 21918 F
AFFITTASI bella stanza centralissima. Tel. 63325. 41751 F
AFFITTASI stanza, Millevoi, via dei Fabbri 8. 21057 F
AFFITTASI stanza mobiliata a distinta occupata via Pascoli (vicinanza scuola). Telefonare n. 724601. 21660 F
AFFITTASI stanza tipo salotto elegante bagno paraggi Giardino. Telefonare 55596. 21077 F
AFFITTO stanza soleggiata 1 o due amici presso sola. Cassetta 41963 F, SPI.
CAMERA mobiliata affitto Ireneo della Croce 5 pt. Demani. 21730 F
CAMERE 2-3 letti affittasi. Tel. 23190. 21822 F
CAMERETTA V p. ascensore affittasi presso Franco, via dell'Orologio 6. 21055 F
CAMERETTA mobiliata centro uso servizi e con eventuale compenso offresi cambio compagnia a persona anziana. Tel. 58325 o 79480 domenica lunedì ore 16-19. 21145 F
CENTRALE lussuosa indipendente mobiliata acqua corrente termosifone affittasi. Tel. 31998. 41819 F
MOBILIATA affittasi per signora. Madonna del Mare 7, porta 14. 21906 F
MOBILIATA telefono bagno riscaldamento uso cucina paraggi Severo affittasi. Telefonare n. 726727 domenica - lunedì 14-17. 41877 F
MOBILIATE riscaldamento acqua corrente affittansi anche studenti o amici. Tel. 62552. 22002 F
STANZA 1-2 letti uso doccia affitto paraggi Università vecchia. Tel. 25467. 21940 F
STANZA un letto e salotto divanoletto uso cucina bagno tutti comforts affittasi. Tel. 25006. 21732 F
STANZA centralissima I piano uso ufficio affittasi. Telefonare 69093 ore 10-11. 21031 F
STANZA mobiliata tutti comfort centro affitto a persona distinta. Telefonare 92260. 41621 F
UNA signora sola affitterebbe a distinta stanza mobiliata centrale. Cassetta 41104 F, SPI.

G Istruzione L. 60

A.A.A. OPERATORI IBM, perforatrici. Unici corsi a Trieste. Scuole Riunite, Battisti 8 - Telefono 38139. 21620 G
A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G
A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia, medie inferiori e superiori; recupero anni; dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, traduzioni. 21658 G
A. INSEGNANTI coscienziose impartiscono lezioni tutte materie scuole medie. Tel. 34654 - 62424. 41817 G
ACCURATAMENTE, matematica medie, metodo scuola, insegnante pratica impartisce. Telefonare 45771. 21768 G
ASSISTENZA a studenti scuole medie offre persona competente. Tel. 78803. 41631 G
A vostro domicilio lezioni di inglese francese latino impartite da praticissimo laureato. Telef. 724235. 41985 G
CHITARRA classica teoria musicale solfeggio insegnante professionista. Telefonare 42058 (742058). 41925 G
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie inferiori, tel. 64586. 41987 G
INGLESE madrelingua insegna grammatica corrispondenza conversazione. Telefonare n. 42058 (742058). 40925 G
INSEGNANTE ruolo esperta impartisce lezioni medie superiori. Recupero anni. Tel. 28056. 41789 G
LAUREANDA impartisce lezioni scuole medie lingue e lettere. L. 700 all'ora. Tel. 761306. 42057 G
LAUREANDO fisica impartisce ripetizioni domicilio matematica fisica chimica anche collettive. Tel. 208160. 21738 G
MAESTRA impartisce latino matematica francese 900. Telefono 33060. 21958 G
MATEMATICA qualsiasi scuola anche universitari impartisce ingegnere, modico. Telefonare 25109. 41148 G
SCUOLA MEDIA parificata «LUMEN» CAVIOLA. Telef. 50138 (Belluno) accuratissima sorveglianza studi, assistenza scolastica per miglioramento voti. 41137 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano-latino. Telefono mattina 61409, pomeriggio 94225. 21079 G
UNIVERSITARIO lettere impartisce lezioni Medie e Ginnasio. Tel. 977390. 700 G

H Oggetti smarriti L. 80

SMARRITO bracciale oro San Giusto S. Giacomo; persona onesta telef. 45824. Mancia. 41979 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli ascensore, centralnafta, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTANSI UFFICI CENTRALI CASA NUOVA CENTRALNAFTA 9 vani, 300 mq., 150.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO PRONTINGRESSO tre stanze, cucina, bagnogabinetto, 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. TOTI 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DONADONI CASA NUOVA salone, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, riscaldamento a nafta, 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMOINGRESSO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A. APPARTAMENTO zona BARRIERA mobiliato o con prelievo mobilio 2 stanze cucina bagno centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 41098 I
A.A.A. GRETTA signorile in palazzina zona verde vista mare 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. Strada Guardiella 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 41098 I
A.A.A. LOCALI affari nuovi magazzini box auto vie Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Soncini, Baiamonti, Cancellieri, Pindemonte, viale Miramare, Tor S. Piero. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 41098 I
A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese completamente restaurato locale d'affari via S. Michele. Telefonare 24816 Amministrazione Trevisan. 41146 I
A.A; CENTRO e zone residenziali affittansi ottimi prezzi appartamenti moderni 2, 3, 4, 5, 6 stanze, servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21786 I
A. B. ROIANO Salone 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 44 mila affittasi. Altro **ROSSETTI** signorile saloncino 3 stanze cucina biservizi centralnafta affittasi 70.000. Altro **BESENGHI** panoramico salone 3 stanze stanzetta servizi separati riscaldamento giardino affittasi 60.000. Altro **RONCHETO** 2 stanze cucina tutto restaurato 18.000 mensili affittasi. **IMMOBILIARE NISTRI TIMEUS I.** 8054 I
A. ACIT. AFFITTANSI appartamenti zone: REVOLTELLA, casa nuova, stanza, soggiorno, servizi, centralnafta; SONNINO 3 stanze, centralnafta, prontentrata; ROSSETTI due stanze, tutti comforts, prontentrata; altro palazzina quattro stanze, doppi servizi ascensore, centralnafta, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21866 I
A. ACIT. BAIAMONTI. Affittasi locale casa nuova 100 mq. adatto varie attività. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 41098 I
A. AFFITTANSI appartamenti S. Giovanni, Stadio, Rossetti, Molinoavento, Negrelli. Lunedì 763237. 21796 I
A. AGEP. Crispi 14 affitta: via D'ALVIANO 3 stanze, cucina, doccia. STADIO stanza, cucina, bagno. 21682 I
A. CASTAGNETO, signorile, stanza, salone, doppi servizi terrazze, termonafta, 50.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41997 I
A. COMMERCIALE: 3 stanze, stanzetta, servizi, poggiolo, ascensore, termonafta, garage. 63.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41995 I
A. CORONEO IV, 3 stanze, salone, servizi, autoriscaldamento nafta 50.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41995 I
A. FLAVIA, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 32.000. FORAGGI 2 stanze, stanzetta, servizi, ascensore, termonafta 38.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41995 I
A. ISTRIA pressi, prontingresso 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, termonafta, 40.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 41997 I
A. MONFALCONE CENTRO affittansi appartamenti 2, 3, 4 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta affittasi 30.000 in poi. **IMMOBILIARE NISTRI, LEOPARDI 19.** 8054 I
A. S. GIOVANNI, consegna aprile, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, termonafta. 40.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 41995 I
AFFITTANSI: pronto ingresso, SCALA SANTA, salone 2 stanze. REVOLTELLA, cucina 2 stanze. CARPINETO, cucina 2 stanze. VIALE, cucina 2 stanze stanzetta. SAN LUIGI, villetta 3 stanze. VESPUCCI, 4 stanze riscaldamento autonomo. ALVIANO, cucina 2 stanze affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 66 I
AFFITTANSI locali uso ufficio anche gruppi palazzo centrale. Informazioni Gatteri 5, portineria. 42079 I
AFFITTANSI camera cucina gabinetto 15.000 spese lavori; tre camere cucina 23.000, amm.ne Crispi 9. 21816 I
AFFITTASI bistanze cucina doccia rinnovato L. 30.000 mensili compenso spese. Tel. 817296. 21992 I
AFFITTASI appartamentino mobiliato. Tel. 815535. 21728 I
AFFITTASI appartamento centro stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore vista. Telefonare 96146. 21668 I
AFFITTASI appartamento t

CRONACHE SPORTIVE

QUI GRENOBLE

Grenoble, 3

Tutto esaurito per l'inaugurazione dei Giochi olimpici invernali, che avverrà martedì prossimo alla presenza del generale De Gaulle. Tutti i biglietti di accesso allo stadio (60 mila) sono stati infatti venduti.

* * *

Gli allenamenti sulle piste di discesa a Chamrousse sono proseguiti stamani a ritmo intenso con la partecipazione di quasi tutti i candidati alle medaglie olimpiche. In campo femminile ha impressionato molto favorevolmente la prestazione della canadese Nancy Greene, la quale ha compiuto più discese in compagnia della rivale ed amica Marielle Goitschel.

Nel settore maschile l'italiano Ivo Mahlknecht ha realizzato il miglior tempo ufficioso nella prima parte del percorso dove Killy è caduto. L'asso francese è apparso in difficoltà anche nella seconda parte del tracciato che ha compiuto con incertezza.

* * *

Nonostante il notevole numero di interpreti che l'organizzazione delle Olimpiadi invernali ha messo a disposizione dei turisti a Grenoble, non mancano casi di... incomprensione. Tre sudcoreani che avevano chiesto al conducente di un taxi di essere portati a Chamrousse, una località molto vicina a Grenoble, sono finiti a Chambery, a circa cento chilometri di distanza, in direzione opposta.

GIORNATA AD ALTA TENSIONE NEL CARTELLONE DELLA «A» DI CALCIO

La Juventus sul terreno di Varese si misura a distanza con il Milan

I rossoneri vi conobbero la prima sconfitta nell'ultimo incontro del girone di andata

Giornata ad altissima tensione quella odierna. Oltre al solito «spareggio» per la permanenza nella massima categoria (Mantova-Sampdoria) figurano infatti sul tabellone almeno tre partite che vedono impegnate squadre giunte ormai al limite di rottura. Si tratta cioè di Cagliari, Fiorentina e Internazionale, che non possono permettersi la più innocente distrazione se intendono coltivare ancora qualche sogno ambizioso. E' però assai difficile, per non dire escluso, che tutte e tre possano conquistare quel risultato pieno che, solo, porterebbe al prolungamento della loro... cambiale.

In effetti l'Inter è l'unica che gode dei favori del pronostico, non soltanto perchè avrà nuovamente nei ranghi due elementi del valore di Facchetti e Corso, ma anche per il motivo che a contrastarle il passo sarà quel Vicenza che sta attraversando un periodo di scarsa efficienza (come lo dimostrano le quattro sconfitte consecutive, accumulate nell'ultimo mese). Assai più arduo invece il compito del Cagliari, atteso da un'Atalanta abbastanza tranquilla e quindi in condizioni di spirito ideali per impostare una competizione tatticamente felice. Addirittura disperata appare infine la spedizione della Fiorentina in casa del Torino, lanciatissimo dal 5-0 di Brescia e dagli altri successi ottenuti in precedenza (i granata sono imbattuti da cinque settimane). A diminuire le possibilità dei viola contribuiscono inoltre le loro precarie condizioni d'inquadratura, poichè è probabile che alle assenze ormai scontate di Amarildo e Chiarugi si aggiunga quella di Brizi.

Tutto sommato, l'attuale turno ha le carte in regola per introdurre nella graduatoria una nota di chiarezza, estromettendo definitivamente dal grande giro alcune qualificate concorrenti. Ma questo discorso può essere esteso anche al Napoli, che nella tana del Milan ci accinge a disputare una gara forse decisiva. Se i partenopei perdono, vanno a finire a sette lunghezze dalla capolista e si pongono quindi automaticamente in fuori gioco; se invece vincono, il problema del primato ritorna in alto mare (o quasi). L'interessante confronto viene affrontato dalle due contendenti con schieramenti piuttosto incompleti: ai rossoneri mancano certamente Schnellinger e Rosato (e forse Cudicini); agli azzurri Bianchi e, forse, Stenti. Ad aumentare la temperatura di San Siro contribuisce anche la posizione polemica di Pesaola che, subito dopo la partita, dovrebbe rassegnare le dimissioni da allenatore della compagine partenopea.

Per importanza e delicatezza Varese-Juventus non è molto inferiore a Milan-Napoli. Due delle attuali tre vicegrandi sono di fronte per l'assegnazione del ruolo di principale inseguitrice dei rossoneri. I campioni d'Italia sono reduci dall'avventura di Braunschweig, dove sono riusciti a contenere la resa in limiti abbastanza promettenti per la rivincita del 28 febbraio. I bianconeri avranno dunque il morale alle stelle, ma può darsi che il duro sforzo si rifletta sul loro fisico. Naturalmente la matricola lombarda è all'agguato, per trarre profitto dagli eventuali cedimenti di Castano e compagni.

L'argomento «retrocessione» sarà trattato in esclusiva tra Mantova e Sampdoria, mentre il Brescia (a Bologna) e la Spal (a Roma) tenteranno di proporlo alle rispettive avversarie.

P. T.

Arbitri in Serie A

Atalanta - Cagliari: Pieroni
Bologna - Brescia: Bernardis
L.R. Vicenza - Inter: D'Agostini
Mantova-Sampdoria: Angonese
Milan - Napoli: Monti
Roma - Spal: Carminati
Torino-Fiorentina: Francescon
Varese-Juventus: Sbardella

LA CLASSIFICA: Milan p. 25; Torino, Juventus e Varese p. 21; Napoli p. 20; Cagliari p. 19; Inter e Fiorentina p. 18; Bologna p. 17; Atalanta e Roma p. 16; Brescia p. 13; Sampdoria, L. R. Vicenza e Spal p. 12; Mantova p. 11.

Oggi in Serie B

Bari-Padova; Catania-Pisa, Catanzaro-Foggia; Genoa-Modena; Livorno-Reggina; Messina-Venezia, Monza-Verona; Novara-Lecco; Palermo-Perugia; Potenza-Lazio; riposa: Reggiana.

SEMIFINALE MASSIMI

Quarry batte Spencer per k.o. tecnico

Oakland, 3

Jerry Quarry si è conquistato un posto nella finale del torneo eliminatorio per il titolo mondiale dei pesi massimi, organizzato dalla WBA, battendo Ted Spencer.

L'arbitro ha sospeso l'incontro a tre secondi dal termine, assegnando la vittoria a Quarry per k.o. tecnico. Spencer, groggy, era completamente in balia dell'avversario.

ENAL CALCIO

■ Questi i risultati dell'8.a giornata del Torneo provinciale Enal di calcio: *Adriatica-Aquila 0-0; Portuale-*Ciro 2-1; *Vetrobel-C.M.M. 1-0; Redi-*Acegat 4-1; *Provincia-CODL 1-1.

Ickx conduce la «24 Ore» di Daytona tallonato dalle Porsche

Daytona Beach, 3

Sessantaquattro vetture hanno preso il via della «24 ore di Daytona Beach», prima prova dell'anno valevole per il torneo internazionale prototipi e per il campionato mondiale costruttori. La partenza della gara è stata data alle 21 ora italiana, alla presenza di più di 30 mila spettatori.

La Ford G.T. 40 di Jackie Ickx guida la «24 Ore» dopo la seconda ora di gara. Il pilota belga, che è in coppia con Redman, ha compiuto 59 giri alla media di oltre 183 chilometri orari. Ickx è tallonato da quattro Porsche, che sembrano svolgere una tattica di attesa. In seconda posizione viaggia Siffert, che mantiene un distacco costante dal battistrada (circa 25"). Seguono Buzzetta e Mitter con un giro di ritardo.

La prima delle Alfa Romeo P. 33 è quella di Mario Andretti e Lucien Bianchi, che corre in settima posizione con un distacco di 4 giri.

Dopo i primi giri si è ritirata la Lancia Fulvia di Claudio Maglioli e Giancarlo Baghetti che hanno lamentato noie alle valvole.

C.I.O. — SUD AFRICA

■ Il Comitato internazionale olimpico prenderà una decisione definitiva sul problema del Sud Africa soltanto alla fine del 1970.

DERBY DI BASKET ALLE 17.30 IN VIA DELLA VALLE

L'Italsider è favorita contro il Lloyd Adriatico

Alcune novità - assenze e rientri - nei due campi

L'attesissimo confronto stracittadino fra Italsider e Lloyd Adriatico avrà luogo nel pomeriggio di oggi, alle ore 17.30 (non alle 17 come annunciato per un errore sulle locandine) nella palestra comunale di via della Valle. Le due settimane di sosta sono state impiegate dalle due squadre per portare a termine la loro preparazione e per perfezionare temi tecnici e tattici intesi a superare gli avversari. L'Italsider, che ha il vantaggio di giocare sul campo amico, si presenta al confronto favorita dal pronostico.

Le ultime notizie sulle due formazioni danno assenti dalla partita il goriziano Tomasi e, con tutta probabilità, anche il biancoceleste Tarabocchia. Di maggiore rilievo, agli effetti del funzionamento di tutta la squadra, la mancanza del bravo Tomasi, giocatore d'ordine, molto redditizio tanto all'attacco che in difesa. Per contro dovrebbe far rientro nell'Italsider il robusto Papais mentre è possibile che nel Lloyd si veda sulla panchina, e in caso di necessità anche in campo, l'anziano Franceschini.

In definitiva le squadre dovrebbero allinearsi nelle seguenti formazioni: Italsider: Cavazzon, Ruprecht, Porcelli, Pilon, Crisma, Simsig, Papais, Mocenigo, Moreni, Dalla Costa. Lloyd Adriatico: Bianco, Fortunati, Schergat, Narder, Bicci, Welcher, Poli, Bernardini, Franceschini.

PALESTRA DELLA VALLE - ORE 11

HAUSBRANDT - FANFULLA

Per la penultima giornata del girone di andata della Serie C maschile, si incontrano oggi alle 11 nella palestra di via della Valle le formazioni dell'Hausbrandt e del Fanfulla di Lodi. Le due squadre occupano una posizione di centro classifica con il Fanfulla che sopravanza i triestini di due punti, rispettivamente 10 e 8 complessivi.

TROTTO A MONTEBELLO

Gibeppe e Ordonez inseguitori nella corsa di centro

Una corsa colorita, aperta alle più svariate soluzioni, figura al centro del pomeriggio ippico intitolato alla Stock. Tutto appare possibile nel «Premio Stock 84 Riserva Royal», una prova a tre nastri di effettiva bellezza che vedrà impegnatissimi sulla distanza del miglio nove concorrenti. Ai più giovani, i 4 anni Ingegno, Happiness e Girandola, la proposizione di corsa assegna un abbuono di 20 metri nei confronti di Petronio, Truce, Robinson e Tiller e di 40 metri nei confronti degli... stagionati Gibeppe e Ordonez. Per questi ultimi, come si può vedere, in vista un inseguimento abbastanza complicato, anche perchè i cavalli del gruppo intermedio possono ergersi a un baluardo non troppo facile da superare.

Come si comporteranno i 4 anni? Happiness, candidata al ruolo di battistrada, sul piano della velocità è molto attendibile anche se domenica è calata alla distanza dopo aver agito da lesta staffetta. Ingegno, dal canto suo, può convenientemente sfruttare la scia della figlia di Mighty Ned per portare all'epilogo la sua incisiva stoccata. Sono dunque entrambi in corsa.

Tiller è il più autorevole rappresentante del gruppo centrale, nel quale potrebbe avere una impennata il rientrante Truce che partendo bene dovrebbe giocare una carta interessante. Gibeppe e Ordonez sono sempre loro, e quindi su di essi, con i meriti acquisiti in stagioni di intensa attività, si può giurare a occhi chiusi. Permane comunque un'incertezza più che giustificata in questo «clou»; Ingegno, con l'alleato Gibeppe, Happiness e Ordonez, formano il nostro «poker» di favoriti, ma una intromissione di Tiller o di Truce non va per niente scartata.

Esordio di Spumante nel «Premio Whisky Long John», dove il figlio di Jariolain dovrebbe far valere la sua qualità agli avversari, fra i quali si distinguono Augello, Arfi e Felsco. Bella corsa per i 3 anni il «Premio Plym Gin» con Quado e Taittinger all'inseguimento della coppia della «York» formata da Proiettile e Ubanghi, quest'ultimo favorevolmente situato. Incerta la prova introduttiva, sempre per i giovani, dove Gallinara, Esteno, Manetone e Abarth sono valutabili sulla stessa linea. Ungherese in evidenza nel «Premio Maraschino Stock», pronostico per Lazzarino nella prova dei gentlemen (attenzione a Fiappone e Opi), possibilità per Brindisi dopo l'ultima prestazione di rilievo e handicap affollato con Meco leggermente anteponibile al resto del plotone.

Il convegno s'inizierà alle 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI:

«Premio Cherry Stock»: Gallinara, Esteno, Manetone. «Premio Maraschino Stock»: Ungherese, Caprice, Grancan. «Premio Doppio Kummel Stock», 1.a div.: Lazzarino, Fiappone, Opi. «Premio Doppio Kummel Stock», 2.a div.: Brindisi, Picciotta, Quiros. «Premio Stock 84 Riserva Royal»: (Gibeppe, Ingegno), Happiness, Ordonez. «Premio Plim Gin»: Quado, Taittinger, Proiettile. «Premio Rum Courville»: Meco, Badoera, Rotario. «Premio Whisky Long John»: Spumante, Augello, Arfi.

PRONOSTICO DIFFICILE PER LE GARE PIU' ATTESE A GRENOBLE

Tutti contro Jean Claude Killy favorito n. 1 nelle prove alpine

Austriaci e svizzeri sono pronti a sfruttare ogni suo cedimento

Il mondo sportivo è attratto da Grenoble, la sede dei decimi Giochi olimpici invernali. I fuoriclasse della neve daranno spettacolo, si faranno applaudire, saranno i divi del momento. Di loro si parlerà a lungo e si parlerà molto anche delle inevitabili sorprese che ci giungeranno dalla Francia. Pochi osano fare pronostici, anche se il favorito rimane lui: Jean Claude Killy.

Jean Claude Killy non ha cambiato rispetto allo scorso anno: ha la stessa forza, la stessa grande, inimitabile classe. Tensione e carica lo dominano, ma non lo portano all'eccesso; è un freddo calcolatore che non lascia nulla di intentato. Approfitta dove nessuno osa, e se qualche volta sbaglia lo fa per troppa sicurezza. Ha dovuto inchinarsi nelle classiche, poichè tutti gli davano la caccia, ma tutto ciò per lui è un incentivo che dovrebbe sprornarlo quando si getterà lungo le piste olimpiche.

L'asso francese rimane il numero uno dello sci mondiale. Attorno a lui però ruotano atleti che se vincessero nessuno potrebbe accennare alla sorpresa. Austriaci e svizzeri stanno fremendo: vogliono togliere lo scettro al pupillo di Bonnet. Schranz sfoderera tutto il suo repertorio; Nenning e Messner si lanceranno a capofitto lungo la discesa di Chamrousse, chiedendo tutto al proprio coraggio e alla propria esperienza; e non dimentichiamo che esiste anche un certo Alfred Matt che pochi conoscono, ma molti temono. Giovanoli e Bruggmann cercheranno di spezzare il dominio franco-austriaco, mentre qualche altro (Kidd, Huega e Mjoen) è pronto ad approfittare del minimo errore di chiunque.

Il duello franco-austriaco dovrebbe però tener banco in questi Giochi olimpici. Franz Hopplicher è riuscito a cambiare in poco tempo molte cose e oggi la sua squadra gode di molta considerazione. Dopo la strage di Portillo, l'Austria cerca la rivincita e lo farà con lo stesso vigore di Innsbruck, scatenandosi e togliendo ai rivali francesi tutto ciò che si può togliere. Sarà emozionante, spettacolare, e forse unico, il duello che gli assi francesi e quelli austriaci impegneranno sulla pista di Chamrousse; in campo saranno due scuole diverse, due temperamenti opposti, ma gli uomini avranno lo stesso valore.

Non dimentichiamo però il vecchio proverbio: «Tra i due litiganti il terzo gode». La Svizzera, stiamone certi, non starà a guardare, poichè ha tutti i numeri per recitare una parte di primo piano. Sinora ha dimostrato che il suo potenziale è di grande rilievo e anche se manca di un condottiero (il numero uno cioè) ha una squadra forte, compatta e che dà fiducia.

Attorno a queste autentiche stelle ne ruoteranno altre di minor lucentezza che, sorprese a parte, non dovrebbero inserirsi nella lotta finale. Tra queste ci sono anche gli azzurri. La formazione è nota: è composta da sei atleti (limitazione imposta dal C.O.N.I.) e cioè Ivo Mahlknecht, Carlo Senoner, Bruno Piazzalunga, Gerard Mussner, Renato Valentini e Teresio Vachet. Che dire di questa squadra? Forse è la migliore del momento, in quanto composta da atleti che per continuità danno più affidamento. Certo che questa selezione ha lasciato molte bocche amare. Sono stati esclusi alcuni atleti che avrebbero avuto più diritto di altri a far parte della rosa. Ma non vogliamo sindacare lo operato di Nogler, poichè se il CONI gli avesse concesso un numero maggiore di atleti, ecco che Compagnoni, oppure Clataud o Eberardo Schmalzl, avrebbero potuto trovare un posto in squadra.

La formazione è composta per quattro sesti da discesisti puri, uomini cioè da libera, che nelle altre prove si difendono e basta. Su Mussner e Mahlknecht si fa particolare affidamento per la discesa, mentre a Senoner si chiede una conferma del suo indubbio valore. Carletto anche lo scorso anno, nonostante il noto difficile momento, ha dimostrato di appartenere alla cerchia dei migliori slalomisti mondiali. Alle Olimpiadi cercherà il tutto per tutto. Sa che gli occhi saranno puntati anche su di lui, e forse particolarmente su di lui. Ha fatto il possibile per ritrovare lo spirito e lo sprint di due anni or sono; se ci sia riuscito non lo sappiamo, ma di una cosa siamo certi: se dovesse ritrovare per un momento soltanto la carica del 1966, potrebbe arrivare anche molto in alto.

Le stesse Nazioni che si giocheranno la medaglia d'oro nel settore maschile lo faranno anche in campo femminile. Francesi e austriache godono dei favori del pronostico. Sciatrici come Marielle Goitschel, Annie Famose, Florence Steurer, Isabelle Mir, Gertraud Gabl e Olga Pall dovrebbero essere le autentiche prime donne, anche se lo stesso attributo lo cercheranno la canadese Nancy Greene, la svizzera Bochatay e le inglesi Hathorn e Galica.

Per l'Italia solamente Giustina Demetz potrà sperare; le altre: Glorianda Cipolla, Lotte Nogler e Clotilde Fasolis reciteranno una parte di secondo piano, che per le ultime due sarà però di grande utilità per il futuro.

G. B.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Il sospetto sui 5 cerchi

Le Olimpiadi invernali di Grenoble, che saranno inaugurate martedì alla presenza del generale De Gaulle, nascono in un clima di sospetto poco propizio. L'ombra del dubbio che sfuma la luminosità della manifestazione olimpica è nota; essa è rappresentata dal conflitto dilettantismo-professionismo, arrivato ormai a un punto critico. Al Comitato olimpico internazionale si è parlato in termini espliciti di tradimento dell'ideale decoubertiniano, di malafede nelle iscrizioni degli atleti, d'interessi politici che si sovrappongono a quelli sportivi. Ed è stata tirata in ballo la pubblicità fatta dagli atleti ad attrezzature e ad abbigliamenti sportivi in modo troppo palese per non far nascere il dubbio che tanta esibizione sia disinteressata.

Lo sport sia indubbiamente conoscendo tempi difficili, per quanto riguarda il concetto dilettantistico. Si ha un bel difenderlo, ma esso probabilmente è scomparso del tutto, in tutti coloro che praticano lo sport in maniera organizzata. Dal rimborso per mancato guadagno allo stipendio vero e proprio il passo non è lungo. Ed è difficile dimostrare che un atleta, senza essere un miliardario, possa dedicarsi allo sport in forma esclusiva alcuni mesi all'anno, senza percepire un compenso da coloro che lo hanno in forza. Allenarsi per una Olimpiade non è impegno da poco; non è da dopolavorista, che vi dedichi il fine settimana: occorrono mesi di preparazione. E in questo periodo, senza che intervengano gli altri fatti pubblicitari denunciati da Brundage a Grenoble nei giorni scorsi, 1 denaro passa nelle tasche degli atleti, in forme diverse, lo si voglia o no ammettere.

«Il dilettantismo è una questione di coscienza» è stato detto. Ma è già imprudente affermarlo in maniera così decisa, di questi tempi. Andare contro corrente è sempre più faticoso, ma essere realisti è più onesto che essere ipocriti. Il discorso sul dilettantismo olimpico pare non riguardi esplicitamente i nostri azzurri, a Grenoble, dopo avere invece colpito clamorosamente la nostra squadra di calcio ai Giochi di Tokio.

Tiriamo avanti dunque a testa alta, convinti quanto meno di non essere peggiori di altri, sotto questo aspetto. Ma il problema del dilettantismo, già risolto senza ipocrisia nel settore tennistico dall'Inghilterra, va affrontato con più coraggio. Vien voglia insomma di dire a tutti: «Giù la maschera, perchè i tempi sono cambiati, e de Coubertin non è più fra noi, anche se gli si dedica a Grenoble un monumento».

dir.

SCI - PRIMA GIORNATA DEGLI ZONALI GIOVANILI A RAVASCLETTO

Barbara Fornasir vince lo slalom

Tre atleti di Sappada davanti a Bacchelli

Ravascletto, 3

Un'abbondante nevicata ha ostacolato la prima giornata di gare dei campionati zonali giovanili, che pur avendo fornito risultati degni di nota, ha registrato alcune sorprese. Il manto della pista, per quanto buono, non ha permesso a tutti i partecipanti di dimostrare il loro valore nello slalom in programma, per cui alcuni si sono visti estromessi dalla corsa al successo, per vere e proprie banalità.

La nota più lieta per Trieste è venuta dalla categoria femminile, dove Barbara Fornasir e Rossella Paschi hanno conquistato i primi due posti. La Fornasir (grazie anche alla squalifica di Eliana Pachner, che nella prima manche era stata la migliore) non ha avuto difficoltà a far suo il titolo. La giovane «accademica» era una delle favorite, per cui il suo successo non ha molto meravigliato. Di ottimo auspicio invece il secondo posto della Paschi, ritornata alle gare dopo lunga assenza. Tra le femmine ha impressionato Elena Zelco, che pur essendo ancora una allieva, si è presa il lusso di superare molte valide antagoniste e giungere addirittura quarta. Wanna Marchi è stata vittima di una caduta ed occupa in classifica un posto molto al disotto delle sue reali possibilità. Buona anche la prova dell'allieva Tiziana Divich.

In campo maschile netto predominio degli sciatori di Sappada che hanno conquistato i primi tre posti. Giuseppe Kratter è stato il migliore e nessuno ha potuto ostacolargli la strada. Al quarto posto si è piazzato Fulvio Bacchelli che, pur non essendo un grande specialista di slalom, ha dimostrato di aver raggiunto la necessaria maturità anche in questa specialità. Di tutto rilievo anche il quinto posto di Giacomo Avanzo, ottimo in tutte le due manche. I giovani Perizzi e Brückner si sono inseriti con facilità tra i migliori.

Francesco Slocovich e Ruggero de Grisogono non si sono potuti esprimere per non aver sciolinato dovutamente gli sci. Slocovich, pur cadendo per la poca stabilità a causa della mancanza di sciolina, si è inserito al 14.o posto. Ruggero de Grisogono nella prima manche è caduto ben due volte, mentre nella seconda ha fatto registrare il sesto miglior tempo assoluto. Fosse stato debitamente preparato anche nella prima prova, avrebbe ottenuto un risultato consono alle sue possibilità. Brillante è stata la gara dell'allievo Giuseppe Lucatelli che, con il suo 16.o posto, dà garanzie per il futuro.

Le due prove si sono svolte su due tracciati diversi, segnati da 50 porte, con dislivello di 120 metri. Entrambe le manche erano molto piane. Hanno partecipato alla prova 86 maschi e 33 femmine.

Slalom maschile: 1) Giuseppe Kratter (S. C. Sappada) 101"6; 2) Quinz (id.) 102"4, 3) Francesco Kratter (id.) 104"7, 4) Fulvio Bacchelli (SAI) 104"8, 5) Avanzo (SAI) 105"2, 10) Perizzi (S. C. Trieste) 111"3, 12) Brückner (id.) 113", 14) Slocovich (id.) e Zotta (SAI) 114", 16) Lucatelli (S. C. Trieste).

Slalom femminile: 1) Barbara Fornasir (SAI) 118" 2) Rossella Paschi (S. C. Trieste) 123", 3) Candoni (Tolmezzo) 125", 4) Zelco (SAI), 7) Suttina (id.), 11) Marchi (id.), 14) Divich (XXX Ottobre), 18) Maiani (S. C. Trieste).

RUGBY: F I A M M A

■ La Fiamma si congederà dai suoi tifosi ospitando per la penultima giornata della Serie B il Cus Venezia. Per i triestini si tratta di una partita importante. L'incontro verrà giocato sul campo di San Luigi con inizio alle 15. In precedenza, alle 13.45, il Cus ospiterà la Libertas per la Serie C.

Arbitri in Serie C

Biellese-Monfalcone: Cardelli
Como - Entella: Messinese
Legnano - Mestrina: Nardis
Pavia - Udinese: Cali
Rapallo-Alessandria: Ferrari
Savona - Bolzano: Ciacci
Solbiatese-Verbania: Sgherri
Trevigliese-Pro Patria: Zacchetti
Treviso - Piacenza: Ghirardello
Triestina - Marzotto: Ghetti

LA CLASSIFICA: Como p. 27; Piacenza p. 25; Treviso e Udinese p. 24; Verbania p. 23; Pro Patria p. 21; Solbiatese, Marzotto, Rapallo e Triestina p. 20; Savona e Trevigliese p. 19; Monfalcone, Legnano e Biellese p. 17; Bolzano ed Entella p. 16; Alessandria p. 15; Pavia p. 12; Mestrina p. 8.

UNA PARTITA SENZA ALTERNATIVE PER LA SQUADRA ROSSOALABARDATA

Caricata al massimo la Triestina punta alla vittoria sul Marzotto

«Non attendiamoci miracoli dai rientranti Scala e Brusadelli» - Inizio alle 15

Il dilemma questa volta non esiste: qui i due punti sono da conquistare subito. Altra scelta per la Triestina non c'è. Dopo otto inutili tentativi, cinque dei quali fra le mura di casa, la squadra alabardata non può più fallire il bersaglio del successo pieno se intende rimanere ancora nelle alte sfere della classifica. Lo sa bene Radio e lo sanno i giocatori che sono apparsi decisi a tutto pur di conquistare quella vittoria «scaccia - crisi» e riprendere la marcia a pieno ritmo.

Brusadelli e Scala, che rientreranno in squadra rispettivamente dopo 3 e 5 settimane, promettono di far faville. Della partita con i lanieri i due interni non hanno voglia di parlare; evidentemente si augurano che per loro abbiano a parlare questo pomeriggio i fatti.

Una Triestina caricata al massimo quindi e fermamente intenzionata a iniziare il girone di ritorno con il piede destro. Tra il dire e il fare però c'è di mezzo... il Marzotto. Già — — dice Radio — e l'ostacolo non sarà dei più facili, per la perfetta organizzazione della compagine laniera. Cosa si ripromette la Triestina da questo incontro lo sanno tutti, anche se abbiamo il massimo rispetto per i nostri avversari. Non sarà impresa molto agevole, ma i miei ragazzi sono preparati anche sotto questo profilo, e sanno che solo lottando per tutti 90' possono sperare di farcela».

— Le novità all'attacco dovrebbero aumentare le probabilità di vittoria...

«E' bene che i tifosi non chiedano al rientranti Brusadelli e Scala dei miracoli. Si tratta di due recuperi molto importanti, ma anche questi giocatori, come tutti gli altri, hanno bisogno di sentire attorno a loro un clima sereno, hanno bisogno insomma di sentirsi a loro agio. Gli sportivi devono avere la massima fiducia, come ne ho sempre io, per gli undici che giocano. E' un tasto che non mi stancherò mai di battere, questo della fiducia che non deve mai venire meno se si mira a qualsiasi traguardo. Basta fare un piccolo passo indietro nel tempo e portarsi alla vigilia del campionato, quando attorno alla squadra tutto sembrava vacillare, per avere la conferma delle validità di ciò. Con il lavoro, la costanza e il sacrificio siamo riusciti comunque a fare qualche cosa di buono. Io dico che si può fare ancora di più solo se la fiducia verso la squadra sarà quella di allora e se i giocatori, di riflesso, potranno contare sull'apporto di tutti».

Contro il Marzotto la Triestina ripresenterà quella formazione (escluso il portiere Colovatti) che nella prima fase del torneo ha saputo fornire le maggiori soddisfazioni. La squadra si schiererà con Chendi; Kuk, Martinelli; D'Eri, Capitanio, Pestrin; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive. L'incontro avrà inizio alle 15 e sarà diretto dal signor Ghetti di Modena.

C. N.

DILETTANTI IN CAMPO

Tre incontri sono in programma oggi con inizio alle 15 sui campi triestini per il campionato dilettanti di prima categoria.

ARSENALE - SAN GIOVANNI

Atteso derby in viale Sanzio. La rivalità esistente fra le due compagini e l'importanza che assume per entrambe la posta in palio, sono motivi che accrescono l'interesse per questo confronto di campanile. Gli uomini di Schillani e quelli di Vagaia non possono perdere se intendono rimanere in corsa rispettivamente per la salvezza e le piazze d'onore. Le due squadre si presenteranno al gran completo.

CREMCAFFE' - MORTEGLIANO

Per i giallorossi, in serie positiva da quattro domeniche, si tratta di una grossa occasione per mettere ancora un po' di fieno in cascina. Il Mortegliano, diretto avversario nella lotta per sfuggire alla retrocessione non dovrebbe costituire ostacolo insormontabile per i triestini che non possono fare concessioni di sorta. La gara sarà giocata in via Flavia.

FORTITUDO - GRADESE

Si tratta dell'incontro più importante del girone «B». La Gradese, che i recenti risultati positivi hanno proiettato al secondo posto della classifica, scenderà a Muggia con la ferma determinazione di strappare almeno un punto. La Fortitudo, dal canto suo, deve vincere se intende reinserirsi nel dialogo per le piazze d'onore. Vi sono tutte le premesse quindi per una grossa gara.

PALLACANESTRO

■ Il Maccabi di Tel Aviv è stato dichiarato vincitore sul Racing di Mechelan in un incontro valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni di pallacanestro. Il rappresentante francese della Federazione internazionale di pallacanestro ha deciso di punire la squadra belga, infliggendole anche una multa di mille dollari, perchè nell'ultimo minuto della partita il giocatore belga Dierckx ha deliberatamente segnato un canestro contro la sua squadra.

TARGA INVERNO IN TONO MINORE ALLA PISCINA «BRUNO BIANCHI»

SORPRESA DI IRREDENTO NEL DORSO A POSTO MA ANCORA IMPREPARATA LA ZOLIA

I nuotatori impegnati nella seconda giornata della Targa inverno non hanno fornito nel complesso risultati di grande valore, ma si sono limitati a ripetere i tempi segnati nelle precedenti manifestazioni che si sono svolte durante il mese di gennaio. L'unica sorpresa della serata è stata fornita dall'esordiente Irredento nei 100 metri dorso. E' la prima volta che il rossonero gareggia in questo stile e la prestazione è una delle migliori mai ottenute a Trieste da nuotatori appartenenti alla categoria ragazzi. Irredento ha impegnato seriamente per tutta la gara l'alabardato Vassilli (juniores); infatti solamente nell'ultima bracciata e grazie ad un arrivo migliore, Vassilli è riuscito a precedere il suo inaspettato avversario. Irredento ha anche vinto la prova dei 100 stile libero: il tempo ottenuto è uno dei suoi migliori (1'02"4).

Buone, ma normali, le prestazioni fornite da Zetto e Scocchi sui 100 rana. E' già dallo scorso anno che i due ranisti sono fermi sugli stessi tempi; sarebbe ora che si decidessero a scendere di qualche secondo sulla distanza...

Nel settore femminile la Zolia ha ottenuto un discreto tempo sui 266 misti. L'ondina quest'anno non è ancora in forma, causa malattie piuttosto lunghe che l'hanno tenuta lontana dagli allenamenti. Bisogna anche tenere presente che la Zolia ha gareggiato da sola; probabilmente in una prova con avversarie in grado di impegnarla dovrebbe fare meglio. Nei 100 rana la Marin ha segnato 1'30"6; è un tempo che ripete anche lei da molto ed è ormai maturo per essere migliorato.

Nel corso della riunione si sono effettuate prove valevoli per la formazione di Campanile Nuoto. La Zanon ha nuotato i 100 stile libero in 1'11"2 ed ha preceduto nettamente la Cimenti, unica avversaria in grado di batterla. Nel delfino e nel dorso si sono affermate la Mogorovich (1'24"8) e la Scubogna (1'18"6).

A. C.

MASCHILE

100 s. l. ragazzi: 1) Irredento Sergio (ASE) 1'02"4; 2) Cerni Bruno (UST) 1'07"1; 3) Scocchi Diego (IRN) 1'09"3; 4) Delise Giulio (IRN) 1'09"7; 5) Carabellese G. Franco (UST) 1'09"7; 6) Gherzel Enzo (IRN) 1'13"3; 7) Skrep Miran (UST) 1'13"7; 8) Ponga Stefani (IRN) 1'15"1; 9) Decaneva Corrado (ASE) 1'21"6; 10) Cocchi Alessandro (UST) 1'25"8.

100 s. l. juniores: 1) Leghissa Dario (UST) 1'02"9; 2) Scherianz Roberto (ASE) 1'02"9; 3) Pazzano Giuseppe (UST) 1'09"5; 4) Semprini Roberto (UST) 1'09"9; 5) Bettio (G. Franco (ASE) 1'10"4; 6) Zorzi Arvio (UST) 1'11"8.

100 rana ragazzi: 1) Scocchi Diego (IRN) 1'22"; 2) Scarpa Paolo (ASE) 1'30"5; 3) Cocchi Alessandro (UST) 1'30"8; 4) Delise Giovanni (IRN) 1'31"7.

100 rana juniores: 1) Zetto Fulvio (ASE) 1'17"6; 2) Gorani Fulvio (A. S.E.) 1'21"5; 3) Zori Arvio (UST) 1'22"6.

100 dorso juniores: 1) Vassilli Giorgio (UST) 1'10"6. 100 dorso ragazzi: 1) Irredento Sergio (ASE) 1'10"9; 2) S'rap Miran (UST) 1'35".

100 farf. juniores: 1) Gaborin Marino (UST) 1'08"5; 2) Zetto Fulvio (ASE) 1'14"6; 3) Scherianz Roberto (ASE) 1'15".

100 farf. ragazzi: 1) Astolfi Mauro (UST) 1'12"8.

800 s. l. juniores: 1) Vassilli Giorgio (UST) 11'14"; 2) Semprini Roberto (UST) 11'14"2.

266 misti juniores: 1) Gaborin Marino (UST) 3'42"5; 2) Leghissa Dario (UST) 4'13"8; 3) Pazzano Giuseppe (UST) 4'18"2.

266 misti ragazzi: 1) Astolfi Mauro (UST) 4'; 2) Cerni Bruno (UST) 4'15"9.

FEMMINILE

100 farf. juniores: 1) Culot Fulvia (UST) 1'27"5; fuori gara: Mogorovich Rita (UST) 1'24"8.

100 s. l. ragazzi: 1) Novello Patrizia (IRN) 1'18"9; 2) Romano Roselia (UST) 1'24"4; 3) Roccatti Marina (ASE) 1'29"6; 4) Luxa Gianna (UST) 1'34"5; 5) Degrassi Gabriella (UST) 1'45"2.

100 s. l. juniores: 1) Palatini Luisa (ASE) 1'13"; 2) Cimenti A. Lisa (UST) 1'14"4; 3) Polieri Loredana (ASE) 1'18"4; 4) Di Majo Barbara (UST) 1'19"1; 5) Zerqueni Gabriella (ASE) 1'20"8; fuori gara: Zanon Maurizia (UST) 1'11"2.

100 rana juniores: 1) Marin Orietta (ASE) 1'30"6; 2) Culot Fulvia (UST) 1'37"4; 3) Di Majo Barbara (T) 1'43"4.

100 dorso ragazzi: 1) Roccatti Marina (ASE) 1'31"5; 2) Romano Rossella (UST) 1'32"4; 3) Miccoli Manuela (UST) 1'35"3.

100 dorso juniores: 1) Palatini Luisa (ASE) 1'24"3; 2) Bergamo Daniela (UST) 1'26"7; 3) Polieri Loredana (ASE) 1'29"4; 4) Cerqueni Gabriella (ASE) 1'32"1; fuori gara: Scubogna Flavia (UST) 1'18"6; Martinuzzi Manuela (UST) 1'19"9; Di Majo Patrizia (UST) 1'20"4.

266 misti ragazze: 1) Zolia Giuliana (ASE) 4'03"4.

Giudice arbitro: Artemio Posar.

TORNEO DI SANTIAGO

■ Nell'ambito del torneo internazionale di calcio di Santiago del Cile, la rappresentativa della Germania orientale ha pareggiato con la Cecoslovacchia per 2-2.

CALCIO MINORE

PROGRAMMA ODIERNO

Dilettanti seconda categoria: Libertas - Rosandra Zaule (campo via Flavia, ore 10.30); Vesna - Monfalcone (Aurisina, ore 15); CRDA - Turriaco (viale Sanzio, ore 10.30).

Dilettanti terza categoria: Tecnoferramenta - Primorie (campo Guardiella, ore 10.30); Alabarda Darwil «B» - Libertas Prosecco (San Luigi, ore 12); Zaule - Gretta (Bagnoli, ore 15); Ripingrande - Aurisina (Guardiella, ore 15); Libertas Opicina - San Sergio (San Luigi, ore 10); Flaminio - Libertas Barcolana (San Sergio, ore 10.30); Campanelle - Virtus (San Sergio, ore 15).

Juniores regionale: Triestina - Udinese (campo via Flav

più cavalli nella J4



Il nuovo motore "1100" della J4 sviluppa 56 CV e consente di superare i 135 km orari. Queste superiori prestazioni sfruttano (ancora meglio) le eccezionali doti di stabilità e sicurezza della J4: motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni brevettate Hydrolastic, freni a disco, scocca compatta e robusta, larga carreggiata, basso centro di gravità.

L. 995.000 f.c.

INNOCENTI

A.A.A.A.A. RIBASSO di prezzo di tutti i modelli di vetture NSU-Prinz 4 Lusso modello 1968 l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche - Prinz 1000 - Typo 1200, Prinz 1200 TT, vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni Compass e A.C.I. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 38820. 100 Q

A.A.A. OCCASIONE vendesi causa partenza R8 gennaio '67: 15 mila km. Telef. lunedì, 93384. 21902 Q

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, Giulia 1600 '64; 124 '66; Volkswagen 1200; 1100 H; 1100 '58; 600 D '63; 850 Abarth. 42019 Q

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20: 500 '66, 1100 '64, 1500 '65, Primula '66, 595 '64, Giulia GT '64, Triumph TR4 '63, Volkswagen '65, Giulia Super '66, Giulia 1600 '63, Giulietta Spider '61, 500 giardiniera '65, 600 '64. Anche condizioni. 21984 Q

A.A. PEUGEOT modelli '68; 404 carburatore; 404 iniezione; 204 gran lusso; 204 gran turismo; coupé; cabriolet. Rateazioni fino 30 mesi. Concessionario, Ban Torricelli 3, tel. 28876. 41142 Q

A. OCCASIONI speciali: Austin A 40, Opel Kadett '65, NSU Prinz '65, Giulia TI, Taunus 12 M, Fiat 500 F, D, 600 D, 850, 1100, 1500, Simca 100 GL, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 41755 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 1300 '62, 1100 Special '62, Lusso '60, Volkswagen '64, '62, 500 '60. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 21996 Q

AFFARE 1200 Grandluce motore 14.000 km. perfetta 230.000. Telefonare 54345. 1111 Q

ALFA Romeo Giulietta 1300, cambio 5 marce ottimo stato vendo a privato. Telefonare n. 31610 lunedì ore 10-12. 21824 Q

APE 200 modello 1968 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio. Telefono n. 28940. 40421 Q

APE 1961 vende privato. Telef. 731696. 41909 Q

APPIA III S. vendo o cambio con utilitaria, telefonare fino ore 12 ogni giorno 26321. 41841 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 42103 Q

BELVEDERE metallica, ottimo stato, occasione, vendesi. Telefonare 53726. 41981 Q

B.M.W. 1800 TI '66, B.M.W. 700 '64. '66, DKW Junior '64, Innocenti Spider 950 '62, 1100 D '65, 500 '62, '63, vendonsi. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 42103 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 42103 Q

CABINATI POLARIS: finalmente in Italia i prestigiosi scafi olandesi. Costruzione in vetroresina esposti al salone nautico Genova 1-11 febbraio. Commissionaria Autonautica triestina, Riva Grumula 2, telefono 61245. 41765 Q

CITROEN ID-DS nuovi modelli prove opuscoli Dinoconti via Coroneo, 33. 21710 Q

CORTINA '64 4 porte gomme nuove vendesi, telefonare in mattinata 90114. 21972 Q

DAF nuovi modelli 55 e 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada. Provateli. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955. 21664 Q

DAUPHINE 1963 unico proprietario vendesi Dinoconti, Coroneo 33. 21708 Q

FIAT 750 ottime condizioni anno 1963 vende privato. Telefonare ore pasti 41852. 41134 Q

FIAT 850 ottobre 64 unico proprietario vende contanti. Telefonare 39137. 21644 Q

FIAT 600 vendesi presso bar Astra, via Udine 87, tel. 30273. 41945 Q

FIAT 500 1963 unico proprietario 43.500 km. vendesi. Sterpeto 5. 21970 Q

FIAT 600 e 1100 D, visibili Rotonda Boschetto, distributore benzina, vendonsi direttamente. Telef. 734306. 42015 Q

FIAT 2300 coupé Abarth, moto Guzzi leggera, vendonsi occasione. Tel. 79764, 93526. 21894 Q

FIAT 500 65 unico proprietario vende presso autorimessa via Combi 19. 42045 Q

FIAT 500/61, 65, 66, 64 e Bianchina quattroposti 64 Fiat 600-59/60 vendesi rateale presso Autosalone Catullo Fabio Severo n. 34. 100 Q

FIAT 750 e 1100 Familiare perfette vendonsi Mobil Fabio Severo. 21800 Q

FIAT 1100/59 efficientissima; Dauphine ottima e NSU 64-65 grigioscuro vendita rateale 24 mesi via Catullo 1. 100 Q

FIAT 850/64 e coupé 65 perfettissime e NSU-Prinz 1000 bianco ghiaccio unici proprietari. Autosalone via Catullo 1. 100 Q

FIAT 1300/63 e Citroen 2C, telefonare Autosalone Catullo 38820 per appuntamento. 100 Q

FIAT 850 mesi 6, km. 4000 vendo. Telefonare 58113. 42049 Q

FIAT 850 S luglio '67 km. 7000 in garanzia buona occasione vendesi. Telefono 34536 per lunedì. 42051 Q

FIAT 125 6 mesi, 1500 C 1955, 850 cuopé vende Roetl Lancia S. Francesco 46. 21127 Q

FULVIA GT '67, vendesi. Telefonare 48960 ore 10-13.30. 21872 Q

GIAGUAR 3400 occasione garage Marina, riva T. Gulli 8. 41841 Q

GIULIA SS 1600 '63 Fiat 124 '66 Giulietta '59 Bianchina panoramica Fiat 500 visibili oggi 9-13 Severo 42. 42043 Q

GIULIETTA TI 1961 vendesi da privato a privato occasione via Don Bosco 15. 41795 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari, consegne sollecite, prove prenotazioni Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 21664 Q

MINIMINOR 3000 km. 4 mesi altra km. 15.000 coupé 850 berlina A40 combinata '65 Fiat 500 occasioni visibili oggi 9-13 Severo 42. 42043 Q

NSU Prinz '65 Fiat 850 berlina e coupé Mini Innocenti garanzia bellissime occasioni visibili oggi 9-13 Severo 42. 42043 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 110-103 orario negozio. Viale Raffaello Sanzio 5/1 orario negozio tel. 78397. 41721 Q

OCCASIONE: vendonsi, permutansi 1100 export, 850 coupé, dilazionando; via F. Severo 22, telefono 69013. 21938 Q

OCCASIONISSIMA: vendo spider Giulietta fusa 180.000. Gatteri 13, lunedì. 21874 Q

OCCASIONE vendo Ape visibile via Zonta 4 ore pasti. 42061 Q

OCCASIONE vendonsi 600 - 500 '62. Tel. 35730. 41907 Q

OPEL Rekord 1700 1964 medico uniproprietario vende ottime condizioni. Tel. 731348. 41893 Q

OPEL Kadett coupé '65, Rekord '60, Fiat 1100 '56, 1500 Familiare '62, 1500 L '64, 850 Vignale '65, BMW 600 '65, Simca 1000 '[illegible]. Ford Taunus 17M '66, Cortina '64 vendonsi servizio Opel Serri Ginnastica 56. 21734 Q

PER tassista vendesi Opel 1500 grigia in stato perfetto. Telefonare 37725 ore ufficio. 22006 Q

PEUGEOT 404; Volkswagen 1500 in ottime condizioni, con tessera di garanzia. Servizio Peugeot Torricelli 3. 41142 Q

PRIMULA coupé, 23.000 km. vendesi. Tel. 39970 in mattinata. 21852 Q

PRIVATO vende Fiat 600 D '61, '62; Fiat 600 D '60; furgone, Autofficina via Vespucci 4, telefono 762675. 42007 Q

PRIVATO vende a privato Fiat 1300 ottobre 1963 ottimo stato pagamento contanti. Telefonare 816283. 21105 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 C unico proprietario. Tel. oggi 71525 altri giorni 13.30-15. 21704 Q

RENAULT R10 Major 1966 accessoriata vendesi anche con permuta usata Fiat Dauphine o altra marca Dinoconti Coroneo 33. 21708 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a.: per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a.; perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES Elnagh, tutte con freni elettrici Kelsee-Hayes, che permettono l'arresto vettura, roulotte perfettamente sincronizzato. Oggi dalle 12 alle 16 al Camping Europa di Fernetti, esposizione dei modelli Poker e 430 Super. Sconto stagionale 4% pagamento 30 mesi Sava. Informazioni 51673. 21850 Q

ROULOTTES: continua il successo delle Roller tre e quattro in esposizione con altri modelli nuovi e vere occasioni. Morelli tel. 44697. 21994 Q

SIMCA 1000 GLS '67 km. 5.800 vende privato 750.000, telefonare 79592. 21696 Q

VENDESI 500 giardiniera, vera occasione. Telefonare 731240. 42113 Q

VENDO 850 '66, Cortina GT '65 garage Trieste, tel. 41273. 21760 Q

VENDO Morris 850 fine '65 da privato a privato riva Grumula 6, tel. 32254. 41118 Q

VENDO privato a privato Fiat 600 1958 ottime condizioni. Telefonare 733940 oggi. 22010 Q

VENDO Fiat 500 D '63, ottime condizioni. Tel. 733132 ore 13-14. 21858 Q

VENDO 600, Marco Polo 43, telefonare 40831. 21848 Q

VENDO 500 D fine '63 officina via Udine 81. 41905 Q

VENDONSI 850 coupé; 850 berlina '65; 500 giardiniera; 500 '63. Autosalone piazza Sansovino, telefono 725390. Visibili lunedì. 42005 Q

VOLETE crearvi un'attività redditizia installate una stazione di allineamento convergenza, asset. to vettura, equilibratura ruote servizio freni. Per informazioni: Organizzazione Sinibaldi Roma, via della Penna. Concessionaria John Bean Automotive Service. 5209 Q

VESPA 50 vendesi buonissime condizioni. Tel. 812012 ore 10-12. 41128 Q

VOLKSWAGEN 1200, occasionissima, gomme nuove, unico proprietario. Tel. lunedì 96902. 21914 Q

VOLKSWAGEN rosso occasione perfetto stato vende privata autorimessa Adda. Tel. 761831. 41869 Q

500 F Fiat 6 mesi, garanzia integrale, km. 4000, beige, vendesi anche ratealmente. Tel. 43835. 21175 Q

500 D 63 unico proprietario in buone condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 21976 Q

500 Fiat, ottimo stato 280.000 vendo. Tel. 42685. 21926 Q

500 D 1964 occasione, unico proprietario vende miglior offerente. Telefonare 64809. 42099 Q

500 D '62, ottimo stato vendo. tel. 46627. 41821 Q

500 20.000 km. vendesi. Telef. 42906. 21706 Q

600 '57 perfetta, tipo Abarth 150 mila; Giulietta TI fine '61, 220 mila, vendonsi. Tel. 813529. 21898 Q

600 D 62 multipla vendesi officina via Baiamonti 58. 21982 Q

600 '58 buon stato telefonare domenica 10-13 92444. 41823 Q

«600» '57 120.000, occasione, telefono 65401 ore 13-17. 41725 Q

750 dicembre 63 unico proprietario in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 21976 Q

850 ottime condizioni 25.000 km. unico proprietario vende privato. Tel. 93150. 42167 Q

850 S, 6 mesi, in garanzia vendesi. Tel. lunedì 61188. 21842 Q

850-65 unico proprietario in ottime condizioni vendesi. Petronio 10 autorimessa. 21976 Q

850 S vendo bar via Roma 11, tel. 23819. 21666 Q

1100 D fine '63, ottima, vende unico proprietario. Tel. 49288. 21908 Q

1100/103 del '54 gommata meccanicamente a posto vendesi 120 mila trattabili. Telefono lunedì 726352. 21107 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. AUTOLAVAGGIO modernissimo 2 ponti, vendesi compreso immobile. Facilitazioni. - AGEP - Crispi 14. 21684 R

A.A. PRESTITI solleciti ad operai impiegati improtestati Star Corso Italia 37. Telefono 23462. 40970 R

A. «ARGOS» Finanziaria concede prestiti mutui illimitati 8% interesse a scalare; Timeus I. 8054 R

A. IMPIEGATI, prestiti anche IN GIORNATA; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 42003 R

BAR trattoria gioco bocce ampio giardino, abitazione vendesi. Tel. 90395. 41843 R

BUONISSIME condizioni latteria arredatissima vendesi. Rivolgersi tutto il giorno al numero 44 Scala Santa. 21988 R

CAF facilita prestiti impiegati, professionisti commercianti minimo 400.000; rimborso 40 mesi. Interesse 7,5% scalare. Te. 93723 20975 R

CAUSA malattia vendesi negozio sanitari riscaldamento con attività artigianale compreso di immobile o affitto. Tel. 814373 lunedì. 41797 R

CEDESI oreficeria paraggi corso Italia piccola poche spese per minimo importo causa malattia. Scrivere Cassetta 41643 R, SPI.

CAUSA malattia in palazzina centro Mestre cedesi gerenza rivendita pane pasticceria vasta gamma licenza compreso arredamento moderno forte lavoro con possibilità sovrastante appartamento. Cassetta 41120 R, SPI.

CEDESI arredamento bar banco licenza. Via Udine 11. 21063 R

CEDESI azienda avviata artigiana commerciale oggetti cancelleria e affini posizione centrale assolutamente esclusi intermediari. Cassetta 41102 R, SPI

CHIOSCO giornali vendesi o cedesi forte cauzione, informazioni piazza Garibaldi. 21764 R

CONDUTTRICE o conduttori locanda cercansi ottimo trattamento. Cassetta 21103 R, SPI.

DAREBBESI consegna osteria. Rivolgersi deposito vini via Trieste 16. 21736 R

FAMIGLIA cerca osteria in gestione oppure acquistare. Lunedì telef. 31919. 41957 R

FINANZIAMENTI qualunque importo, lunghe comode rateazioni, tassi bancari, commercianti, artigiani, procuriamo CONFAITS Ponterosso 3, tel. 61697, orario 9-13. 66 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari, Julia, piazza Tommaseo 2. 41759 R

FLAMINIA Nuova cap. 3 miliardi 360 milioni, cessioni quinto, rateati 12, 24 mesi, dipendenti enti parastatali, grandi aziende ecc. Studio ragioneria Ponterosso 6, tel. 68659. 21998 R

GORIZIA vendo avviato negozio elettrodomestici. Informazioni telefonare 2512 Gorizia. 641 R

ISTITUTO operante scala nazionale settori credito assicurazioni organizzazione aziendale gradirebbe collaborazione professionisti amministratori consulenti ecc. accreditati presso piccole medie imprese. Scrivere Cassetta 505 F, SPI Firenze 5245 R

LATTERIA - caffè forte lavoro rionale vendesi compreso foro. Telefonare ore ufficio 724370. 21782 R

MONFALCONE, prestiti, mutui: operai, impiegati, dirigenti, professionisti. Riservatezza. Agenzia Adriatica, via Rosselli 65. 820 R

NEGOZIETTO abbigliamento, darei in consegna o venderei Cassetta 41965 R, SPI.

NEGOZIO frutta verdura vendesi. Scrivere Cassetta 41084 R, SPI.

OCCASIONE vendesi salone 3 caschi prezzo minimo. Telefono 817305 lunedì. 41741 R

OPICINA, Alpini 43 vendesi garage indipendente. Rivolgersi via Udine 23, barbiere. 41743 R

PRESSI GORIZIA zona turistica; albergo, ristorante, bar licenza superalcoolici e tabacchi, avviatissimo, ampio parcheggio, vendesi anche condominio causa trasferimento. Tel. 29235 lunedì. 41993 R

SALONE parrucchiera vendo causa immediato trasferimento famiglia vera occasione lire 850 mila trattabili arredamento WC interno. Tel. 44109. 22012 R

VENDESI botteghino frutta verdura. Tel. 66522. Ricca licenza. Tel. 44122. 21828 R

VENDESI salone parrucchiera. largo Barriera. Tel. 58891. 21924 R

VENDONSI trattoria con adiacente appartamento nuovo, e tremila metri quadrati terreno, con licenza a mare di metri 150. Tel. 98370. 480-R

VENDESI negozio fiori oppure a persona capace affiderei in gestione. Telefonare 43437. 21792 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO V. F. SEVERO 122 DOTT. ING. MARIO FRANDOLI appartamenti signorili 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, poggioli ripostigli, AUTORIMESSA, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, isolazioni acustiche, impianti per lavatrici e lavastoviglie, QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO, UFFICIO VENDITA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRIMOINGRESSO 1 stanza, cucina, bagnogabinetto ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, QUALSIASI FORMA DI MUTUO, PAGAMENTO LUNGAMENTE DILAZIONATO, VENDESI 4.800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALE PRIMOINGRESSO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 6.000.000 di cui 2.000.000 in contanti saldo prezzo lungamente dilazionato. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRIMOINGRESSO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, terrazza 50 mq., ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, ripostiglio 7.200.000 PAGAMENTO DILAZIONATO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALE CASA NUOVA due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, L. 5.600.000 più SALDO MUTUO, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE INIZIO F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, due verande, ascensore, centralnafta, 6.800.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PROSSIMA CONSEGNA IN POSIZIONE CENTRALE 6.o piano, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, poggiolo, PICCOLO ANTICIPO, SALDO PREZZO MUTUO BANCARIO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO via F. Severo primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 ripostigli soffitta poggioli, tutti comfort, consegna immediata, vende Impresa. Rivolgersi feriali, Severo 93 pianoterra, telef. 96366. 21968 S

A.A.A.A.A. D'ALVIANO ANGOLO BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti due stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21786 S

A.A.A.A.A. LIRE 500.000 contanti, rimanenza completamente rateata vendonsi STRADA FRIULI (condominio Erre) appartamenti stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21788 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi, zona verde, ultimi una stanza, soggiorno-cucinino, bagno terrazzino, centralnafta, ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885, Orario 16-19. 21788 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) inizio costruzione seconda palazzina con vista stupenda su città e golfo. Prenotansi appartamenti da 4-5 stanze, doppi servizi. ATTICI con mansarda. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21778 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA, ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione altre due palazzine nel complesso giardino «Erre» con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI con vastissime terrazze, vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21788 S

A.A.A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo «CONDOMINIO DIECI» appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, vastissime terrazze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 21786 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista su città e mare, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, dotati di ogni comforts moderno. Minima quota contanti rimanenza conveniente mutuo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21786 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione quattro palazzine con appartamenti condominio da due, tre, quattro, cinque stanze comforts moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21786 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2 - 3 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Disponibilità ATTICO con vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21786 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO BAIAMONTI soleggiato 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta. F. Severo 2 stanze stanzetta cucina servizi separati autoriscaldamento ascensore. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3.

A.A.A. BAIAMONTI - Salvi appartamenti liberi o affittati per rendita tutti comforts. Altri salita GRETTA panoramici nuovi 3 stanze salone massimi comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 41098 S

A.A.A. SAPPADA villetta mobiliata vista panoramica con soggiorno cucinetta 2 stanze 600 mq. terreno. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 41100 S

A.A.A. VILLA panoramica sei stanze salone doppi servizi centralnafta possibilità trasformazione 2 appartamenti da 110 mq. con 1000 mq terreno zona Faccanoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 41098 S

A.A. PALAZZINE LUSSUOSISSIME, ultime disponibilità, due stanze, salone, servizi, terrazze vista golfo, cantina, box. STABILI costruzione VARIE ZONE 1, 2, 3, 4 stanze, ogni comfort moderno. ATTICI con terrazze. MUTUI FINO 75% VENTENNALI, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 28235. 41993 S

A.A. PERUGINO pressi, PRENOTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts moderni, ATTICO con grande terrazza, MUTUI 75% VENTENNALI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 41993 S

A. ACIT. BESENGHI, palazzina signorile, giardino, garage, centralnafta. Ultime disponibilità 2-3 stanze, salone 2, 3 stanze, doppi servizi, finiture extralusso. S. Lazzaro 3, 68810. 21866 S

A. ACIT. F. SEVERO, palazzina giardino, garage, appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta; facilitazioni mutuo 75%. San Lazzaro 3, tel. 68810. 21866 S

A. ACIT. REVOLTELLA, palazzina signorile, disponibili appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati, tutti comforts; facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21866 S

A. ACIT. VIA ISTRIA, ultimi appartamenti 2-3 stanze, servizi. S. LUIGI, 2-3-4 stanze, doppi servizi. STRADA OPICINA ultimi 2 stanze, ampio soggiorno, vista panoramicissima. S. GIACOMO 1-2-3 stanze, tutti comforts. S. Lazzaro 3, 68810. 21868 S

A, ACIT. TIGOR, bellissimo appartamento prontentrata 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 21868 S

A. ACIT. OCCASIONE MANZONI, vendesi appartamento tre stanze cucina, wc, casa vecchia soffitta, 3.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21868 S

A. ACIT, VENDONSI ville nuove, vecchie, diverse posizioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21868 S

A. ACIT. CERCASI urgentemente terreno 10.000 mq. zone: Basovizza, Faccanoni, Cattinara, Zaule. tel. 68810. 21868 S

A. ACIT, VENDESI appartamento Perugino, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21868 S

A. CENTRALE 5 stanze cucina gabinetto VENDE LIBERO Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 21966 S

A. COMMERCIALE signorile 2 stanze cucina doppi servizi massime facilitazioni VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 21964 S

A. COSTRUENDO COMPLESSO RESIDENZIALE. Via Giacinti, Giusti, Montorsino. Appartamenti varia grandezza anche piani alti, esposizione sole mare. Mutui e facilitazioni. Attici 1. 2, 3 stanze. Vende direttamente Impresa via Giacinti 32, tel. 36238. 20941 S

A. MORERI 17, costruzione 1-3 stanze, cucina, bagno, ogni comfort moderno; rifiniture accuratissime. ATTICI vista mare; mutuo agevolato ventennale. VISITA SUL POSTO DOMENICA 10-13. 41995

A. PIAZZA VICO, occasione stanze cucina bagno poggiolo, libero 6.600.000. GIARDINO PUBBLICO, 5 stanze cucina bagautoriscaldamento nafta libe 10.500.000 vendonsi. ESPERI Imbriani 8, tel. 29235. 41993

A. TERRENO adatto costruzione villetta Gretta VENDE I mobiliare VESTA Gallina 4 lefono 730344. 2196

A. VIA SONCINI 23; appartamenti consegna marzo, 3 stan servizi, poggioli, ascensore. tralnafta, cantina; ottimi pre Mutui 75% ventennali, vendon VISITA SUL POSTO DOMENICA 10-13. Informazioni tel. 29 41999

D. CENTRALE - VI p. stan cucina, bagno, terrazza, centr nafta, vendesi AGEP, Crispi 21678

D. INVESTIMENTO appar menti affittati alto reddito v donsi. AGEP - Crispi 14. 2168

D. ISTRIA stabile avanzata struzione, vendonsi appartam ti 1, 2 stanze, soggiorno, bag poggioli, centralnafta, ascen re. Adatti investimento. Mu fino 70%. AGEP, Crispi 14. 21678

D UNICA OCCASIONE: LE GE 1179, 25% contanti, sa 75% 25 anni (5,50 interes PREZZI CONTROLLATI 5 TO costruzione BORGO INCA TEVOLE monte Radio (Bo mea); palazzine vista golfo, na servita autobus. Appartam ti 2, 3 stanze, soggiorno, terr ze, centralnafta, ascensore, rage. AGEP - Crispi 14. 21674

ACQUISTASI salone centr prezzo conveniente pagame contanti. Tel. 32638. 2101

ACQUISTEREI 2 stanze cuc bagno preferibilmente attico ne marina, Papa Giovanni. ferte dettagliate Cassetta 41 S, SPI.

ACQUISTO contanti condo nio due stanze accessori. I care prezzo e via, scrivere vaglieridoro Guido Corsi 4, 4175

ACQUISTO terreno perife per costruzioni. anche con ed cio. Scrivere Cassetta 42037 SPI

ACQUISTO quartierino 2.000. subito resto facilitazioni. Te 71168 dalle 13-16. 41935

ACQUISTO appartamento sig rile 4 stanze, accessori, cent nafta, ascensore, posizione tr quilla non periferica, comod negozi. Pregasi specificare. C setta 42065 S SPI.

AFFARONE, liberi 1 - 2 stan cucina, bagno, rinnovati, al occupato vendonsi da 1.850.0 in poi, pagamento rateale. V tare giorni feriali Belpoggio ore 11.30-13. 41851

APPARTAMENTI signorili palazzina S. LUIGI vista m salone 2 stanze cucina doppi s vizi centralnafta ascensore a pia terrazza garage vende mobiliare CIVICA, p.zza S. G vanni 4, tel. 61712. 4180

APPARTAMENT occasione, stanze, cucina vendonsi 3.350.0 pagamento rateale. Visitare posto Udine 49, III, ore 11.30 giorni feriali. 41851

APPARTAMENTI in condomi località Domio vendonsi. Te fono 820161 Zona industriale 42111

APPARTAMENTI in palazzi via Felluga vende impresa. M tui fino al 75%. Tel. 68957. 40673

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIETNAM NON CONSENTE ALTRI IMPEGNI IN COREA

Gli S.U. restii ad aprire un secondo fronte in Asia

Basata sui colloqui di Panmunjon la lenta e paziente azione per il rilascio della «Pueblo» - Ma il Governo di Seul scalpita

Washington, 3

Il Governo americano prose- nel «nuovo corso», diretto smorzare lentamente la crisi reana (che il «New York Ti- s» chiama oggi «il fronte co- no del Vuetnam»), anzichè rontarla con passi clamorosi; l'ammiraglio americano n Smith e il generale nord- eano Park Chung-kuk si so- incontrati per quattro ore Panmunjon, per discutere la estione della «Pueblo», oggi sono riuniti nuovamente e al- icolloqui seguiranno nei pros- i giorni.

Governo americano, insom- secondo l'opinione corrente Washington, ha accettato il to corso, forse lo stillicidio, le riunioni di Panmunjon, o essersi convinto della ste- tà, o addirittura pericolosità, altre strade come la pressio- diplomatica sulla Corea del rd o la rappresaglia. A far valere questo quadro ha con- so naturalmente l'ondata di acchi vietcong nel Vietnam Sud, che hanno acutizzato mpegno americano (militare soprattutto psicologico) nel tnam, sconsigliando l'esten- ne alla Corea di quello che ebbe diventato un unico ar- di crisi in Asia.

ltro fattore della decisione rinunciare alla forza, o alla one diplomatica con obietti- immediati, è stato un'inter- tazione dei moventi nordco- ni nella cattura della «Pue- » quale quella delineata sta- ni dal «New York Times» l'editoriale dal titolo «Fron- coreano del Vietnam. Già da mpo con l'infiltrazione di uo- ni da Nord a Sud — secon- questa tesi, condivisa anche ambienti governativi — la rea del Nord ha cercato di fire un «secondo fronte», in- o a distogliere la Corea del d dal partecipare con forti ntingenti al conflitto vietna- ta, ciò che conferisce presti- e statura al Governo di ul. Replicando col ricorso al- lenta strada delle trattative Panmunjom, Washington in- de dunque sconfiggere que- tentativo di apertura di «se- do fronte» in Asia, di fronte difficoltà di tener testa al mpre più bruciante focolaio Vietnam.

a decisione di seguire il cor- paziente e lento viene letta tutti gli osservatori nelle di- arazioni fatte ieri dal Presi- te Johnson, il quale ha an- tracciato un parallelo tra caso della «Pueblo» e quel- dell'aereo americano «RB 47» battuto dai sovietici il 1.o lu- 1960. I due superstiti del- uipaggio dell'aereo furono tituiti dai sovietici dopo ne- iati protrattisi sette mesi. Il ragione — notano alcuni os- vatori di Washington — non sperare in un sollecito ac- cordo per il ritorno degli 83 uomini della «Pueblo», anzi 82 dopo la morte di uno dei marinai.

Vi è, poi, un episodio nella questione dell'«RB 47» che dovrebbe essere imbarazzante per Johnson: Nikita Kruscev dichiarò, dopo la restituzione degli aviatori americani, di aver atteso per restituirli l'elezione di John Kennedy, perchè non aveva voluto accordarsi con Eisenhower, ciò che avrebbe aiutato la campagna elettorale di Nixon. Resta da vedere se i nordcoreani non attenderanno anch'essi le elezioni presidenziali, quelle di novembre, prima di aderire alla richiesta americana di liberazione dei marinai.

L'episodio della «Pueblo» resta, comunque, materia scottante, e soprattutto rischia di mettere gravemente in crisi i rapporti tra Stati Uniti, e Corea del Sud; a quanto si dice, il Governo sudcoreano è seccatissimo del fatto che suoi rappresentanti non sono stati invitati ai due incontri di Panmunjom e ha deciso di chiedere agli americani di essere presente in futuro e di aprire queste riunioni al pubblico. In tutto il Sud, intanto, 60 mila persone hanno effettuato dimostrazioni contro la Corea del Nord, denunciando il recente tentativo di assassinare il Presidente Park e altri esponenti del Governo.

Il Governo sudcoreano, inoltre, preme su Washington perchè adotti una politica «dura» nei confronti di Pyongyang (secondo una linea, cioè, nettamente opposta a quella seguita in questi ultimi giorni dalla Casa Bianca); oggi è circolata a lungo la voce che il Governo sudcoreano avrebbe formalmente richiesto agli americani di aumentare le proprie forze in Corea, per prevenire un attacco su vasta scala dal Nord; si era detto che aiuti militari fossero stati richiesti anche ai 15 Stati alleati che combatterono in Corea nell'ultimo conflitto.

Stasera, tuttavia, una fonte del Pentagono ha precisato che lo esercito sudcoreano è in grado di far fronte a qualsiasi invasione dei nordcoreani, senza bisogno dell'invio di truppe americane suppletive; eventualmente, ha aggiunto, ci sarebbe necessità di rifornimenti e di appoggio aereo, ma nulla più. Funzionari americani hanno anche smentito una notizia secondo cui Seul, vivamente contrariata per la politica americana, avrebbe progettato di ritirare parte dei 50 mila soldati sudcoreani che combattono nel Sud Vietnam al fianco degli alleati: si sarebbe trattato, a un tempo, di una misura di ritorsione e di un rafforzamento interno in previsione, appunto, di una possibile invasione dal Nord.

DURE CONDANNE A CUBA al gruppo dei «filo-russi»

Miami, 3

Il tribunale rivoluzionario dell'Avana — ha reso noto la radio della capitale cubana, ascoltata a Miami — ha condannato Anibal Escalante, capo del gruppo «antipartito» di tendenza «filosovietica» a 15 anni di carcere.

Degli altri 36 coimputati, otto sono stati condannati a 12 anni, altri otto a dieci anni, sei a otto, cinque a quattro, sei a tre e uno a due; i rimanenti due, militari, sono stati deferiti a giudizio dinanzi a un tribunale militare.

I 37 imputati erano stati accusati, in particolare, di avere fornito false informazioni a Governi stranieri e di avere rubato, dagli archivi del partito, documenti segreti. I Paesi stranieri, cui sarebbero state fornite false informazioni, sono l'Unione Sovietica, la Germania Orientale e la Cecoslovacchia.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — La ventitreenne principessa Benedikte, figlia dei sovrani danesi, posa sorridente al braccio del principe tedesco Richard Casimir zu Wittgestein-Berleburg, al quale si è unita in matrimonio ieri nel castello di Fredensborg

RECRUDESCENZA DELLA MALATTIA IN FORMA EPIDEMICA

Focolai di meningite in Sicilia Puglie Piemonte

Settantaquattro casi nell'isola, trentanove a Taranto e a Brindisi tre ad Asti - Rigorose misure profilattiche e chiusura di scuole

Palermo, 3

Cinquantatrè casi di meningite si sono avuti, in provincia di Palermo, dal 1.o gennaio a oggi: ne ha dato notizia il medico provinciale, con un comunicato nel quale si precisa che 13 casi sono avvenuti negli ultimi tre giorni. La situazione è stata esaminata dalle autorità sanitarie della provincia: è stata stabilita, d'intesa con il Provveditore agli studi, la chiusura di tutti gli asili infantili, dato che la malattia si è manifestata in bambini nei primi cinque anni di vita.

E' stata inoltre disposta la chemioprofilassi su vasta scala di tutte le collettività minorili e dei gruppi di popolazione che attualmente vivono nelle tendopoli a causa del terremoto. A tutti saranno somministrati sulfamidici a basso dosaggio. Le autorità sanitarie hanno infine rivolto un appello alla collaborazione, precisando che le misure predisposte, se attuate rigorosamente, sono particolarmente valide per estinguere, in brevissimo tempo, l'attuale manifestazione della malattia.

Nell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Agrigento sono ricoverate 21 persone colpite da meningite: quattro adulti e 17 bambini. La situazione è stata esaminata in Prefettura, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il Prefetto Paternò, il medico provinciale e il Provveditore agli studi. E' stata ordinata la sospensione delle lezioni per una settimana nelle scuole di primo grado ed elementari nel capoluogo e nei centri di Palma Montechiaro, Aragona, Racalmuto e Santa Elisabetta, Comuni dai quali provengono i soggetti affetti da meningite.

Frattanto, anche in provincia di Taranto — si è appreso — è in corso un episodio di meningite cerebrospinale epidemica, che ha il suo epicentro nel Comune di Lizzano, dove sono stati colpiti 19 bambini. In tutto, trentanove sono le persone finora colpite dalla malattia, ma sono da accertare, con esami di laboratorio, alcuni casi «sospetti». Si sviluppa contemporaneamente l'attuazione del piano di profilassi predisposto dalle autorità sanitarie locali: mentre restano chiuse le scuole di numerosi paesi, viene compiuta una vasta opera di disinfezione nelle altre scuole, in diversi locali pubblici e nei veicoli di trasporto urbani.

Anche in provincia di Brindisi si sono avuti cinque casi di meningite; stamani nel capoluogo, circa mille studenti — per lo più dell'ultimo triennio dell'Istituto industriale e del magistrale — si sono rifiutati di entrare nelle aule, pur essendosi presentati all'ingresso delle loro scuole. Non è stato ancora precisato quale sia la percentuale di scolari assenti, soprattutto nelle elementari. Gli studenti hanno voluto protestare poichè, almeno per il momento, la disinfezione degli istituti viene fatta soltanto nel pomeriggio.

In merito ai casi di meningite a Lizzano, il Ministero della Sanità ha informato in un comunicato che «le autorità locali hanno adottato i provvedimenti profilattici necessari, con la spedalizzazione dei 19 bambini colpiti, le disinfezioni e il largo impiego della profilassi sulfamidica. Il Ministro della Sanità ha inviato a Taranto un ispettore generale medico e un ricercatore dell'Istituto superiore di sanità. E' stato inoltre rifornito l'Ufficio sanitario provinciale di forti quantitativi di sulfamidici. Per quanto riguarda il resto del territorio nazionale — prosegue il comunicato — le manifestazioni di meningite non esorbitano finora dai limiti della recrudescenza stagionale. Nelle stesse zone recentemente colpite dal terremoto si è verificato un solo caso di meningite tra i profughi sfollati a Palermo».

Si è infine appreso che anche ad Asti un alunno delle scuole medie e due studenti ospiti di un istituto-convitto sono stati colpiti da meningite; i tre ragazzi — dei quali non è stata resa nota l'identità — sono stati ricoverati nell'ospedale cittadino: sarebbero affetti da meningite cerebro-spinale.

COSTRUTTORE INGLESE MORENDO A 81 ANNI

LASCIA 750 MILIONI AGLI ANIMALI BISOGNOSI

beneficeranno cani, gatti e cavalli per i quali ricco zoofilo aveva già realizzato due ricoveri

Londra, 3

Un costruttore inglese, Jere- ah Green, morto oggi all'età 81 anni, ha lasciato 500 mila rline (pari a 750 milioni di e), per l'assistenza a cani e animali bisognosi.

Otto anni fa, quando morì il cane preferito, uno "spa- el" di nome «Rusty», Green o la «Jerry Green Founda- n» per aiutare gli animali bi- gnosi. La fondazione ha co- uito un ricovero per cani nel colnshire, costato oltre 300 la sterline (circa 450 milioni lire) e munito di tutte le co- dità più moderne, dai "raggi al riscaldamento centrale, ospita ora circa mille cani.

Un altro ricovero è stato co- uito a Church Knole per ospitare cento tra cani, cavalli gatti: il Green, che prima di venire un costruttore era un libratore, ha dichiarato alcuni si fa che doveva molto ai ca- i e ai cani, che gli avevano to guadagnare molto denaro cui Kruscev fu sostituito da Breznev nella carica di segretario generale del partito e da Kossighin nella carica di Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nel programma odierno il nome di Kruscev è apparso brevemente, in quanto è stata riprodotta una prima pagina della «Pravda» che annunciava le sue dimissioni. Contemporaneamente, il commentatore ha dichiarato: «Il Plenum del partito ha esonerato Nikita Kruscev dai suoi doveri di Segretario generale e Presidente del Consiglio dei Ministri».

Nel programma non è stato fatto alcun altro riferimento a Kruscev.

SECONDO UN ANNUNCIO DI LAGOS

MERCENARIO ITALIANO UCCISO NELLA NIGERIA

Combatteva per i ribelli del Biafra Periti con lui un tedesco e un belga

Lagos, 3

Il commissario alle informazioni del Governo federale nigeriano, Enahoro, ha mostrato oggi ai giornalisti i passaporti di tre europei, che — ha detto — combattevano insieme coi ribelli del Biafra e sono stati uccisi in una battaglia svoltasi dieci giorni fa, in una piantagione di gomma, a Nord di Calabar.

Insieme ai documenti che, secondo quanto ha dichiarato Enahord, costituiscono la prima prova documentata della presenza di mercenari tra i ribelli del Biafra, sono state mostrate ai giornalisti anche alcune fotografie dei corpi in uniforme dei tre uomini: si tratta di un italiano, Antonio Carta, di 39 anni, di un tedesco occidentale Herman Wilhelm Schmidt, di 40 anni, e di un belga, Jacques Andre Cauwert, di 30 anni.

D'altra parte, secondo informazioni giunte a Lagos, un certo numero di bombardieri sovietici «Ilyushin 28» sarebbero stati visti nel Nord della Nigeria. Gli aerei sarebbero giunti dalla RAU con a bordo equipaggi egiziani.

CON ZELO A 83 ANNI sui banchi dell'università

Bonn, 3

La facoltà di scienze economiche dell'Università di Mannheim detiene un insolito record; a essa, infatti, è iscritto lo studente più vecchio della Repubblica federale: si tratta dell'ex-direttore di banca Ernst Zwick, di 83 anni, il quale si è ripromesso di ottenere la laurea il 21 maggio 1969, allorchè compirà 85 anni, per fare una sorpresa alla moglie Bertha.

La signora Zwick, in realtà, sa benissimo che ogni mattina alle nove suo marito si presenta per le lezioni all'ateneo (dove è regolarmente accolto da un caloroso applauso dei compagni di studi, i quali gli riservano un posto d'onore).

Il più vecchio studente tedesco ottenne già nel 1911 un diploma in scienze economiche: a Mannheim egli si è conquistato la stima e l'affetto dei suoi giovani compagni, e anche del professore col quale prepara la tesi di laurea. «E' il mio studente più zelante — egli ha detto — e dire che potrebbe essere mio padre».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UN OMICIDA RIESCE A FARLA FRANCA NEGLI S.U.

Reo confesso assolto per un errore di procedura

La mancanza di un avvocato durante l'interrogatorio ha fatto cadere tutte le schiaccianti prove raccolte

Filadelfia, 3

Un uomo il quale aveva a suo tempo confessato di avere commesso un omicidio, è stato assolto da un Tribunale di Filadelfia, perchè non aveva al suo fianco un avvocato quando venne interrogato dalla polizia. Per questo motivo, non soltanto la confessione da lui resa, ma anche tutte le schiaccianti prove raccolte a seguito di essa — fra le quali un abito sporco di sangue — sono state giudicate inammissibili dal Tribunale, in base a una sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti relativa alla protezione delle persone interrogate dalla polizia.

L'uomo — Ronald Hickey, di 20 anni, ex marinaio — era stato accusato di aver ucciso a coltellate Harry Glickman, di 52 anni, autista di piazza, il 30 aprile 1966: Hickey è stato assolto per mancanza di prove al di fuori della sua confessione. Durante il processo egli si è dichiarato non colpevole e ha negato di aver commesso il crimine ascrittogli.

Alla sentenza, il fratello della vittima, Emanuel, ha gridato in aula: «Non la passerà liscia, lo ucciderò». Emanuel e il ventiquattrenne figlio della vittima, Jay, sono liberi su cauzione dopo essere stati accusati di aver aggredito Hickey fuori del Tribunale, il 23 gennaio scorso: in quell'occasione Hickey venne ricoverato in ospedale, ove gli vennero applicati otto punti per una ferita alla testa.

Il giudice Robert Nix ha tentato di consolare la famiglia della vittima, dichiarando: «Vi è un altro giudice che prenderà la decisione finale».

Alla ricerca di «pianeti ignoti»

VOLERANNO INSIEME astronauti russi e francesi?

Lione, 3

Una lettrice di lingua russa all'Università di Lione, Irina Mikhalova, ha preannunciato che astronauti francesi e sovietici viaggeranno nella stessa nave spaziale, entro due anni, e che forse scopriranno pianeti ancora ignoti.

Opera di recupero in Groenlandia

FRAMMENTI DI ATOMICHE inviati negli Stati Uniti

Washington, 3

Frammenti delle quattro bombe termonucleari disperse il 17 gennaio fra i ghiacci della Groenlandia, nei pressi di Thule, in seguito alla caduta di un B-52», sono stati rinchiusi in positi recipienti e spediti ad Amarillo, nel Texas, dove esiste l'impianto della Commissione americana per l'energia atomica. Circa 450 persone sono addette attualmente al recupero dei frammenti delle bombe e dell'aereo, giacenti a 30 gradi sotto zero.

Per la prima volta dal 1964

RISUONA ALLA TV RUSSA il nome di Nikita Kruscev

Mosca, 3

Per la prima volta, la televisione sovietica ha menzionato il nome di Nikita Kruscev in un programma relativo agli avvenimenti del 1964, l'anno in

†

La nostra cara e amata

Maria Kisvarday

ha chiuso la sua esemplare vita terrena giovedì 1 febbraio.

Con immenso dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito EGONE, la figlia CLARA con il marito RICCARDO NICOLINI e l'adorato STEFANUCCIO in unione ai parenti tutti.

Famiglie:
KISVARDAY
NICOLINI
CIARDI
COHEN
FABRIS
de BEDEN
PESCE
MAC ATEER
RICCHELLI
TOFFOLETTO

Si associano al lutto:
— NELLO e LALLI MORPURGO
— SERGIO e FLAVIA TRAUNER

La Direzione Provinciale del PLI di Trieste prende viva parte al grave lutto che colpisce il proprio Amministratore cav. Egone Kisvarday con la morte della moglie

Maria Kisvarday

Il Consiglio Direttivo dell'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA unitamente a tutti i soci esprime al suo Consigliere e caro amico Egone Kisvarday la più affettuosa solidarietà e partecipa con profondo dolore al suo gravissimo lutto per la perdita dell'amata Consorte, signora

Maria

† Ieri 3 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Tripli
tassametrista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSALIA, i figli PINO e MARIO con la moglie MARGHERITA, le sorelle, i suoi cari nipotini FABIO e AURO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della C.R.I.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero Militare di via della Pace.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 2 febbraio si è spenta

Maria Cecconi

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio PIETRO BERNI con la moglie VITTORIA, la figliastra CARLA e il marito e le nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 5 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Agli amici, alle conoscenti, alle Società sportive e a quanti in vario modo hanno voluto rendere l'estremo omaggio alla nostra indimenticabile

Matilde Tommasini

esprimiamo la nostra profonda riconoscenza.

Ringraziamo pure il personale della Clinica «Salus» per l'assidua assistenza prodigatale.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo sabato 17 febbraio alle ore 7.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

PIETRO e STELIO KEBAR in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara

Ida

Ligio al dovere fino al sacrificio estremo, il 5 febbraio 1943, concludeva generosamente la sua giovane esistenza

Romano Polazzo
Capitano degli Alpini

Nel 25° anniversario la famiglia e gli amici ne rievocano la cara memoria con una Messa di suffragio nella Chiesa del Rosario alle ore 8 di domani lunedì 5 febbraio.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Bruno Ussai

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata martedì 6 febbraio alle ore 7 nella chiesa di S. Giacomo.

Oggi ricorre il terzo anniversario della perdita della cara mamma

Antonia Crassi v. Tonon

I figli, la nuora, il genero e l'adorata nipote Nevea, la ricordano con immutato dolore.

4.2.1965 - 4.2.1968

†

E' mancato al nostro affetto

Domenico Zacchi
nostromo «Adriatica» a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, i figli ORESTE, GINA (assente), la nuora MIRELLA, la sua adorata nipotina FABIETTA e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai sigg. Medici e al personale del Reparto Patologia dell'Ospedale Maggiore per l'amorevole assistenza, e in particolare al medico curante dott. Pino Rizzo.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia COLLENZI.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE, prendono parte al lutto che ha colpito il Dipendente geometra Oreste Zacchi per la morte del padre

Domenico Zacchi

† Il 2 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Vattovaz

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA ved. D'ESTE, MARGHERITA ved. RICCOBON (assente) e CARMELA ved. DELLA VALLE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 febbraio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 3 febbraio si è spento serenamente

Francesco Furlan
cuoco marittimo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie EDDA, DIANA e VITTORINA, la sorella GIOVANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 febbraio alle ore 11 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 3 febbraio è spirata la nostra cara

Nadia Abrami
d'anni 21

Angosciati ne danno il triste annuncio la mamma in unione agli zii, ai cugini e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 corrente alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

Serv. Comunale Trasporti Funebri.

† A tumulazione avvenuta della cara

Eugenia Del Vecchio

il marito ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro marito e padre

Gianni Di Gallo

la moglie LUCIA e la figlia GIOIA ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al prof. Baldrati, al prof. Bergnach, al dott. Cossar, alla dott.ssa Gregorig, al dott. Delli Fiori, alla caposala e a tutte le infermiere del reparto chirurgia dell'Ospedale civile per le cure prodigate al caro estinto, nonchè al titolare e dipendenti della Stazione Centrale, agli insegnanti, alle patronesse delle FF. AA., ai compagni di scuola della figlia e alle prof.sse Bernardis e Fortis.

Gorizia, 3 febbraio 1968.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pecchiari

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Falzone.

I familiari tutti

Muggia, 4 febbraio 1968

I fratelli RINALDO e ROBERTO MUCCHIUT sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Papà

Romans d'Isonzo
4 febbraio 1968

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CARNICELLI non potendolo fare singolarmente ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la perdita del suo caro

Vincenzo Carnicelli

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Margherita Sergi

ringraziamo sentitamente.

Famiglie: SERGI - CLAUDIO - BONIFACIO

† La mattina del 3 febbraio ha chiuso la sua esemplare esistenza il nostro caro

Gaetano Zattara
Maestro d'Arte a riposo
(ex combattente della Marina)

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, il figlio LUCIANO e la nipotina MAURIZIA che lo ricorderanno sempre con immutato affetto facendo partecipi tutti coloro che gli vollero bene.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi 4 febbraio alle ore 10.30.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZATTARA sentitamente ringrazia i sigg. Medici e il personale della I Divisione Medica.

Un grazie particolare al dott. Lorenzo Fogher che amorevolmente lo ha assistito in questo ultimo decennio.

La PETFOODS ITALIA filiale della MARS INCORPORATED si associa al lutto del loro Direttore vendite per la perdita del padre.

Si associano al lutto del caro amico Luciano le famiglie STEFFE', FUCCIO, VETTA, MEYAK e VALDEMARIN.

† Il 3 febbraio, dopo lunghe sofferenze, si è spenta

Fernanda Dose in Bagatin

Ne danno il doloroso annuncio l'angosciato marito PIETRO, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 febbraio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie:
— MIRANDA e SERAFINO GREGORIN
— BERTA e GIUSTO MARIZZA

† Il 2 febbraio si è spenta la nostra cara mamma

Maria ved. Giorgolo

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA e GIUSEPPE, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 febbraio alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata al nostro affetto

Emilia Lavagnolo

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.

Vada un ringraziamento particolare a tutto il personale sanitario della IV medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 3 febbraio si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Maria ved. Minighini

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MAFALDA, i nipoti OTELLO, DINA e GRAZIELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 febbraio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate alla nostra cara mamma

Gabriella Saiblecher ved. Mazzolini

ringraziamo di cuore gli amici, i conoscenti, tutte le gentili persone, le Società e le Ditte che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo personalmente i FAMILIARI dello scomparso

Luigi Krt

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore; in particolare il parroco di Monrupino, il chiarissimo dott. Gruden, la signora Sofka e tutto il personale della II Medica.

La moglie, il fratello VITTORIO unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti presero parte al loro cordoglio per la scomparsa del caro

Giovanni (Nini)

Famiglia SENIZZA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni De Stefani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

I familiari di

Stefano Coloni

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Si associano al dolore di Sabino, i giovani artisti di Trieste.

I familiari commossi per i tributi di affetto al loro caro estinto

Mario Sancin (Zazco)

sentitamente ringraziano.

† Il 3 febbraio, munita dei conforti della Fede, si è spenta

Vanda Fonda n. Biagini
di anni 29

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO e il figlio FABIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 5 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Serv. Comunale Trasporti Funebri)

JOLANDA e VITTORIO PICCOLI, profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Vanda

sono vicini a Giorgio e a Fabio nel triste momento.

La Commissione Aziendale Interna del LLOYD TRIESTINO, interpretando il sentimento dei colleghi tutti, partecipa al cordoglio della famiglia Fonda.

Il Direttivo Sezionale di Trieste della FEDERSINDAN partecipa al dolore dell'amico Giorgio Fonda.

† Dopo lunga malattia si è spento ieri serenamente

Alfio Barbaria

Angosciati ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene la desolata madre VIRGINIA, le sorelle TINA e FERNANDA, il fratello MARIO, le cognate TINA e MARIA, i cognati AURELIO ed ELIGIO, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 5 febbraio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
BARBARIA - SPOLAORE - DROCKER - MARTINI

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciato per sempre la nostra cara mamma

Giuseppina Crevatin

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero il marito GIUSEPPE, i figli ANTONIO e PIETRO, la nuora VALERIA e i nipoti DESIDERIO e GIORGIO.

I funerali seguiranno domani 5 corrente alle ore 15.45, dalla cappella dell'Ospedale di San Giovanni al cimitero di Villa Opicina.

† Il 3 febbraio si è spenta

Maria Gombac ved. Rojc

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. R. Okorn per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 febbraio alle ore 14.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 2 febbraio si è spento

Pietro Innocente

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, il figlio RENATO, la nuora ADA e le adorate nipotine ARIELLA ed ELISABETTA.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Ennio Petronio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

MAGG.

Giulio Marzocchi

la moglie e i parenti tutti lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 6 febbraio alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

29 gennaio 1956

Giovanna Giraldi ved. Millich

5 febbraio 1956

Ermanno Thiene

A dodici anni dalla dolorosa Vostra dipartita Mamma amatissima, Figlio adorato, la Vostra immagine è scolpita nel nostro cuore con immutato amore e rimpianto.

ROMANO ARGIA THIENE

IRMA de DRAGO RUSSI unitamente al marito ed alla mamma ricorda, con lo zio ROMANO e i cugini, la cara zia

Anna Cimarosti

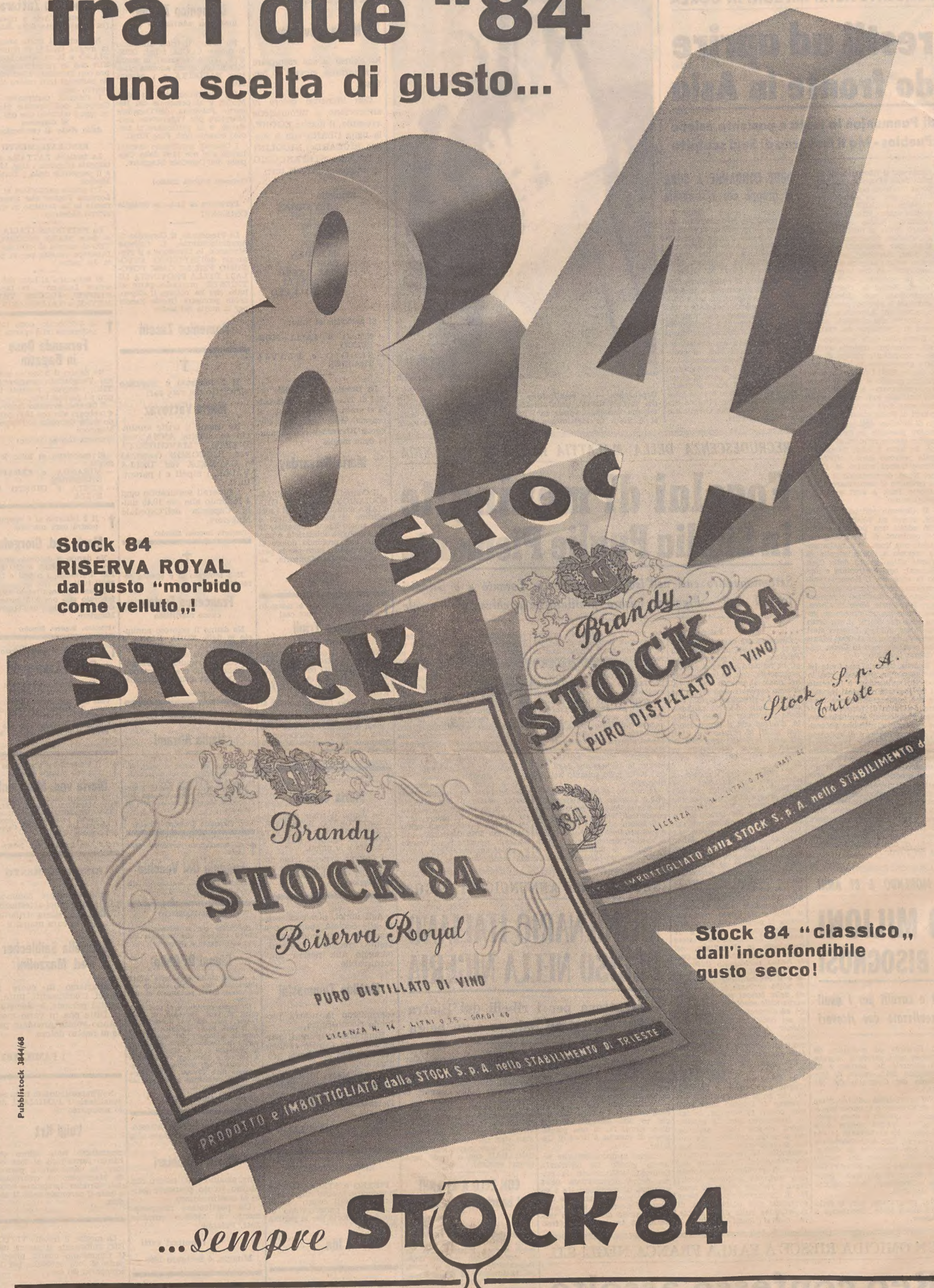
nel trigesimo della morte.

Trieste - Milano
4 febbraio 1968

fotocopie foto copie fotocopie
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

AMMINISTRAZIONE cerca appartamenti da vendere e affittare. Tel. 93332. 21854 S
A Muggia vendo villetta nuova panoramica vista mare 2 quartieri termonafta 1500 mq. vigneto. Tel. 98072. 41733 S
A Muggia vendesi terreno panoramico luce acqua tel. cinque minuti filovia. Telef. 98620. 41797 S
APPARTAMENTI Sistiana due stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta vende Antonic Ceroglie n. 26. 41783 S
APPARTAMENTO centrale da restaurare 5 stanze cucina vendesi. Tel. 55220 ore ufficio. 21950 S
APPARTAMENTO Carlo Alberto 6 stanze saloncino centralnafta vendesi. Tel. 31335 feriali. 21097 S
APPARTAMENTO centralissimo 5 camere, camerette, accessori, riscaldamento, 165 mq. vendesi 12.800.000, facilitazioni pagamento. Visitare esclusivamente ore 9-11 giorni feriali, via Cassa di Risparmio 11, III. 42089 S
APPARTAMENTO centrale signorile, terrazza, ascensore, centralnafta complessivamente mq. 351, vendesi esclusi mediatori. Tel. 25792, feriali ore 10-13. 21892 S
APPARTAMENTO tre camere, soggiorno, cucina, bagno, autoriscaldamento, pianoterra, San Giacomo, 4.800.000. vendesi libero. Rivolgersi via S. Marco 24, trattoria, 10-12 domenica. Inintermediari. 42025 S
APPARTAMENTO libero entro l'anno, tristanze, servizi, altro due stanze, vendonsi pagamento rateale. Visitare S. Francesco 51, ore 15.30-17 giorni feriali. 41851 S
APPARTAMENTO FLAVIA stanza soggiorno, cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 21964 S
APPARTAMENTO V piano completamente rinnovato stanza cucina armadio a muro telefono VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 21966 S
APPARTAMENTO S. GIOVANNI primo ingresso 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore soffitta rifiniture accuratissime vende 8.200.000 Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41807 S
ATTICO via Valdirivo vendesi. Due camere cameretta cucina ed accessori. Rifiniture signorili. Vista mare. Per informazioni: Germani geom. G., via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 21117 S
ATTICO splendido, libero, vista mare, centralnafta, ascensore, 2 camere, cucina, bagno, vendesi occasione 6.300.000 (pagamento rateale). Visitare ore 15-16.30 Cristoforo Colombo 12, (dodicesimo piano) feriali. 42081 S
ATTICO tristanze due terrazze centralnafta isolazioni termoacustiche zona centrale libero vendesi. Tel. 55220 ore ufficio. 21950 S
BAIAMONTI vendesi appartamento vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio balcone ascensore termonafta. Telefono 94719. 21574 S
BOX auto acquistasi zona compresa giardini pubblici, Fabio Severo. Cassetta 21091 S, SPI.
CAPANNONE terreno circostante mille, duemila metri cercasi zona industriale periferia territorio per officina. Dettagliare zona e pretese. Cassetta 41773 S, SPI.
CASE vecchie da demolire anche se occupate impresa costruzioni. Tratterebbe. Acquisto prontamente. Dettagliate offerte. Cassetta 30 S, SPI.
CASETTA vendesi 3 stanze servizi riscaldamento garage giardino. Tel. 722455. 21125 S
CAUSA partenza vendesi condominio completo mobilio; tutti comforts. Tel. 814204 pomeriggio. 41657 S
COMPERO contanti una o due stanze, cucinino, servizi con riscaldamento centrale Cassetta 21794 S, SPI.
COMPERO appartamento 2 stanze soggiorno cucina vista e comforts. Cassetta 21762 S, SPI.
CONDOMINIO 3 stanze, accessori, comperasi per contanti. Telefonare 33866. 22060 S
DITTA autotrasporti acquisterebbe o affitterebbe magazzino mq. 1000 con piazzale mq. 3000 minimo, possibilmente zona industriale, importante comodo accesso; acquisterebbe solo terreno. Cassetta 21059 S, SPI.
EREDI vendono grandioso appartamento seminuovo occasione. Telefonare feriali 64989. 21143 S
FONDO edificabile m. 500 via Flavia vendesi. Tel. 50062 lunedì 41753 S
GORIZIA centralissima posizione vendesi villa 2 appartamenti. Telefonare 4602 Gorizia. 641 S
GRADO, convenientissimi appartamenti spiaggia, vendonsi da lire 1.490.000 in su; mutuo ventennale, presso agenzia ALS Città Giardino, tel. 30761, 5249 S
IMPRESA PERSINI vende appartamenti in palazzina zona GRETTA panoramica soleggiatissima. Via Milano 14, orario 18-20. 41859 S
IMPRESA cerca terreno edificabile possibilmente con progetto approvato, eventuale edificio da demolire. Cassetta 21724 S SPI.
IN affitto o acquisto stanza e stanzetta tutti i comforts. Paraggi Battisti, Giardino. Telefono 92526. 41847 S
INVESTIMENTO capitale reddito attuale 300.000 annue, vendonsi 3 appartamenti bloccati 5.500.000, dopo sbloccati renderanno 750.000 annue. Visitare feriali Belpoggio 15 ore 11.30-13. 42089 S
L'AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO via S. Francesco 18, tel. 23382 vende: PICCARDI, ROIANO, VALMAURA costruendi varie grandezze, attici, tutti comforts, esecuzione primare Imprese, massime facilitazioni. BELPOGGIO panoramico, mq. 175, massimi comforts 10.500.000. CENTRALISSIMI 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts 5.300.00 - 8.600.000 liberi. 42097 S
LOCALI già affittati, buoni redditi, vendonsi. Tel. 68010. 21840 S
LOCALI centrali 50-100 fino 700 mq. vendonsi, oppure affittansi. Telefonare 23182. 42089 S
MAGAZZINO vendesi via Foscolo 4. Telefonare 93898. 41619 S
MONFALCONE CENTRO appartamenti signorili prontingresso 2, 3, 4 stanze salone ampie cucine rifiniture veramente extra. **ALTRO GRANDE COMPLESSO** 1, 2, 3, 4 stanze cucina accessori prenotiamo 75% mutuo 25 anni **IMMOBILIARE NISTRI LEOPARDI 19.** 8054 S
MONFALCONE. Impresa ICEMA. via Portanzie, pronta consegna, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 66 S
MONFALCONE iniziata costruzione, centralissimi, rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza ulteriori spese, massime agevolazioni. ALTRI ultime disponibilità, consegna marzo, varie grandezze, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 66 S
MUGGIA appartamenti diverse grandezze prossima consegna mutui agevolati VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 21964 S
NUOVI e vecchi appartamenti, mutui agevolati, ottime occasioni. Lunedì, Virgili, Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 21838 S
OCCASIONE Donadoni tristanze stanzino servizi corridoio marmo ampia cantina termonafta mq. 110 ammezzato vendesi 6.700.000. Telefonare 61400. 41799 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. VICOLO OSPEDALE MILITARE (mutuo agevolato 75%) primingresso 3-4 stanze panoramiche, visite festivi 11-13, feriali 15-17.30. SETTEFONTANE 52 appartamenti 3-4 stanze, prontingresso, rifiniture accurate, massimi comforts, visite festivi 11-13, feriali 10-13. VIA ROMAGNA 95/1 (capolinea 14 via Cantù) primingresso palazzina signorile, unico appartamento superlusso 4 stanze, salone, doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite festivi 11-13. RITTMEYER - UDINE piano primo adatto professionisti per studio, ambulatorio: salone, 3 stanze, grande cucina, 2 armadi muro, comfort casa signorile. SAN LUIGI primingresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo 8.000.000. CARPINETO prossima consegna, piano sesto: cucina, 2 stanze, comforts moderni. TESA-PERUGINO corso esecuzione 2 stanze, cucina, soggiorno; piano attico: cucina, salone, stanza, stanzetta, grande terrazza. PIAZZA PONTEROSSO piano secondo, mq. 260, vani 8, adatto associazioni, studi professionali, ambulatori. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, ascensore, casa sette anni, 4.300.000. 66 S
PALAZZINE panoramiche con giardino, garage, 1, 2, 3, 4 stanze, comforts moderni. Contanti da 1.225.000, saldo mensile 28 mila. Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 41849 S
PER motivi familiari vendo villa libera Cassetta 41051 S, SPI
PERITO edile, referenziato, assume amministrazione case, ville condomini. Telefonare 33866. 22060 S
PERMUTA, società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire. Permutando appartamenti. Offerte dettagliate, Cassetta 10 S, SPI.
PERMUTIAMO appartamenti in costruzione con fondo edificabile. Tel. 68957. 40673 S
PRIVATO vendo villetta quattro stanze centralnafta bagno ripostiglio 270 metri quadrati giardino 50 metri quadrati magazzino 100 metri da giardino pubblico via Monte Cengio 1, telefonare 68921. 41895 S
QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. MUTUI FINO AL 70%. APPARTAMENTI da 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, GIARDINI, POSTEGGI, BOX, VENDONSI IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. TELEF. 38585, 38212. VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO: 16 - 18. DOMENICA 10-13. 41831 S
SISTIANA vendesi terreno con progetto approvato albergo. Telefono 20309. 21712 S
S. LUIGI, primingresso, 3 stanze cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi 3.200.000 contanti saldo 25.000 mensili. Immobiliare, Carducci 28. Tel. 734257. 41849 S
STABILI investimento capitale compera società milanese massima discrezione offerte Cassetta 21816 S, SPI.
TERRENO alberato altipiano strada acqua vendesi occasione. Telefonare 726151. 21500 S
TERRENO costruzione casetta cercasi, telefonare 723758.
TERRENO per casetta acquistasi. Cassetta 21896 S, SPI.
TERRENO zona Cologna Conconello Faccanoni acquisto contanti. Inintermediari. Tel. 46417 pomeriggio. 42067 S
TERRENI a lotti, Monrupino, fronteggianti strada Opicina - Monrupino, lato sinistro, prima di entrare in paese, vendonsi. Tabella indicativa sopralluogo. Informazioni telef. 33609. 21700 S
TERRENO edificabile, mq. 1000, via Brigata Casale, vendesi. Telefonare 68010. 21840 S
TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca impresa costruzioni. Paga contanti. Offerta. Esclusi mediatori. Cassetta 20 S, SPI.
TERRENO zona industriale periferia territorio per officina. Dettagliare zona e pretese. Cassetta 41773 S, SPI.
TIGOR 17 vendesi appartamento nuovo spazioso adatto ambulatorio nonchè negozio angolo 4 fori adatto farmacia. Disponibile pure magazzino autorimessa 700 mq. nonchè deposito con cortile. Informazioni ore ufficio in loco pt. destra. 42075 S
VENDESI o affittasi appartamento 4 stanze cucina camerino accessori, telefonare 98796.
VENDESI appartamento centrale, silenzioso, 5 stanze, accessori, autoriscaldamento nafta, telef. 90783 dalle 9 alle 11. 41031 S
VENDESI appartamento in villa Barcola panoramico 13 milioni trattabili. Agenzia Renè tel. 69519. 42073 S
VENDESI appartamento zona Baiamonti, 2 camere, salone, cucina, bagno, anticamera, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore V piano. Tel. 814358.
VENDESI casetta due camere cucina ripostiglio armadi a muro doccia orto garage. Telefono 58742 dalle 8 alle 14. 41679 S
VENDO appartamento camera cameretta wc, altro una stanza poggiolo wc Revoltella 5, ore 10-13 - 15-18. 21778 S
VENDO mq. 10.000-5.000 terreno fabbricabile vicinanze zona industriale Trieste, tel. 29810, Samez. 41779 S
VENDONSI condomini ed anche attici panoramici a Muggia. Tel. 98370. 480-S

fra i due "84"
una scelta di gusto...



Stock 84
RISERVA ROYAL
dal gusto "morbido come velluto„!

Stock 84 "classico„ dall'inconfondibile gusto secco!

Pubblistock 3044/68

...sempre **STOCK 84**

AUTO
d' occasione
in vasta scelta
marche italiane
e straniere
controllate dalla
propria officina
ottime occasioni
agevolazioni
di pagamento
Commissionaria LANCIA:
Ditta **RODOLFO ROETL**
Via S. Francesco 46 - Tel. 38528

VENDONSI terreni carsici na Muggia, Basovizza, Padr no, Monrupino, da 1000 a 2 mq. Scrivere Cassetta 4203 SPI.
VENDONSI appartamenti n e in costruzione. Agenzia R tel. 69519. 42
VENDONSI appartamenti tro prezzi convenienti con tuo 75%. Agenzia Renè, t no 69519. 42
VIA Chiadino 7 (a m. 150 via Rossetti) appartament condominio vendonsi: 3, mere ed accessori. Rifinitu gnorili comforts moderni. noterra con giardino. Per i mazioni: Germani geom. via Carducci 10, I piano, t no 35606. 21
VIA V. da Feltre: alloggio camere cameretta soggiorno cucinino ed accessori ven Comforts moderni. Piano sto. Per informazioni: Ger geom. G., via Carducci 10 no, telefono 35606. 211
VILLA lussuosa Opicina c piano superiore 5 stanze, gni, pianoterra salone sogg pranzo, taverna arredata, zino servitù servizi, grand cina, doppio garage, giardin berato, attigua casetta cus vendesi. Tel. 38458. 41
VILLA nuova OPICINA co sto giardino vendesi. ESPE Imbriani 8, tel. 29235. 41
VILLE casette bungalow c noni prefabbricazione comp bile a richiesta forniamo. fonare 725671 pomeriggio. 21
VILLETTA Padriciano con 3500 di giardino vendesi. 50062 lunedì. 41
ZONA p.zza C. Alberto villa due appartamenti da 5 s accessori terrazze appartam no custode garage giardino desi. Telefonare 761213. 21
ZONA vista golfo a 1200 da piazza Dalmazia in pala lusso, salone, tre stanze, vendesi. Tel. 29782 pomeri 21
Z. ROZZOL in posizione p ramica e tranquilla costru di 2 palazzine signorili co sti spazi liberi, appartamen 2 stanze, salone, balconi, servizi, ascensore automa piani attici con ampie terr mutui ventennali 75%. Imp Icorit, riva Grumula 10 t no 68140. 41
Z.Z. ATTICI con mansarde le interne, terrazze, lussuos tralissimi, prossima cons AM.CO S. Francesco 11. 61203. 41
Z.Z.Z. APPARTAMENTI s rili via Giulia. Impresa Zi lefono 61116.

T Villeggiature

HOTEL San Marco Cans (Belluno) neve, skilift, Pen completa lire 3.500 tutto preso (lunghi soggiorni e tive, sconti). Prenotazioni fonare 0438/57404.
VILLETTA confortevole d ni città, cerco affitto magg tembre. Tel. 36455. 21

Matrimoniali

ABBIAMO fatto realizzare recchie migliaia matrimoni ci! Richiedeteci gratuitam riservatissimo elenco proposte matrimoniali. M tà, esperienza trentennale tuto «La Famiglia» via Pa na 35, Milano. 5
ABBIAMO creato felici fo ri! Inviamovi gratuitamen stra rassegna quattromil tentiche proposte matrim Moralità assoluta. Focol Vitruvio 11 Milano. 52
DISTINTO media età co rebbe signorina, signora, matrimonio. Fermo Posta te 39937. 21
INGEGNERE 40-enne di serio, sano, ottima posi sposerebbe signorina buon miglia. Assicurasi riserva Scrivere Patente 54505 Posta Centrale Trieste.
SIGNORA sola, piacent stinta, bella presenza, età, desidera incontrare si distinto scopo matrimoni sognosa affetto. Possibil sciando telefono. Cassetta U, SPI.
VEDOVO senza figli 38enn lazionerebbe scopo matri signorina 30enne seria. Ca 21151 U, SPI.
40ENNE bella presenza pr tario ditta avviata discret sizione finanziaria relazio be per immediato matri con 30enne illibata di qua condizione finanziaria p buona onesta amante casa setta 41761 U, SPI.

V Diversi

TOMBA famiglia cercasi meno 2 persone. Telefona 66951. 21

CONDIZIONI GENER PER LE INSERZIO

Gli avvisi economici v no pubblicati nella rubric corrispondente all'oggetto le inserzioni, minimo 10 le, la disposizione viene ordine alfabetico; per f tare le ricerche viene m cato eventualmente il tes modo da renderne l'evid La S.P.I. ha la facoltà d breviare qualche parola annunci.

La S.P.I. non assum sponsabilità per casuali cate inserzioni, nè per di stampa od omissioni responsabilità verso il il pubblico e i terzi del serzioni eseguite, rimane na e intera agli inserenti.

Le offerte debbono s ma di legge, essere affra (con affrancatura sempli non raccomandata o es so) e spedite per posta.

Errori di stampa che pregiudicano l'effetto de viso non danno diritto petizioni gratuite, così errori dipendenti da c scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o lari reclamistiche con to alle cassette saranno stirate.

Dott. Ing. G. Canarutti
M. Civdin e A. Rosenwa
IMPRESE RIUNITE
COSTRUZIO
PALAZZINE SIGNOR
IN VIA ROSSET
Via A. Diaz 7, tel. 30088-2
L'Ufficio vendite sarà a sposizione del pubblico ore 9 alle 12 e dalle 16 al compreso il sabato
Domenica dalle ore 9 al